

MIRIAM BODO



**Guida per
l'insegnante**



destinazione **INVALSI**

5



ITALIANO

CONTIENE IL VOLUME
PER GLI ALUNNI CON
LE SOLUZIONI

CON IL FASCICOLO
DELLA PROVA
MINISTERIALE INVALSI



Inquadra il QR Code per
scaricare la Guida digitale
e tutti i materiali aggiuntivi


EDUCATION



C. SIGNORELLI SCUOLA

www.mondadorieducation.it

Questo ebook contiene materiale protetto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, trasferito, distribuito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, o utilizzato in alcun altro modo ad eccezione di quanto è stato specificamente autorizzato dall'editore, ai termini e alle condizioni alle quali è stato acquistato o da quanto esplicitamente previsto dalla legge applicabile.

Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata di questo testo così come l'alterazione delle informazioni elettroniche sul regime dei diritti costituisce una violazione dei diritti dell'editore e dell'autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla Legge 633/1941 e successive modifiche.

Questo ebook non potrà in alcun modo essere oggetto di scambio, commercio, prestito, rivendita, acquisto rateale o altrimenti diffuso senza il preventivo consenso scritto dell'editore. In caso di consenso, tale ebook non potrà avere alcuna forma diversa da quella in cui l'opera è stata pubblicata e le condizioni incluse alla presente dovranno essere imposte anche al fruitore successivo.

<i>Coordinamento</i>	Maria Cristina Scalabrini
<i>Redazione</i>	Carla Pugliese La Corte
<i>Progetto grafico e impaginazione</i>	Tiziana Barigelletti
<i>Direzione artistica sistema visivo delle copertine</i>	46xy studio
<i>Realizzazione della copertina</i>	Belèe Design
<i>Disegni</i>	Rachele Santini

Contenuti digitali

<i>Progettazione</i>	Fabio Ferri, Nicola Barzagli
<i>Realizzazione</i>	EICON s.r.l.
<i>Audio</i>	Sidecar Studio

Avvertenza: Occasionalmente, possono essere visibili in questo testo nomi, confezioni e marchi commerciali di prodotti o società. Non li abbiamo eliminati per non rendere le esemplificazioni e le immagini irreali e "false", quindi didatticamente inefficaci. L'autore e l'editore non intendono sostenere che i prodotti fotografati o citati siano migliori o peggiori di altri, né indirettamente consigliarne o sconsigliarne l'acquisto: non esiste alcun rapporto di nessun genere con i relativi produttori.

L'editore fornisce - per il tramite dei testi scolastici da esso pubblicati e attraverso i relativi supporti - link a siti di terze parti esclusivamente per fini didattici o perché indicati e consigliati da altri siti istituzionali. Pertanto l'editore non è responsabile, neppure indirettamente, del contenuto e delle immagini riprodotte su tali siti in data successiva a quella della pubblicazione, distribuzione e/o ristampa del presente testo scolastico.

Per ragioni didattiche i testi sono stati ridotti o adattati.

Per eventuali e comunque non volute omissioni e per gli aventi diritto tutelati dalla legge, l'editore dichiara la piena disponibilità.

La realizzazione di un libro scolastico è un'attività complessa che comporta controlli di varia natura. Essi riguardano sia la correttezza dei contenuti che la coerenza tra testo, immagini, strumenti di esercitazione e applicazioni digitali. È pertanto possibile che, dopo la pubblicazione, siano riscontrabili errori e imprecisioni.

Mondadori Education ringrazia fin da ora chi vorrà segnalarli a:

Servizio Clienti Mondadori Education

e-mail servizioclienti.edu@mondadorieducation.it

numero verde 800 123 931

DESTINAZIONE **INVALSI**

- 3 **FINALITÀ DEL PROGETTO**
- 4 **COME SI STRUTTURA IL PROGETTO**
- 4 Il volume per l'alunno/a
- 6 Tipologia dei quesiti
- 7 Il registro delle prove
- 8 La **guida** per il docente
- 9 **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**
- 11 **MATERIALI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**
- 11 Materiali nei libri digitali
- 11 **TEMPI E SOMMINISTRAZIONE**
- 12 **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**
- 14 Come lavorare con gli esercizi autocorrettivi
- 16 **RIFERIMENTI CONCETTUALI E STRUMENTI
DI VALUTAZIONE**
- 19 **GRIGLIE DI CORREZIONE**
DELLE PROVE DEL VOLUME PER L'ALUNNO/A
- 47 **VOLUME PER L'ALUNNO/A**
CON SOLUZIONI

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il tema della valutazione delle competenze assume un ruolo sempre più centrale in uno scenario che, soprattutto negli ultimi anni, ha messo alla prova l'Istituzione scolastica modificandone l'intera struttura organizzativa come non era mai accaduto in precedenza. Le prove INVALSI sono dunque un appuntamento che le classi quinte di scuola primaria devono affrontare in modo sempre più adeguato. Quelle di Italiano in particolare sono finalizzate a rilevare la competenza linguistica che la scuola di base deve sviluppare e che si identifica nella padronanza di una lingua sia dal punto di vista strutturale sia da quello del suo utilizzo per i vari scopi comunicativi.

Partendo da queste considerazioni il progetto **DESTINAZIONE INVALSI** supera l'approccio alle Prove **INVALSI** come semplice "allenamento" e **promuove negli alunni l'acquisizione della consapevolezza rispetto alle strategie da adottare nel problem solving**. Inoltre amplia la sua proposta con una sezione interamente dedicata allo **sviluppo delle competenze lessicali**, che sono alla base dei processi di comprensione.

Il progetto **supporta** il compito del docente nella **valutazione delle competenze** raggiunte dagli alunni per verificarne il livello sia in itinere, per il controllo e l'eventuale riprogettazione dell'intervento didattico, sia a conclusione del percorso scolastico annuale, per verificare i livelli in uscita.

La proposta coinvolge alunni e docenti su diversi aspetti:

- fa conoscere agli alunni le tipologie delle prove INVALSI proposte ogni anno alle classi quinte della scuola primaria, guidandoli verso livelli di autonomia sempre maggiori;
- supporta il compito del docente nel guidare gli alunni a soffermarsi sulle strategie che guidano i processi di comprensione.
- offre agli insegnanti materiali e strumenti utili per la verifica e la valutazione oggettiva delle competenze acquisite dagli alunni, in itinere

Le prove INVALSI concorrono alla valutazione formativa, in ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 (n. 172). Questa guida permette all'insegnante di osservare, correggere e valutare in maniera puntuale il lavoro degli alunni anche in rapporto al resto della classe e di adattare il proprio insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni. Il registro delle prove, inoltre, permette di sviluppare attività di autovalutazione da parte degli alunni.

COME SI STRUTTURA IL PROGETTO

Il volume per l'alunno/a

Il **volume per l'alunno/a** propone 6 prove complete a livello crescente di difficoltà e con modalità di lavoro diversificate come indicato dai titoli:

1^a prova: Cominciamo insieme

(prova di livello 1 con 20 quesiti di comprensione per il testo A, 13 per il testo B, 6 quesiti di lessico e 13 di grammatica);

2^a prova: Tocca a me

(prova di livello 2 con 21 quesiti di comprensione per il testo A, 13 per il testo B, 7 quesiti di lessico e 12 di grammatica);

3^a prova: Mi alleno

(prova di livello 3 con 23 quesiti di comprensione per il testo A, 14 per il testo B, 10 quesiti di lessico e 12 di grammatica);

4^a prova: Mi alleno

(prova di livello 3 con 25 quesiti di comprensione per il testo A, 19 per il testo B, 8 quesiti di lessico e 13 di grammatica);

5^a prova: Mi alleno

(prova di livello 3 con 25 quesiti di comprensione per il testo A, 19 per il testo B, 8 quesiti di lessico e 13 di grammatica);

6^a prova: Mi metto alla prova

(prova di livello 4 con 26 quesiti di comprensione per il testo A, 17 per il testo B, 7 quesiti di lessico e 14 di grammatica);

Ciascuna delle **6 prove** si compone di **tre parti**:

- **la prima parte** riguarda la **comprensione** del testo, con due brani su cui sono stati costruiti i quesiti che verificano le competenze testuali e lessicali; il testo A è di genere narrativo, il testo B di genere informativo (i quesiti di ciascun testo sono contrassegnati rispettivamente dalle lettere A e B);
- **la seconda parte, lessico**, riguarda la verifica delle competenze nell'ambito del lessico e della semantica riferite alla lingua d'uso (i quesiti sono contrassegnati dalla lettera C);
- **la terza parte, grammatica**, con quesiti (contrassegnati dalla lettera D) che verificano le competenze nei diversi ambiti (ortografia, morfologia, sintassi);

La **1^a prova, COMINCIAMO INSIEME**, è **guidata** ed è stata pensata per essere svolta insieme in classe. L'insegnante guida gli alunni nell'utilizzo dei suggerimenti per scoprire strategie e approcci alla soluzione dei problemi.

Nella **2^a prova, TOCCA A ME**, si richiede all'alunno/a di lavorare da solo/a, ma anche qui con l'aiuto dei suggerimenti. I **box** presenti nelle prove guidate si pongono come una sorta di tutor per orientare l'alunno/a nel corretto ragionamento da seguire.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

L'alunno/a dovrà cercare informazioni contenute nel testo, confrontarle, distinguere e utilizzare quelle utili a rispondere.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

L'alunno/a dovrà mettere in relazione le varie informazioni per trovare anche quelle che non sono espresse nel testo, ma che si possono dedurre con un ragionamento.

RIFLETTI E VALUTA

L'alunno/a dovrà riflettere sul testo per capire le intenzioni, il punto di vista, lo scopo o il messaggio che esso vuole comunicare.

CONOSCERE PAROLE E CONOSCERE ESPRESSIONI

L'alunno/a dovrà riconoscere il significato di parole, espressioni, modi di dire.

ORTOGRAFIA

L'alunno/a dovrà scrivere correttamente parole e frasi.

MORFOLOGIA

L'alunno/a dovrà riconoscere e utilizzare correttamente le parti del discorso.

SINTASSI

L'alunno/a dovrà utilizzare correttamente le parti della frase.

La **3^a**, la **4^a** e la **5^a prova, MI ALLENO**, non presentano più i suggerimenti e i testi A di comprensione saranno numerati ogni cinque righe, i testi B saranno sia numerati ogni cinque righe sia divisi in parti in modo da fornire all'alunno/a appigli per rintracciare le informazioni richieste.

La 6^a prova, **MI METTO ALLA PROVA**, è quella in cui l'alunno/a mostrerà di aver raggiunto la completa autonomia e di saper affrontare con sicurezza ciò che gli viene proposto. Il brano di comprensione sarà numerato, mentre il testo informativo sarà solo diviso in paragrafi.

Tipologia dei quesiti

Le tipologie dei quesiti, riprese dall'INVALSI, sono riportate, insieme a esempi tratti dal libro, nella seguente tabella.

Tipologia del quesito	Esempio															
<p>Quesiti a risposta chiusa</p>	<p>B10. Come si mettono in salvo, in caso di allagamento del formicaio, alcuni tipi di formiche?</p> <p>A. <input type="checkbox"/> Costruiscono delle zattere. B. <input type="checkbox"/> Salgono su delle zattere. C. <input type="checkbox"/> Formano delle zattere. D. <input type="checkbox"/> Spingono delle zattere.</p>															
<p>quesiti a scelta multipla complessa in cui vi sono domande articolate in diversi elementi, costituite da una domanda generale, un'istruzione sul modo di rispondere e una tabella dove compaiono i diversi elementi del quesito;</p>	<p>A19 Al termine della vicenda, che cosa potremmo dire a Greg? Metti una x per ogni riga.</p> <table border="1" data-bbox="1003 998 1541 1159"> <thead> <tr> <th></th> <th>Si</th> <th>No</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a. Il tuo sistema per ricordare non è infallibile.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>b. Se dimentichi ciò che devi fare la responsabilità non è tua.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>c. Fai capire al tuo papà che deve stare più attento.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>d. Per ricordare ciò che devi fare, cambia metodo.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		Si	No	a. Il tuo sistema per ricordare non è infallibile.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b. Se dimentichi ciò che devi fare la responsabilità non è tua.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c. Fai capire al tuo papà che deve stare più attento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d. Per ricordare ciò che devi fare, cambia metodo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Si	No														
a. Il tuo sistema per ricordare non è infallibile.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>														
b. Se dimentichi ciò che devi fare la responsabilità non è tua.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>														
c. Fai capire al tuo papà che deve stare più attento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>														
d. Per ricordare ciò che devi fare, cambia metodo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>														
<p>quesiti nei quali lo studente deve stabilire delle corrispondenze (matching) associando gli elementi di due categorie o elenchi; rientrano in questi anche i quesiti nei quali si chiede agli studenti di riordinare diversi elementi secondo una sequenza temporale o causale;</p>	<p>C5 Abbina ciascuna serie di aggettivi al nome cui si riferisce.</p> <table border="1" data-bbox="1003 1289 1576 1407"> <tbody> <tr> <td>a. affollata • frequentata • sicura • tortuosa</td> <td></td> <td>1. festa</td> </tr> <tr> <td>b. assiepata • rumorosa • vocante • festosa</td> <td></td> <td>2. pioggia</td> </tr> <tr> <td>c. tradizionale • paesana • allegra • riuscita</td> <td></td> <td>3. folla</td> </tr> <tr> <td>d. battente • impetuosa • fastidiosa • sottile</td> <td></td> <td>4. strada</td> </tr> </tbody> </table>	a. affollata • frequentata • sicura • tortuosa		1. festa	b. assiepata • rumorosa • vocante • festosa		2. pioggia	c. tradizionale • paesana • allegra • riuscita		3. folla	d. battente • impetuosa • fastidiosa • sottile		4. strada			
a. affollata • frequentata • sicura • tortuosa		1. festa														
b. assiepata • rumorosa • vocante • festosa		2. pioggia														
c. tradizionale • paesana • allegra • riuscita		3. folla														
d. battente • impetuosa • fastidiosa • sottile		4. strada														
<p>quesiti in cui viene richiesto di inserire parole a completamento di un testo (cloze a scelta multipla).</p>	<p>D2. Inserisci nelle frasi le seguenti parole. a • ai • o • anno • ha • hai • ho • hanno</p> <p>a. Se tempo faccio una passeggiata giardini. b. Marta, dove messo il mio iPod? c. I nonni piantato questo nespolo l' scorso. d. La maestra regalato tutti noi un libro un diario.</p>															

Quesiti a risposta aperta	quesiti aperti a risposta univoca: sono quelli dove la risposta richiesta è breve e ve ne è una sola che possa essere considerata corretta;	A17. Contro quali animali Odobaldo lancia il falcone? Scrivilo sui puntini.
	quesiti aperti a risposta articolata: sono quelli dove la risposta è più lunga e ci sono diverse possibilità di risposta corretta.	A17. Feli dice: "A me sembrava un provvedimento antiquato" (righe 47-48). Scrivi a quale provvedimento si riferisce.

Il registro delle prove

Ogni alunno/a ha a disposizione un fascicolo per l'autocorrezione e la registrazione dei risultati di ciascuna prova. Potrà così valutare i suoi progressi, esaminare i suoi risultati, riflettere sulle competenze acquisite e su quelle che vuole migliorare.

Le griglie del fascicolo andranno completate tenendo conto che ogni risposta **esatta** data vale **1 punto** e ogni **risposta errata** data vale **0 punti**; nel caso il quesito presenti domande o attività multiple, occorre attribuire a ogni voce esatta del quesito 1 punto e a ogni voce errata del quesito 0 punti.

All'alunno/a e all'insegnante viene fornito anche l'**audio integrale** dei testi.

Su HUB Kids sono invece presenti gli **esercizi in formato interattivo**.

L'insegnante potrebbe affiancare l'alunno/a in questo momento di riflessione per ricavare elementi utili per la **valutazione formativa**. La presa di coscienza di ciò che si sa e di ciò che si deve ancora imparare, cioè l'**autovalutazione**, è sicuramente un passo importante per la crescita complessiva del bambino e va accompagnata.

Dopo il lavoro svolto individualmente, invitiamo gli insegnanti a non fermarsi esclusivamente sulla verifica della risposta esatta, ad esempio proiettando sulla LIM le soluzioni, ma a organizzare anche **momenti di confronto** e discussione sui quesiti che hanno creato maggiori difficoltà per riflettere insieme sui ragionamenti effettuati e rendere espliciti i processi seguiti nella risoluzione.

In questo modo si evidenziano anche errori e ostacoli ancora presenti e il lavoro non si limiterà ad essere un mero "allenamento" alle prove, ma diventerà un momento importante per l'acquisizione di competenze.

La guida per il docente

Con il testo **DESTINAZIONE INVALSI** l'insegnante ha a disposizione dei materiali da proporre alla classe che non rappresentano solo un allenamento specifico sulle diverse tipologie della prova reale che gli allievi dovranno affrontare al termine dell'anno scolastico, ma danno strumenti per organizzare un lavoro sistematico che inizia nei primi giorni di scuola e prosegue durante l'anno integrandosi con la progettazione didattica della classe. Quindi è compito dell'insegnante scegliere i momenti più adatti per far lavorare gli alunni con i testi e le relative prove di lessico e grammatica, selezionandoli in base alle necessità della classe e ai contenuti sviluppati.

Per facilitare il lavoro dell'insegnante nella guida sono fornite le **griglie di correzione delle prove** con l'indicazione per ogni quesito del macro-aspetto o dell'ambito coinvolto. Questo risulta utile anche per inserire le attività svolte con queste prove all'interno del processo valutativo.

Con le **Griglie per il confronto dei risultati della classe** inserite nella guida digitale, l'insegnante può valutare l'andamento generale di tutta la classe sia a livello della prova nel suo complesso sia in relazione a ciascun quesito e quindi individuare ambiti specifici che siano eventualmente da potenziare o rafforzare. Rappresentano un feedback che aiuta nella riprogettazione delle attività da svolgere con gli alunni e si collocano quindi in un'ottica di valutazione formativa.

Nella Guida è integrata una copia del **volume per l'alunno/a** completa delle **soluzioni di tutti i quesiti** (vedi pag. 48).

Insieme alla Guida, al docente viene fornito il **fascicolo con le ultime Prove Nazionali** proposte dall'INVALSI.



ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sulla scia della normativa riferita al disagio o alla difficoltà di apprendimento, anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali partecipano attivamente allo svolgersi delle attività di apprendimento, con modalità, tempistiche e soluzioni organizzative che garantiscano loro pari opportunità nel percorso di apprendimento. Le note emanate dal Ministero dell'Istruzione e dall'INVALSI, descrivono in modo dettagliato il comportamento da tenere in base ai bisogni specifici dell'alunno/a. Le indicazioni sono raccolte in questa tabella.

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
BES	Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c. 1 e c. 3 della legge 104/1992	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16, c. 3 L.104/92) Decide la scuola	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	Sì	Sì ^(c)	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità	Decide la scuola	NO ^(b)	Decide la scuola	PEI
	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o diagnosi)	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010 ^(d)	Decide la scuola	Sì ^(a)	Decide la scuola	PDP
		Diagnosi di ADHD - Borderline cognitivi - Altri Disturbi evolutivi specifici	Sì	Sì ^(a)	Decide la scuola	PDP
	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale		Sì	Sì	NO	-

^(a) A condizione che le misure compensative e/o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o dello specifico disturbo.

^(b) Salvo diversa richiesta della scuola.

^(c) A condizione che i dispositivi e gli strumenti di mediazione o trasduzione sensoriale (ad esempio, sintesi vocale) siano concretamente idonei al superamento della specifica disabilità sensoriale.

^(d) Sono ricompresi anche gli alunni e gli studenti **con diagnosi** di DSA in attesa di certificazione.

In un'ottica di massima inclusione, anche le prove proposte nel testo dovrebbero essere somministrate alla luce di queste indicazioni, con la possibilità da parte del docente di intervenire per favorire un percorso di preparazione modulato e articolato nel tempo.

Con i quesiti del testo l'alunno/a prende confidenza con la tipologia delle richieste che troverà nella prova ufficiale tanto da poterla affrontare e gestire con serenità. Alla luce della conoscenza specifica della situazione e delle competenze conoscitive possedute dall'alunno/a, prevediamo tempi più lunghi e/o il frazionamento della prova in più tempi, soprattutto per quelle più complesse.

Utilizzando come modelli gli aiuti alla comprensione del testo e al ragionamento forniti nelle prime prove guidate, potremmo integrare anche le prove successive con suggerimenti o strategie di aiuto commisurati alla situazione reale.

In HUB Kids è possibile inserire i suggerimenti sotto forma di nota **direttamente sul libro digitale dell'alunno/a**.

MATERIALI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Materiali nei libri digitali

Sia il volume per l'alunno/a, sia il registro delle prove, sia la guida per l'insegnante sono fruibili attraverso i libri digitali **HUB Kids**.

All'alunno/a e all'insegnante viene fornito l'**audio integrale** dei testi e delle attività fruibile attraverso il libro digitale e anche con un apposito **QR code** posizionato in pagina all'inizio di ogni prova. Gli esercizi sono inoltre autocorrettivi su HUB Kids.

In **HUB Kids Scuola** l'insegnante trova inoltre:

- i pdf con le soluzioni delle prove, scaricabili o proiettabili sulla LIM;
- una griglia in formato Excel per la valutazione complessiva delle prove, modificabile e già impostata per il calcolo dei risultati totali e delle percentuali di punteggio totalizzati da ogni alunno/a e dalla classe;
- link ai siti ufficiali del Ministero e dell'INVALSI da cui scaricare le prove e i materiali associati.

TEMPI E SOMMINISTRAZIONE

Le prove possono essere somministrate:

- a **cadenza regolare** (mensile o bimestrale);
- a **discrezione dell'insegnante**, che stabilirà la cadenza di somministrazione in base al procedere della progettazione educativo-didattica.

Invitiamo gli insegnanti a utilizzare le prime due prove (**COMINCIAMO INSIEME** e **TOCCA A ME**) in un contesto di lavoro collettivo in cui gli allievi abbiano modo e tempo di confrontarsi discutendo sulle loro soluzioni, sulle modalità di approccio alla prova stessa, sul recupero dell'errore e sulle strategie seguite perché siano condivise nel gruppo.

Nelle prove successive l'insegnante dovrà rimanere più sullo sfondo e limitare i suoi interventi a quelli strettamente necessari, senza dare suggerimenti e senza riformulare le consegne che devono essere gestite interamente dall'alunno/a, stabilirà solo la durata oraria di ogni prova e riporterà di volta in volta il tempo assegnato sulla tabella dei risultati.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nella scuola primaria l'uso della didattica a distanza deve essere ridotto alle sole emergenze, ma è comunque importante sviluppare delle strategie per integrare nella didattica comune strumenti e contenuti digitali che possano essere usati sia in presenza sia a distanza: per questo si parla di Didattica digitale integrata (DDI).

Le proposte del libro **DESTINAZIONE INVALSI** si possono adattare alla DDI perché danno la possibilità all'alunno/a di lavorare in modo autonomo e di condividere le soluzioni date tramite gli strumenti del lavoro a distanza.

Le Linee guida¹, oltre a trattare questioni di tipo tecnico, come quelle indicate prima, danno anche indicazioni rispetto alla progettazione didattica in modalità digitale specificando che *“deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza”* e quindi occorre *“rimodulare le progettazioni didattiche [...] al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità”* (op. cit., pp. 2-3).

Dando per scontato che la formazione degli insegnanti sia adeguata allo sviluppo di questo tipo di didattica, le Linee guida specificano che *“la lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza”* (op. cit., p. 6).

Sappiamo che alcune metodologie si adattano meglio di altre alla DDI quali ad esempio l'apprendimento cooperativo, la *flipped classroom*, il *debate*, il *project based learning* e molte altre che richiedono una partecipazione attiva degli allievi nella costruzione del proprio sapere.

Alcuni strumenti tecnologici propri della didattica a distanza, utilizzati quotidianamente a supporto dell'attività didattica, contribuiscono quindi a un miglioramento anche delle pratiche in presenza. La DDI favorisce l'innovazione didattica introducendo nelle attività comuni strumenti digitali che supportano i percorsi didattici e favoriscono lo scambio tra gli alunni e tra le classi.

¹ Le linee guida per la didattica digitale integrata sono contenute nell'Allegato A del Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020 n. 39.

Facciamo qualche esempio:

- **Bacheche condivise** (Padlet), strumento agile, facilmente raggiungibile e modificabile, con la possibilità di salvare il contenuto in vari formati, ad esempio in pdf; ad esempio gli allievi possono condividere le soluzioni date ai quesiti del libro, confrontarle e discuterle e, nello stesso tempo, l'insegnante ha immediatamente una documentazione del percorso fatto utile nel momento della valutazione formativa;
- **Strumenti per la scrittura collaborativa** (per esempio *Document* nella GSuite...); cartelle individuali degli alunni per depositare i prodotti digitali o digitalizzati e creare nel tempo una specie di “quaderno elettronico” continuamente riorganizzabile;
- **Software specifici** per varie attività: per costruire libri in modo collaborativo (Book creator), per realizzare pdf sfogliabili online (Calameo), per impaginare giornalini (Canva), per creare app su un argomento di studio (Learningapps), per svolgere un'attività di geometria online in interazione diretta con l'insegnante (GeoGebra Classroom), per produrre screencast (Loom, Screencast-O-Matic...), per creare lezioni animate (Powtoon...) e multimediali (Blendspace), per storytelling (Scratch); e infiniti altri.

Nei momenti di didattica a distanza non basta conoscere gli strumenti tecnologici necessari, ma bisogna anche mettere in atto strategie didattiche efficaci, ad esempio:

- **diversificare la lezione** cioè suddividere il tempo con richieste variate, ad esempio brevi momenti di lezione dialogata sul tema oggetto dell'incontro, attività concrete realizzabili con materiali a disposizione in casa, richiesta di condivisione di materiali utilizzando diversi strumenti (Padlet, chat, piattaforma);
- **formare piccoli gruppi** in “stanze” sfruttando le caratteristiche del software per l'attività sincrona;
- **fissare l'attenzione con slide** preparate in precedenza con consegne e immagini che accompagnino l'attività;
- **usare una lavagna** condivisa per raccogliere le idee e le rappresentazioni degli alunni;
- **valorizzare le produzioni degli alunni** condividendole immediatamente, tramite la webcam o una bacheca condivisa, e facendole diventare oggetto di confronto e di discussione;
- **preparare una sintesi** dopo ogni incontro (slides, testo scritto) per lasciare traccia del percorso effettuato in modo che gli alunni la possano riprendere in mano anche in momenti successivi.

Il Ministero dell'Istruzione durante la didattica a distanza ha messo a disposizione sul sito una serie di materiali per fornire esempi agli insegnanti², mentre per avere aggiornamenti più puntuali sulle attività che si possono proporre in DDI e sugli strumenti utilizzabili è utile consultare il sito Indire³ dove sono riportati esempi concreti e lezioni online per acquisire le competenze necessarie all'utilizzo di diversi strumenti sia tecnologici sia didattici.

Come lavorare con gli esercizi autocorrettivi

Nell'attività in presenza, come nella DDI, è importante organizzare momenti di verifica e di autovalutazione delle conoscenze, fondamentali per la valutazione formativa che *“deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento”* (Linee guida, p. 7).

In coerenza con queste esigenze, le prove del testo si possono utilizzare non solo per preparare gli alunni alle prove INVALSI e farli esercitare sui contenuti curricolari, ma anche come strumenti per ricevere feedback rispetto agli esiti dell'apprendimento, aumentare l'autonomia degli alunni e guidarli nell'autovalutazione.

Gli alunni, infatti, dopo aver eseguito le prove hanno a disposizione la tabella con le soluzioni corrette da consultare.

Questo momento di autocorrezione (e anche di autovalutazione) è molto importante perché in questo modo l'alunno/a prende coscienza delle proprie capacità e rileva quali conoscenze non padroneggia ancora a sufficienza.

MI ALLENO ▶ **PROVA 3** Livello

COMPRESIONE TESTO B

NUMERO QUESTIONE	RISPOSTA CORRETTA	RISPOSTA DATA	PUNTEGGIO
B1.	D		
B2.	A		
B3.	C		
B4.	D		
B5.	C		
B6.	C		
B7.	C		
B8.	C		
B9.	a. V b. F c. F	d. V e. F f. V	
B10.	B		
B11.	B		
B12.	Con la tosatrice: a, c Con le forbici: b, d		
B13.	A		
B14.	a-1, b-3, c-2, d-3, e-1		

Punteggio parziale:

LESSICO

NUMERO QUESTIONE	RISPOSTA CORRETTA	RISPOSTA DATA	PUNTEGGIO
C1.	C		
C2.	a-3, b-2, c-4, d-1		
C3.	D		
C4.	C		
C5.	Sottolineare le parole: a. nasone b. scarpina c. manaccia d. ste lina		

Punteggio parziale:

10

² <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>
³ <http://www.indire.it/didattica-a-distanza-per-docenti-e-studenti/>

Se condividiamo il Registro delle prove sulla LIM o in un'attività a distanza sincrona possiamo avviare una discussione in cui gli allievi confrontano le diverse soluzioni date. Lo scopo comune è capire come e perché si sono fatti certi errori, attivare quindi le capacità di riflessione degli allievi sul proprio compito. Ciò che conta è far vivere questo momento come una crescita collettiva in cui anche l'errore acquista un ruolo positivo.

ATTENZIONE: in HUB Kids gli **esercizi** saranno anche attivabili e **autocorrettivi**. Ci saranno le prove del quaderno anche computer based e la possibilità di accedere a un "serbatoio" di prove INVALSI (HUB Test).

Nella DDI avere a disposizione materiali di questo tipo facilita molto il lavoro dell'insegnante perché non è necessario procedere alla correzione individuale; nella didattica in presenza gli esercizi autocorrettivi offrono invece la possibilità di organizzare in modo diverso il lavoro in classe perché, mentre una parte degli studenti è impegnata in questa attività, l'insegnante può dedicare tempo a quelli in difficoltà seguendoli più da vicino.

RIFERIMENTI CONCETTUALI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I Quadri concettuali di riferimento seguiti per la strutturazione delle prove del volume, e riportati come codici nelle griglie di correzione delle prove, sono tratti dal Quadro di Riferimento delle prove INVALSI di Italiano, documento pubblicato il 30-08-2018 e del quale riportiamo le due tabelle relative ai **Macro-aspetti** della comprensione della lettura e agli **Ambiti** grammaticali. Come indicato nel documento, **non** esiste un rapporto gerarchico tra i diversi aspetti: ognuno di essi comprende competenze di diverso livello di difficoltà. La complessità dipende dalla richiesta del quesito, dall'evidenza che ha nel testo l'informazione richiesta e dalla presenza o meno di informazioni concorrenti che possono essere confuse con essa.

La **prima tabella** presenta i tre Macro-aspetti ai quali è possibile ricondurre i processi cognitivo-linguistici posti in atto nella lettura di un testo:

MA1: Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo.

MA2: Ricostruire il significato del testo a livello locale e globale.

MA3: Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo a livello locale e globale e valutarli.

All'interno di ciascun macro-aspetto, sono declinate le possibili operazioni, che possono essere richieste per verificare la comprensione della lettura. Il documento stesso precisa che "la lista non intende essere esaustiva ma solo offrire un'indicazione di massima che possa essere d'aiuto nell'interpretazione dei risultati della prova".

MACRO-ASPETTI	
MA1	Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo.
a)	Individuare, scorrendo il testo con una lettura selettiva, il punto o i punti salienti in cui reperire l'informazione o le informazioni richieste, anche espresse in codici diversi.
b)	Effettuare confronti e distinguere l'informazione che risponde in modo pertinente alla domanda da informazioni concorrenti presenti nel testo e/o richiamate nei distrattori.
c)	Riconoscere l'informazione richiesta anche quando essa è presentata (nella domanda o nella risposta corretta) in una forma parafrastica che, pur conservando l'equivalenza del significato, è lontana o comunque diversa dalla lettera del testo.
d)	Individuare informazioni che rispondono a uno o più criteri, discriminando l'informazione richiesta da altre informazioni concorrenti non conformi a tali criteri.

MA2	Ricostruire il significato del testo a livello locale e globale.
a)	Ricavare il significato di parole o espressioni dal contesto.
b)	Identificare il riferimento testuale di una catafora, di un'anafora o di una catena anaforica, o il tipo di connessione che lega fra loro frasi o parti del testo.
c)	Ricostruire la sequenza, temporale e/o logica, di fatti o fenomeni di cui il testo tratta, anche quando l'intreccio o l'esposizione non la rispettano.
d)	Mettere in relazione informazioni, implicite o esplicite, anche situate in punti distanti del testo, o in testi diversi, per individuare, ad esempio, la causa o le conseguenze di eventi o fenomeni, le motivazioni di azioni o atteggiamenti ecc.
e)	Fare inferenze semplici o complesse, per ricostruire informazioni lasciate implicite nel testo, anche ricorrendo all'enciclopedia personale.
f)	Riconoscere il tema o l'argomento principale di un testo o di sue specifiche parti, o il filo comune che lega testi diversi.
g)	Costruire una rappresentazione complessiva del testo o di sue specifiche parti.
MA3	Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo a livello locale e globale e valutarli.
a)	Cogliere le intenzioni e il punto di vista dell'autore o lo scopo per cui il testo è stato scritto.
b)	Cogliere il messaggio che il testo vuole comunicare.
c)	Cogliere la struttura e l'organizzazione formale del testo.
d)	Valutare l'attendibilità delle informazioni date nel testo o la loro conformità o meno a un criterio, testuale o extratestuale, dato o desunto dall'enciclopedia dello studente.
e)	Riconoscere nel testo argomentativo tesi, obiezioni e contro-obiezioni e le loro relazioni reciproche, la coerenza e validità di un argomento pro o contro una data tesi, o i possibili contro-argomenti di una tesi sostenuta nel testo.
f)	Riconoscere le più comuni strategie argomentative (ad esempio, il ricorso a una fonte autorevole o il tentativo di ottenere il consenso).
g)	Riconoscere tipo, genere e forma del testo.
h)	Riconoscere le caratteristiche stilistiche del testo, o di sue specifiche parti, e valutarne l'efficacia comunicativa.
i)	Riconoscere il registro e il tono del testo, o di sue parti specifiche.
l)	Riconoscere figure retoriche e usi figurati del linguaggio.
m)	Riconoscere la funzione logico-sintattica di frasi o la relazione tra frasi o parti del testo.

La seconda tabella elenca gli ambiti su cui vertono i quesiti di riflessione linguistica.

AMBITI	
1. Ortografia	Uso di accenti e apostrofi, maiuscole e minuscole, segmentazione delle parole uso delle doppie, casi di non corrispondenza tra fonemi e grafemi (uso dell'h, della c/ q, ecc.).
2. Morfologia	Flessione (tratti grammaticali: genere, numero, grado, modo, tempo, persona, aspetto, diatesi); categorie lessicali (nome aggettivo, verbo, ecc.) e sottocategorie (aggettivo possessivo, nome proprio, ecc.) e loro funzione nella frase. Elementi polifunzionali (dopo: preposizione o avverbio o congiunzione).
3. Formazione delle parole	Parole semplici e parole complesse; parole di base e parole derivate; parole alterate; parole composte; parole polirematiche (ferro da stiro, asilo nido).
4. Lessico e semantica	Relazione di significato tra parole; campi semantici e famiglie lessicali; polisemia; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche; struttura e uso del dizionario.
5. Sintassi	Accordo tra articolo e nome, tra nome e aggettivo, tra soggetto e predicato, ecc.); sintagma (nominale, verbale, preposizionale); frase minima nucleare, semplice, complessa (o periodo); frase dichiarativa, interrogativa, ecc.; elementi della frase semplice: soggetto (esplicito o sottinteso, in posizione pre-verbale o post-verbale), predicato, complementi predicativi e altri complementi (obbligatorî, facoltativi); gerarchia della frase complessa: frase principale, coordinate, subordinate (diverse tipologie); uso di tempi e modi nella frase (solo dalla terza media).
6. Testualità	Segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione: anafora, connettivi, punteggiatura, ecc. aspetti pragmatici del linguaggio (fenomeni del parlato, funzioni dell'enunciato, ecc.).



GRIGLIE DI CORREZIONE

DELLE PROVE DEL VOLUME PER L'ALUNNO/A

**CON L'INDICAZIONE DEI MACRO-ASPETTI
E DEGLI AMBITI**



COMPRESIONE TESTO A

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	MACRO-ASPETTO
A1.	B	Scelta multipla	1a
A2.	C	Scelta multipla	1b
A3.	a. Sì b. No c. Sì d. Sì e. No	Scelta multipla complessa	1d
A4.	D	Scelta multipla	1b
A5.	A	Scelta multipla	2g
A6.	B	Scelta multipla	2a
A7.	D	Scelta multipla	2d
A8.	B	Scelta multipla	2d
A9.	D	Scelta multipla	2c
A10.	A	Scelta multipla	2d
A11.	B	Scelta multipla	2e
A12.	D	Scelta multipla	3m
A13.	C	Scelta multipla	2d
A14.	C	Scelta multipla	1c
A15.	A	Scelta multipla	2d
A16.	a. Sì b. Sì c. No d. Sì e. No f. No	Scelta multipla complessa	1d
A17.	Lepre, colombo	Aperto a risposta univoca	1a
A18.	C	Scelta multipla	2g
A19.	B	Scelta multipla	2d
A20.	B	Scelta multipla	2d

COMPRESIONE TESTO B

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	MACRO-ASPETTO	
B1.	C	Scelta multipla	1c	
B2.	A	Scelta multipla	3l	
B3.	C	Scelta multipla	2a	
B4.	A	Scelta multipla	1c	
B5.	D	Scelta multipla	2e	
B6.	A	Scelta multipla	2e	
B7.	a. gasatore elettrico (3) b. gasatore da rete idrica (4) c. bottiglia autogasante (1) d. gasatore manuale (2)	Cloze a scelta multipla	2d	
B8.	a. Sì b. No c. Sì	d. Sì e. No	Scelta multipla complessa	1d
B9.	C	Scelta multipla	1a	
B10.	B	Scelta multipla	2f	
B11.	B	Scelta multipla	3b	
B12.	B	Scelta multipla	2a	
B13.	a-4, b-3, c-2, d-1	Corrispondenze	2e	

LESSICO

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	AMBITO
C1.	C	Scelta multipla	Formazione delle parole
C2.	a. essere b. consumatore c. astuto d. andare	Aperto a risposta univoca	Lessico e semantica
C3.	B	Scelta multipla	Formazione delle parole
C4.	B	Scelta multipla	Lessico e semantica
C5.	B	Scelta multipla	Lessico e semantica
C6.	L: c, e, f, g F: a, b, d, h	Scelta multipla complessa	Lessico e semantica

GRAMMATICA

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA		TIPOLOGIA	AMBITO
D1.	a. No b. Sì	c. No d. Sì	Scelta multipla complessa	Ortografia
D2.	C		Scelta multipla	Ortografia
D3.	Con l'apostrofo: a, c, d Senza l'apostrofo: b, e		Scelta multipla complessa	Ortografia
D4.	a. Rodari b. Firenze c. Natale d. Navona, Roma		Cloze a scelta multipla	Ortografia
D5.	a. gli b. le c. lo d. il	e. l' f. i g. lo h. la	Cloze a scelta multipla	Morfologia
D6.	C		Scelta multipla	Morfologia
D7.	A		Scelta multipla	Morfologia
D8.	D		Scelta multipla	Morfologia
D9.	Sottolineare: (1) gli (2) lui (3) lo (4) gli		Scelta multipla complessa	Morfologia
D10.	D		Scelta multipla	Sintassi
D11.	Sottolineare: a. molta neve b. Fare attività sportiva c. Noi d. Chi		Scelta multipla complessa	Sintassi
D12.	C		Scelta multipla	Sintassi
D13.	Gruppo del sogg. a. i nonni di Lin b. noi c. molte persone d. il bus per la scuola	Gruppo del pred. abitano in Cina facciamo insieme i compiti raccolgono le erbe di campo è in ritardo	Scelta multipla complessa	Sintassi

COMPRESIONE TESTO A

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	MACRO-ASPETTO
A1.	Ottobre, martedì, Greg	Aperto a risposta univoca	3h
A2.	A	Scelta multipla	2e
A3.	Greg	Aperto a risposta univoca	3c
A4.	C	Scelta multipla	2a
A5.	D	Scelta multipla	2a
A6.	B	Scelta multipla	1b
A7.	D	Scelta multipla	2c
A8.	C	Scelta multipla	2a
A9.	A	Scelta multipla	2d
A10.	C	Scelta multipla	2g
A11.	B	Scelta multipla	3h
A12.	B	Scelta multipla	2d
A13.	A	Scelta multipla	2d
A14.	C	Scelta multipla	2d
A15.	D	Scelta multipla	1b
A16.	A	Scelta multipla	1c
A17.	C	Scelta multipla	1b
A18.	B	Scelta multipla	2d
A19.	a. Sì b. No c. No d. Sì	Scelta multipla complessa	2d
A20.	C	Scelta multipla	3b
A21.	a1, b2, c2, d1	Scelta multipla complessa	3i

COMPrensione TESTO B

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	MACRO-ASPETTO
B1.	C	Scelta multipla	1b
B2.	A	Scelta multipla	2a
B3.	Regina, nidiate e giovani operaie	Aperto a risposta univoca	1a
B4.	B	Scelta multipla	1c
B5.	D	Scelta multipla	1c
B6.	B	Scelta multipla	1c
B7.	C	Scelta multipla	2e
B8.	A	Scelta multipla	2a
B9.	a. Sì b. No c. No d. Sì e. Sì	Scelta multipla complessa	1d
B10.	C	Scelta multipla	1a
B11.	A	Scelta multipla	2f
B12.	a. Sì b. No c. Sì d. No e. Sì	Scelta multipla complessa	1b
B13.	C	Scelta multipla	3h

LESSICO

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	RISPOSTA DATA	AMBITO
C1.	<ul style="list-style-type: none"> a. Cambia del tutto b. Non ha più significato c. Diventa il suo contrario d. Cambia del tutto e. Diventa il suo contrario f. Non ha più significato 	Scelta multipla complessa	Lessico e semantica
C2.	B	Scelta multipla	Lessico e semantica
C3.	C	Scelta multipla	Lessico e semantica
C4.	C	Scelta multipla	Lessico e semantica
C5.	a-4, b-3, c-1, d-2	Corrispondenze	Lessico e semantica
C6.	D	Scelta multipla	Lessico e semantica
C7.	A	Scelta multipla	Lessico e semantica

GRAMMATICA

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	AMBITO
D1.	a. caffè b. Perché • verità c. Sì • farò • più d. Nicolò • arriverà • Perù e. Martedì	Scelta multipla complessa	Ortografia
D2.	a. ho • ai b. hai c. hanno • anno d. ha • a • o	Cloze a scelta multipla	Ortografia
D3.	B	Scelta multipla	Ortografia
D4.	a. cielo b. bilance c. sufficiente d. cancellare e. specie f. felce	Cloze a scelta multipla	Ortografia
D5.	a. degli b. delle c. dei	Aperto a risposta univoca	Morfologia
D6.	a. monte (3) b. profumo (1) c. suono (2) d. acqua (3)	Scelta multipla complessa	Morfologia
D7.	C	Scelta multipla	Morfologia
D8.	B	Scelta multipla	Morfologia
D9.	B	Scelta multipla	Morfologia
D10.	C	Scelta multipla	Sintassi
D11.	B	Scelta multipla	Sintassi
D12.	Può essere <u>solo</u> un predicato: c, d Può essere <u>sia</u> un sostantivo <u>sia</u> un predicato: a, b	Scelta multipla complessa	Sintassi

COMPRESIONE TESTO A

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	MACRO-ASPETTO
A1.	D	Scelta multipla	3c
A2.	B	Scelta multipla	1c
A3.	cane / schnauzer / cagnolino / piccolo cane	Aperto a risposta univoca	3m
A4.	D	Scelta multipla	2e
A5.	A	Scelta multipla	1c
A6.	A	Scelta multipla	2e
A7.	C	Scelta multipla	1b
A8.	B	Scelta multipla	1b
A9.	B	Scelta multipla	2d
A10.	B	Scelta multipla	1c
A11.	D	Scelta multipla	2d
A12.	A	Scelta multipla	2d
A13.	C	Scelta multipla	2e
A14.	D	Scelta multipla	1c
A15.	B	Scelta multipla	2e
A16.	a. Robottini che portano la colazione a letto. b. La macchina che corregge i compiti.	Aperto a risposta univoca	1b
A17.	C	Scelta multipla	1a
A18.	C	Scelta multipla	2d
A19.	C	Scelta multipla	2a
A20.	D	Scelta multipla	2e
A21.	B	Scelta multipla	2e
A22.	È espresso nel testo: a, b, d, f Si può ricavare o supporre: c, e, g	Scelta multipla complessa	1d
A23.	C	Scelta multipla	2g

COMPRESIONE TESTO B

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	MACRO-ASPETTO
B1.	D	Scelta multipla	1c
B2.	A	Scelta multipla	1c
B3.	C	Scelta multipla	1c
B4.	D	Scelta multipla	1c
B5.	C	Scelta multipla	2e
B6.	C	Scelta multipla	2a
B7.	C	Scelta multipla	2d
B8.	C	Scelta multipla	3m
B9.	a. V b. F c. F d. V e. F f. V	Scelta multipla complessa	3d
B10.	B	Scelta multipla	2a
B11.	B	Scelta multipla	1b
B12.	Con la tosatrice: a, c Con le forbici: b, d	Scelta multipla complessa	3d
B13.	A	Scelta multipla	2g
B14.	a-1, b-3, c-2, d-3, e-1	Corrispondenze	2f

LESSICO

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	AMBITO
C1.	C	Scelta multipla	Formazione delle parole
C2.	a-3, b-2, c-4, d-1	Corrispondenze	Lessico e semantica
C3.	D	Scelta multipla	Lessico e semantica
C4.	C	Scelta multipla	Formazione delle parole
C5.	Sottolineare le parole: a. nasone b. scarpina c. manaccia d. stellina	Scelta multipla complessa	Formazione delle parole
C6.	B	Scelta multipla	Lessico e semantica
C7.	a-2, b-4, c-1, d-3	Corrispondenze	Testualità
C8.	B	Scelta multipla	Lessico e semantica
C9.	a. fioraio b. annodare c. dormiglione d. disorganizzato e. calcolatrice	Aperto a risposta univoca	Formazione delle parole
C10.	aver fatto	Aperto a risposta univoca	Testualità

GRAMMATICA

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA		TIPOLOGIA	AMBITO
D1.	a. 5 b. 1 c. 2 d. 4	e. 4 f. 3 g. 4	Scelta multipla complessa	Ortografia
D2.	A		Scelta multipla	Ortografia
D3.	a. hanno attrezzato b. ho partecipato c. ha il cellulare d. hai tempo • ho un piacere		Cloze a scelta multipla	Ortografia
D4.	A • Maddalena • Firenze • Viaggeranno • Morelli		Aperto a risposta univoca	Ortografia
D5.	a. Congiunzione b. Avverbio c. Avverbio d. Esclamazione	e. Preposizione f. Esclamazione g. Preposizione h. Congiunzione	Scelta multipla complessa	Morfologia
D6.	B		Scelta multipla	Morfologia
D7.	D		Scelta multipla	Morfologia
D8.	C		Scelta multipla	Morfologia
D9.	B		Scelta multipla	Sintassi
D10.	D		Scelta multipla	Sintassi
D11.	C		Scelta multipla	Sintassi
D12.	C		Scelta multipla	Sintassi

COMPRESIONE TESTO A

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	MACRO-ASPETTO
A1.	A	Scelta multipla	1c
A2.	D	Scelta multipla	1c
A3.	B	Scelta multipla	2c
A4.	Atene	Aperto a risposta univoca	2d
A5.	D	Scelta multipla	2a
A6.	C	Scelta multipla	2a
A7.	D	Scelta multipla	1b
A8.	A	Scelta multipla	3m
A9.	A	Scelta multipla	1c
A10.	Padre	Aperto a risposta univoca	2d
A11.	A	Scelta multipla	2a
A12.	D	Scelta multipla	2e
A13.	C	Scelta multipla	2f
A14.	B	Scelta multipla	2a
A15.	B	Scelta multipla	2d
A16.	A	Scelta multipla	1d
A17.	B	Scelta multipla	1c
A18.	a. Sì b. No c. Sì d. Sì e. No	Scelta multipla complessa	2g
A19.	C	Scelta multipla	1b
A20.	A	Scelta multipla	2d
A21.	a. Pindaro b. Euripontide c. Liside d. Agatarco	Corrispondenze	1a

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	MACRO-ASPETTO
A22.	<ul style="list-style-type: none"> a. Agatarco b. Liside c. Euripontide d. Pindaro 	Corrispondenze	2g
A23.	<ul style="list-style-type: none"> a. Nel cortile della scuola b. A 7 o dopo i 7 anni c. Leoni o giovani leoni d. Per terra e. In squadre f. La tunica 	Aperto a risposta univoca	3g
A24.	B	Scelta multipla	1a
A25.	B	Scelta multipla	2g

COMPRESIONE TESTO B

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA		RISPOSTA DATA	MACRO-ASPETTO
B1.	C		Scelta multipla	1c
B2.	D		Scelta multipla	2a
B3.	C		Scelta multipla	2e
B4.	B		Scelta multipla	1c
B5.	B		Scelta multipla	3c
B6.	A		Scelta multipla	1c
B7.	B		Scelta multipla	1a
B8.	a. Sì b. Sì c. No d. Sì	e. Sì f. No g. No	Scelta multipla complessa	2a
B9.	B		Scelta multipla	1d
B10.	a. Sì b. Sì c. No	d. Sì e. No	Scelta multipla complessa	1c
B11.	D		Scelta multipla	1c
B12.	C		Scelta multipla	1d
B13.	a. Prima del 1945 b. Nel 1945 c. Dopo il 1945 d. Prima del 1945 e. Prima del 1945 f. Nel 1945		Scelta multipla complessa	3m
B14.	A		Scelta multipla	2c
B15.	B		Scelta multipla	2d
B16.	A		Scelta multipla	3a
B17.	D		Scelta multipla	2f
B18.	A		Scelta multipla	2d
B19.	B		Scelta multipla	3a

LESSICO

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	AMBITO
C1.	Prefisso: a, c, e, f Suffisso: b, d, g	Scelta multipla complessa	Formazione delle parole
C2.	A	Scelta multipla	Testualità
C3.	Cancellare le parole: a. palme b. cattedra c. pista d. ambulanze	Scelta multipla complessa	Lessico e semantica
C4.	a-5, b-4, c-2, d-6, e-1, f-3	Corrispondenze	Ortografia
C5.	Sottolineare le parole: a. lardo • zampino b. mare • cucchiaino c. lucciole • lanterne d. ragno • buco	Scelta multipla complessa	Lessico e semantica
C6.	Cancellare le parole: a. smunta b. ridicoli c. calorosi d. tenero e. candide	Scelta multipla complessa	Lessico e semantica
C7.	B	Scelta multipla	Testualità
C8.	a-3, b-4, c-1, d-2	Corrispondenze	Lessico e semantica

GRAMMATICA

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	AMBITO
D1.	a. quotidiano b. Pasqua c. acquisto d. curva e. risciacquare f. custode	Cloze a scelta multipla	Ortografia
D2.	a. guardò • giù b. là c. può • è d. farà	Scelta multipla complessa	Ortografia
D3.	b, e, g	Scelta multipla complessa	Ortografia
D4.	b, c, f, g	Scelta multipla complessa	Ortografia
D5.	D	Scelta multipla	Morfologia
D6.	C	Scelta multipla	Morfologia
D7.	B	Scelta multipla	Morfologia
D8.	C	Scelta multipla	Morfologia
D9.	a. No b. Sì c. No d. Sì e. No f. Sì	Scelta multipla complessa	Morfologia
D10.	A	Scelta multipla	Sintassi
D11.	C	Scelta multipla	Sintassi
D12.	C	Scelta multipla	Sintassi
D13.	a. Sì b. Sì c. No d. Sì	Scelta multipla complessa	Sintassi

COMPrensione TESTO A

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	MACRO-ASPETTO
A1.	C	Scelta multipla	3c
A2.	C	Scelta multipla	1c
A3.	Così sembrano un po' migliori quegli affari che lei cucina.	Aperto a risposta univoca	1a
A4.	D	Scelta multipla	1b
A5.	A	Scelta multipla	1c
A6.	C	Scelta multipla	3l
A7.	B	Scelta multipla	1c
A8.	C	Scelta multipla	2e
A9.	a. madre / mamma b. Noi / me e Feli / Feli e me c. mia d. sua	Cloze a scelta multipla	3m
A10.	C	Scelta multipla	2e
A11.	D	Scelta multipla	2a
A12.	C	Scelta multipla	1c
A13.	A	Scelta multipla	1c
A14.	C	Scelta multipla	2d
A15.	C	Scelta multipla	2d
A16.	B	Scelta multipla	1c
A17.	Mandarle a letto senza cena / mangiare.	Aperto a risposta articolata	2e
A18.	D	Scelta multipla	2a
A19.	c, f	Scelta multipla complessa	2d
A20.	a. dà ragione a Soffi • dà torto a Feli b. dà ragione a Feli • dà torto a Soffi	Scelta multipla complessa	3d
A21.	B	Scelta multipla	1c

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	MACRO-ASPETTO
A22.	a. Si capisce dal testo b. Non si capisce dal testo c. Si capisce dal testo d. Si capisce dal testo e. Non si capisce dal testo f. Si capisce dal testo g. Non si capisce dal testo h. Si capisce dal testo i. Non si capisce dal testo	Scelta multipla complessa	1d
A23.	C	Scelta multipla	2e
A24.	D	Scelta multipla	2d
A25.	B	Scelta multipla	2d
A26.	a. Zia Annemi b. Feli c. Soffi	Scelta multipla	2e
A27.	C	Scelta multipla complessa	2d

COMPrensione TESTO B

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA		TIPOLOGIA	MACRO-ASPETTO
B1.	D		Scelta multipla	1d
B2.	B		Scelta multipla	2a
B3.	A		Scelta multipla	2e
B4.	D		Scelta multipla	2a
B5.	C		Scelta multipla	2f
B6.	B		Scelta multipla	1c
B7.	C		Scelta multipla	3a
B8.	B		Scelta multipla	2b
B9.	D		Scelta multipla	3b
B10.	A		Scelta multipla	2a
B11.	a. No b. Sì	c. Sì d. No	Scelta multipla complessa	1d
B12.	1. Max 2. Sara		Scelta multipla complessa	2e
B13.	D		Scelta multipla	3b
B14.	D		Scelta multipla	3a
B15.	A		Scelta multipla	2g

LESSICO

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA		TIPOLOGIA	AMBITO
C1.	Radice a. erb b. fogli c. ped d. fior e. occhial f. sass g. cant h. or i. tu	Desinenza a ame ata ito i oso ante ario oi	Scelta multipla complessa	Formazione delle parole
C2.	Sottolineare le parole: a. finestrino b. camicetta c. castagnata d. artista		Scelta multipla complessa	Formazione delle parole
C3.	C		Scelta multipla	Testualità
C4.	B		Scelta multipla	Testualità
C5.	a. Sì b. No c. Sì d. Sì	e. Sì f. No g. No	Scelta multipla complessa	Formazione delle parole
C6.	Sinonimi: a, c Contrari: b, d		Scelta multipla complessa	Lessico e semantica
C7.	Sottolineare le parole: a. giro b. polso c. olio d. sudato		Scelta multipla complessa	Lessico e semantica
C8.	A		Scelta multipla	Lessico e semantica

GRAMMATICA

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA		TIPOLOGIA	AMBITO
D1.	C		Scelta multipla	Ortografia
D2.	a. non <u>e</u> arrivato b. <u>e</u> andata	c. <u>e</u> ora d. <u>e</u> stata	Scelta multipla complessa	Ortografia
D3.	a. bisce b. usciere c. incoscienti d. ascensore e. scienziato	f. olierà g. Guglielmo h. tovaglia i. Emilia l. gasolio	Cloze a scelta multipla	Ortografia
D4.	D		Scelta multipla	Testualità
D5.	a. verbo + nome b. agg. + nome c. avv. + nome d. nome + nome e. nome + agg. f. agg. + nome		Scelta multipla complessa	Formazione delle parole
D6.	C		Scelta multipla	Morfologia
D7.	a. Sì b. Sì c. No d. Sì	e. Sì f. No g. Sì	Scelta multipla complessa	Morfologia
D8.	D		Scelta multipla	Formazione delle parole
D9.	a. Sì b. No	c. Sì d. No	Scelta multipla complessa	Morfologia
D10.	A		Scelta multipla	Sintassi
D11.	Sottolineare le parole: a. io b. Anna e Valeria c. libri e riviste d. le vacanze		Scelta multipla complessa	Sintassi
D12.	B		Scelta multipla	Sintassi
D13.	a. Sì b. Sì c. No	d. No e. Sì f. No	Scelta multipla complessa	Sintassi

COMPrensione TESTO A

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA		TIPOLOGIA	MACRO-ASPETTO
A1.	a. Sì b. No c. Sì	d. No e. No f. Sì	Scelta multipla complessa	2e
A2.	a. Sì b. No c. Sì	d. Sì e. No	Scelta multipla complessa	2e
A3.	C		Scelta multipla	2e
A4.	a. No b. Sì c. Sì d. No	e. Sì f. No g. No h. Sì	Scelta multipla complessa	2e
A5.	A Luke		Aperto a risposta univoca	3c
A6.	C		Scelta multipla	1b
A7.	C		Scelta multipla	3c
A8.	A		Scelta multipla	3g
A9.	D		Scelta multipla	2e
A10.	A		Scelta multipla	2a
A11.	a. Sì b. No c. Sì	d. Sì e. No	Scelta multipla complessa	1d
A12.	B		Scelta multipla	2d
A13.	C		Scelta multipla	1b
A14.	Telecinesi		Aperto a risposta univoca	1a
A15.	C		Scelta multipla	1b
A16.	a. uguale b. invertiti c. verde d. rosso e. pan di Spagna		Cloze a scelta multipla	1a
A17.	D		Scelta multipla	2d
A18.	D		Scelta multipla	2a
A19.	B		Scelta multipla	2c

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA		TIPOLOGIA	MACRO-ASPETTO
A20.	a. Sì b. No	c. Sì d. No	Scelta multipla complessa	2d
A21.	A		Scelta multipla	3m
A22.	B		Scelta multipla	2e
A23.	a. Luke b. Zack c. Zack d. Luke e. Zack f. Luke g. Luke		Scelta multipla complessa	1b
A24.	È raccontato: b, c, e Non è raccontato: a, d		Scelta multipla complessa	1d
A25.	A		Scelta multipla	2g
A26.	C		Scelta multipla	2g

COMPRESIONE TESTO B

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	MACRO-ASPETTO
B1.	D	Scelta multipla	1c
B2.	D	Scelta multipla	2a
B3.	C	Scelta multipla	2d
B4.	A	Scelta multipla	1c
B5.	a. Venere • 460° C circa b. Terra • 14° C c. Marte • - 46° C	Aperto a risposta univoca	1a
B6.	B	Scelta multipla	1c
B7.	A	Scelta multipla	1c
B8.	a. Conseguenza b. Causa c. Conseguenza d. Causa	Scelta multipla complessa	2d
B9.	C	Scelta multipla	2a
B10.	C	Scelta multipla	1b
B11.	A	Scelta multipla	2a
B12.	C	Scelta multipla	2f
B13.	a. Non nominato b. Nominato c. Non nominato d. Nominato	Scelta multipla complessa	1d
B14.	A	Scelta multipla	3b
B15.	B	Scelta multipla	3a
B16.	B	Scelta multipla	1c
B17.	D	Scelta multipla	3g

LESSICO

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	AMBITO
C1.	D	Scelta multipla	Lessico e semantica
C2.	a-2, b-4, c-3, d-1	Corrispondenze	Testualità
C3.	a-3, b-4, c-1, d-2	Corrispondenze	Lessico e semantica
C4.	B	Scelta multipla	Lessico e semantica
C5.	C	Scelta multipla	Lessico e semantica
C6.	D	Scelta multipla	Testualità
C7.	D	Scelta multipla	Lessico e semantica

GRAMMATICA

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA	TIPOLOGIA	AMBITO
D1.	Sottolineare le parole: a. bagniato b. sagliera c. coscenza d. inpronta	Scelta multipla complessa	Ortografia
D2.	Cancellare: a. di b. di' c. Di d. di	Scelta multipla complessa	Ortografia
D3.	a. accompagnato • campagna b. panieri c. montagna d. ragioniere • ingegnere	Cloze a scelta multipla	Ortografia
D4.	a , b , c : d ! e ? f , g , h : i , l , m .	Cloze a scelta multipla	Testualità
D5.	B	Scelta multipla	Morfologia
D6.	a. Futuro b. Passato c. Passato d. Presente e. Futuro f. Presente	Scelta multipla complessa	Morfologia
D7.	Forma riflessiva: a, c, e Forma impersonale: b, d	Scelta multipla complessa	Morfologia
D8.	D	Scelta multipla	Morfologia
D9.	B	Scelta multipla	Morfologia
D10.	Un pacco	Aperto a risposta univoca	Morfologia

NUMERO QUESITO	RISPOSTA CORRETTA		TIPOLOGIA	AMBITO
D11.	C		Scelta multipla	Sintassi
D12.	B		Scelta multipla	Sintassi
D13.	a. 6 b. 2		Aperto a risposta univoca	Sintassi
D14.	a. No b. Sì c. Sì	d. No e. Sì	Scelta multipla complessa	Sintassi



VOLUME PER L'ALUNNO/A
CON SOLUZIONI



INDICE

2 DESTINAZIONE **INVALSI**: ISTRUZIONI PER L'USO

COMINCIAMO INSIEME

Prova 1

Comprensione

- 4 TESTO A
- 13 TESTO B
- 19 Lessico
- 21 Grammatica

TOCCA A ME

Prova 2

Comprensione

- 24 TESTO A
- 32 TESTO B
- 38 Lessico
- 40 Grammatica

MI ALLENO

Prova 3

Comprensione

- 43 TESTO A
- 51 TESTO B
- 56 Lessico
- 58 Grammatica

Prova 4

Comprensione

- 61 TESTO A
- 69 TESTO B
- 76 Lessico
- 78 Grammatica

Prova 5

Comprensione

- 81 TESTO A
- 89 TESTO B
- 95 Lessico
- 97 Grammatica

MI METTO ALLA PROVA

Prova 6

Comprensione

- 100 TESTO A
- 109 TESTO B
- 116 Lessico
- 118 Grammatica



Vai su HUB INVALSI
ed esegui altre prove
in modalità interattiva.

DESTINAZIONE INVALSI

ISTRUZIONI PER L'USO

Prepararsi a una prova INVALSI è un percorso che richiede tempo e impegno. È necessario infatti potenziare diverse conoscenze e abilità, e prendere dimestichezza con tipologie di richieste un po' diverse dal solito.

Destinazione INVALSI propone 6 prove complete a livello crescente di difficoltà. Incontrerai tre tipi di prova: **comprensione** del testo (narrativo e informativo), **lessico** e **grammatica**.

Per iniziare a familiarizzare gradualmente con questi test, la prima prova (**COMINCIAMO INSIEME**) è stata pensata per essere svolta insieme in classe: troverai degli utili suggerimenti per capire come rispondere a ogni quesito.

Nella seconda prova (**TOCCA A ME**) saranno ancora presenti i suggerimenti, ma questa volta lavorerai da solo/a.

La 3^a, la 4^a e la 5^a prova (**MI ALLENO**) serviranno per prepararti al meglio e poter affrontare con disinvoltura la 6^a prova (**MI METTO ALLA PROVA**).

Per controllare se hai svolto correttamente le prove, completa le griglie di correzione sul fascicolo: segui le istruzioni dell'insegnante.

Prima di iniziare ad allenarti con i test, però, abbiamo pensato di darti qualche suggerimento pratico. Ti consigliamo quindi di leggere con attenzione quanto segue per affrontare la prova INVALSI alla grande!

Nella **prova di comprensione** dovrai leggere con attenzione il racconto e poi rispondere alle domande che ti vengono poste.

IO PITAGORA DI SAMO

- 1 Buongiorno a tutti, sono Pitagora, Pit per
- 2 gli amici, figlio di mamma Partenide
- 3 e di papà Mnesarco. Benvenuti a Samo,
- 4 libera isola della Ionia.
- 5 Io sono greco un po' per caso. Papà è
- 6 di origine Fenicia, ma è cittadino onorario
- 7 di Samo.
- 8 Commerciava cereali, soprattutto frumento.
- 9 Li trasportava con la sua nave dalla costa
- 10 alle isole intorno. Quando a Samo ci fu
- 11 una terribile carestia, papà arrivò con
- 12 un carico di grano e da allora tutta
- 13 la cittadinanza gli è riconoscente. Samo
- 14 gli è piaciuta ed è diventata la sua casa.
- 15 Così sono nato e cresciuto qui.
- 16 Anche a me quest'isola piace tantissimo.

Luca Novelli, *Pitagora e il numero maledetto*, Editoriale Scienza

I QUESITI

Dopo aver letto il brano, poni attenzione ai quesiti perché sono organizzati in modi diversi.

DOMANDE A SCELTA MULTIPLA

Per ogni domanda ci sono quattro risposte indicate dalle lettere A, B, C, D. Una sola risposta però è quella giusta. Leggi tutte le risposte e segna una **X** nel quadratino accanto a quella che ritieni giusta.

» Dov'è nato e cresciuto Pitagora?

- A. In Grecia.
- B. In Fenicia.
- C. A Samo.
- D. Nella Ionia.

RISPOSTE IN TABELLA

Alcune domande sono un po' diverse e per rispondere devi mettere una **X** per ogni riga.

» Che cosa dice Pitagora del suo papà?

	Sì	No
a. È di origine Fenicia.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Trasporta cereali con i suoi carri.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c. A Samo è molto stimato.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Non gli piaceva vivere nell'isola di Samo.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Se pensi di aver dato una risposta sbagliata e vuoi correggere, fai così: scrivi NO vicino alla risposta sbagliata e metti una **X** nel quadratino accanto alla risposta che ritieni corretta.

RISPOSTE APERTE

Altre domande prevedono che sia tu a scrivere la risposta.

» Come si chiamavano i genitori di Pitagora?

Risposta: Partenide e Mnesarco



TESTO A I DUE FALCHI

1 Il cavaliere Odobaldo aveva un falcone addestrato alla caccia, forte
2 e veloce, e soprattutto obbediente al suo richiamo, non fatto con
3 la voce, ma con un fischiello di legno d'olmo. Odobaldo l'aveva
4 scolpito in modo che nessun altro fischiello potesse produrre
5 quel suono, nemmeno lui avrebbe saputo scolpirne uno uguale.
6 Lo teneva appeso al collo, come una collana. Bastava
7 che soffiasse nel fischiello e il falco, per quanto alto o lontano,
8 in pochi momenti tornava a posarsi sul suo braccio.
9 Un giorno Odobaldo andò a caccia col falcone in una valle
10 sperduta. Non c'erano uccelli da cacciare, ma il cavaliere alzò
11 il braccio e invitò il falco ad alzarsi, per tenerlo in allenamento.
12 L'uccello cominciò a compiere un grande volo circolare.
13 Ed ecco, a un tratto, sentì un richiamo. Alzò il becco e vide,
14 cento metri più in alto, un altro falco che ruotava lentamente.
15 Era una femmina dalle piume più chiare, quasi dorate.
16 Il falcone raggiunse la femmina, e volò in cerchio dietro di lei.
17 Giravano lenti, tenendosi sempre alla stessa distanza come
18 le perle di una larghissima collana dal filo invisibile.
19 Odobaldo prese il fischiello e soffiò. Il falco puntò a terra,
20 e in meno di mezzo minuto si posò sul braccio del falconiere.
21 Qualche giorno dopo, il falconiere si trovava in un'altra valle,
22 per cacciare la lepre. Quando ne vide una su un prato a trecento
23 metri, alzò il braccio e il falcone si lanciò in volo.
24 Ma, dall'alto, si fece di nuovo sentire quel richiamo: il falcone
25 raggiunse la femmina, quella dell'altra volta, e si mise a girare
26 in cerchio dietro a lei.
27 Odobaldo corrugò la fronte, infastidito. Era la prima volta
28 che il falcone non svolgeva il suo compito. Prese il fischiello,
29 soffiò. Subito il falcone scese sul suo braccio.
30 Senza aspettare di avvistare altre prede, il falconiere lo fece
31 alzare in volo, per metterlo alla prova. Appena il falco
32 si allontanava di una decina di metri, Odobaldo fischiava,
33 e l'uccello tornava obbediente. Ripeté l'esercizio una ventina
34 di volte, e quando fu soddisfatto cominciò a guardarsi attorno,
35 per vedere un animale da cacciare. Poco dopo lo vide:
36 un colombo selvatico si alzava da un albero, a circa duecento passi.

37 – Vai! – disse, alzando il braccio.
38 Il falcone si lanciò verso il colombo, che volava sopra la chioma
39 degli alberi: ma ecco che da lassù arrivò quel richiamo.
40 Il falcone cambiò direzione e volò in cielo unendosi per la terza
41 volta al volo circolare della femmina.
42 Odobaldo afferrò il fischiotto, e ci soffiò con rabbia.
43 Il falco cominciò a scendere: ma, davanti a lui, anche la femmina
44 cadeva in picchiata, puntando dritto sul falconiere, che guardava
45 a bocca aperta.
46 Quando fu pochi metri sopra Odobaldo, la femmina spalancò
47 le ali, frenando e planando, e gli arrivò dritta al petto.
48 Lui sollevò le mani per ripararsi gli occhi, ma lei non puntava
49 al volto. Aggrappandosi alla stoffa del giubbotto, afferrò col becco
50 il fischiotto, lo strappò dalla cordicella, e volò via con la piccola
51 preda, verso il cielo.
52 Il falco, arrivato in quel momento, si posò incerto su un ramo,
53 a qualche passo di distanza.
54 – Qui! – ordinò Odobaldo, dopo lo spavento dell'attacco,
55 piegando il braccio.
56 – Qui, vieni, subito!
57 Il falcone era incerto. Poi, con un potente colpo d'ali, si staccò
58 dal ramo, in alto, verso la femmina che, lenta e sicura, faceva
59 il suo cerchio, altissima.
60 Odobaldo, laggiù, diceva brutte parole e si graffiava il petto
61 cercando il suo fischiotto: ma il fischiotto non c'era più.

Roberto Piumini, *A cavallo fra i castelli*, Einaudi Ragazzi

A1. Per quale motivo Odobaldo aveva addestrato un falcone?

- A. Per farlo esibire davanti agli amici.
- B. Per utilizzarlo nella caccia.
- C. Per avere un animale da compagnia.
- D. Per utilizzare il fischiotto che aveva scolpito.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Rileggiamo attentamente l'inizio del racconto.

A2. Quale descrizione corrisponde a quella del falcone, all'inizio del racconto?

- A. Era un falcone veloce, molto ben addestrato alla caccia e obbediente.
- B. Il falcone era molto forte e obbediva sempre a Odobaldo.
- C. L'animale, addestrato, era forte, veloce, sempre obbediente, ma a un unico tipo di richiamo.
- D. L'uccello era molto obbediente, forte, veloce, e quando era necessario anche aggressivo.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

- Rileggiamo il primo capoverso del racconto e confrontiamo le quattro risposte;
- escludiamo quelle in cui ci sono informazioni sbagliate o solo alcune caratteristiche del falcone.

A3. Quali erano le caratteristiche del fischiello di Odobaldo? Metti una X per ogni riga.

		Sì	No
a.	Era di legno.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	Era molto simile ad altri fischielli.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	Era fatto a mano.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	Produceva un suono irripetibile.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	Non era necessario soffiarcisi dentro.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Controlliamo se ciascuna delle affermazioni in tabella viene espressa nel testo, (righe 3-8) anche con altre parole. Il significato deve corrispondere.

A4. Che cosa fa il falcone quando sente per la prima volta il richiamo del falco femmina?

- A. Ritorna sul braccio del falconiere.
- B. Si avvicina al falco femmina.
- C. Si lancia contro un colombo.
- D. Volava con il falco femmina.

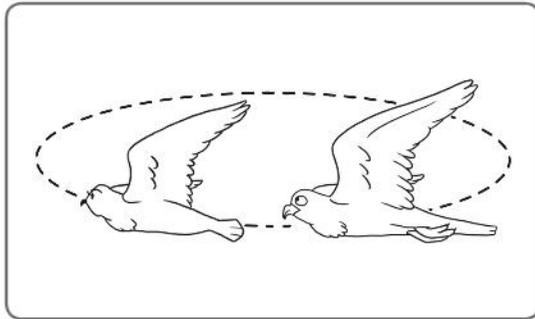
CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Ricerchiamo nel testo il momento in cui si parla del primo incontro con il falco femmina (righe 13-16).

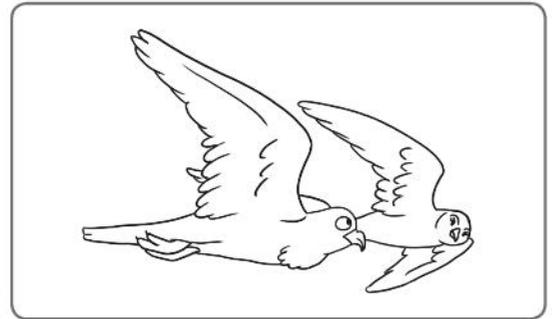


A5. Quale tra questi disegni corrisponde al volo dei due falchi?

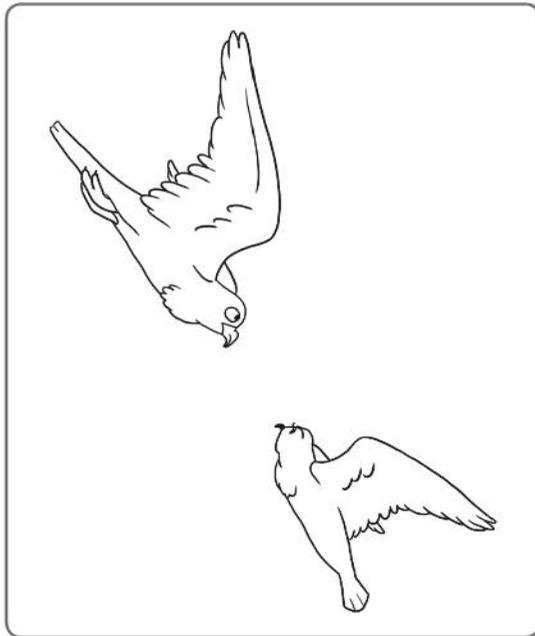
A.



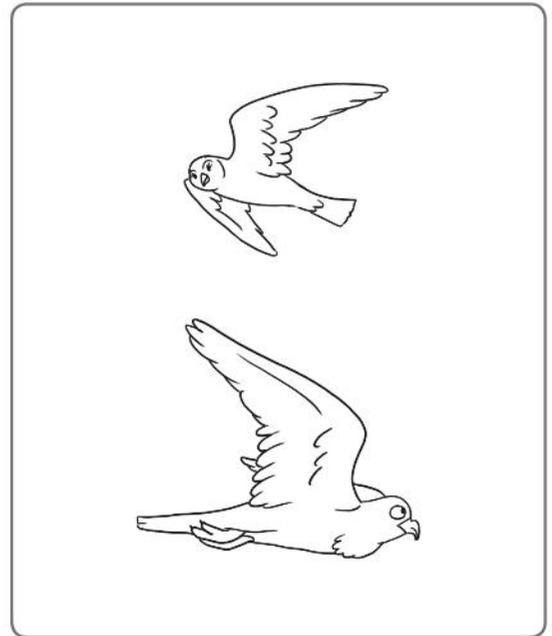
C.



B.



D.



CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Immaginiamo la scena descritta nel racconto alle righe 16-18.

A6. “Odobaldo corrugò la fronte infastidito” (riga 27). Il termine “corrugare” significa:

A. mostrare le rughe.

C. distendere.

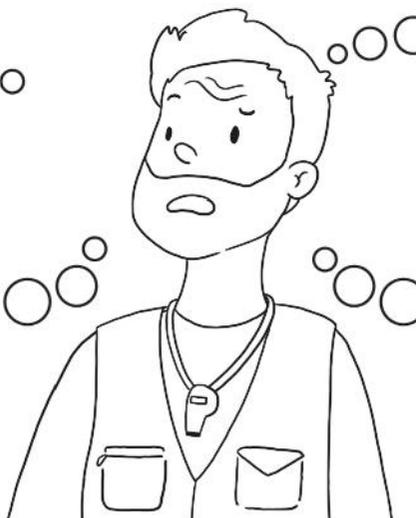
B. incresparsi.

D. sollevare.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Collegiamo l’espressione “corrugare la fronte” all’aggettivo “infastidito” e immaginiamo l’espressione di Odobaldo.

A7. Che cosa stava pensando Odobaldo quando “corrugò la fronte, infastidito”?



A. Addio lepre!
Il falcone se l'è fatta scappare.

B. Tanta fatica per nulla: dovrò addestrare un altro falcone.

C. Adesso mi toccherà addestrare anche il falco femmina.

D. Non riesco a credere che il mio falcone si comporti così, ha sempre obbedito!

RIFLETTI E VALUTA

Mettiamoci nei panni di Odobaldo che era sicuro di avere ben addestrato il suo falcone.

A8. La frase “Era la prima volta che il falcone non svolgeva il suo compito” (righe 27-28) si riferisce al fatto che:

- A.** il falcone non risponde al richiamo di Odobaldo.
- B.** il falcone non si lancia sulla preda.
- C.** il falcone segue un altro richiamo.
- D.** il falcone vola con un falco femmina.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Rileggiamo le righe 21-23 dove si dice per quale motivo Odobaldo aveva lanciato in volo il falcone.



A9. In che modo Odobaldo mise alla prova l'obbedienza del falcone?

- A. Facendolo alzare in volo ogni giorno.
- B. Obbligandolo a rimanere fermo sul suo braccio.
- C. Lanciandolo in volo alla vista della preda.
- D. Richiamandolo poco dopo averlo fatto alzare in volo.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Rintracciamo nel brano l'esercizio che Odobaldo fa ripetere molte volte al falcone (righe 30-33).

A10. "Il falco cominciò a scendere: ma, davanti a lui, anche la femmina cadeva in picchiata, puntando dritto sul falconiere..." (righe 43-44): che cosa voleva fare la femmina?

- A. Rubare il fischiotto a Odobaldo.
- B. Fare una gara con il falcone.
- C. Attaccare il falconiere.
- D. Seguire il richiamo del falconiere.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Cerchiamo l'informazione nella parte successiva del brano (righe 49-51).

A11. Perché il falconiere si riparò gli occhi con le mani (riga 48)?

- A. Per proteggersi dal sole.
- B. Per difendersi.
- C. Per non vedere.
- D. Per la gran rabbia.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Consideriamo che il comportamento di Odobaldo è collegato a quello del falco femmina: rileggiamo le righe 46-49.

A12. Nella frase “Aggrappandosi alla stoffa del giubbotto afferrò col becco il fischiotto, lo strappò dalla cordicella e volò via con la piccola preda, verso il cielo”, “lo” si riferisce:

- A. al becco.
- B. al cielo.
- C. al giubbotto.
- D. al fischiotto.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

- Consideriamo che in questo caso “lo” è un pronome;
- mettiamolo in relazione con il verbo vicino.

A13. Secondo te, perché il falco femmina rubò il fischiotto?

- A. Per fare un dispetto al falconiere.
- B. Perché voleva impedire al falcone di cacciare.
- C. Per impedire a Odobaldo di richiamare a sé il falcone.
- D. Perché voleva prendere il posto del falcone.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Ripensiamo a che cosa faceva Odobaldo ogniqualvolta il falcone si avvicinava alla femmina.

A14. Odobaldo come cercò di richiamare a sé il falcone l'ultima volta?

- A. Fischiando a più non posso.
- B. Urlando e imprecando.
- C. Ordinandogli più volte di tornare.
- D. Parlandogli con dolcezza.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Rileggiamo le righe 54 e 56.



A15. “Il falcone era incerto. Poi, con un potente colpo d’ali, si staccò dal ramo, in alto, verso la femmina...” (righe 57-58).
Il falcone era incerto perché:

- A. non sapeva se seguire il richiamo del falconiere o quello della femmina.
- B. non sapeva come raggiungere la femmina che volava altissima nel cielo.
- C. temeva di far soffrire il falconiere che lo aveva addestrato.
- D. non sapeva quando spiccare il volo.

**RIFLETTI
E VALUTA**

Pensiamo alla situazione in cui si trova il falcone e a qual è il suo vero grande dubbio.

Ripensando a tutto il racconto...

A16. Indica per quali ragioni Odobaldo fa alzare in volo il falcone. Metti una **X** per ogni riga.

		Sì	No
a.	Per metterlo alla prova.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	Per tenerlo in allenamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	Per fargli incontrare un falco femmina.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d.	Per fargli catturare un animale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	Per controllare la situazione dall’alto.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f.	Per verificare se sente il suono del fischiotto.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Verifichiamo, rileggendo il racconto, se le situazioni elencate in tabella sono presenti o meno.

A17. Contro quali animali Odobaldo lancia il falcone?
Scrivilo sui puntini.

Lepre, colombo

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Rintracciamo l’informazione richiesta alle righe 21-23 e 35-36.

A18. Indica l'altro titolo adatto a questo racconto.

- A. Amici per la pelle.
- B. Esercizi di volo.
- C. La scelta del falcone.
- D. Un addestramento fallito.

RIFLETTI E VALUTA

Ripensiamo alle varie vicende accadute nel racconto e indichiamo il titolo che le riassume meglio.

A19. Seguendo il richiamo della femmina, secondo te, il falcone ha:

- A. accettato l'invito di una sua amica.
- B. seguito il suo istinto.
- C. tradito la fiducia del falconiere.
- D. commesso un errore.

RIFLETTI E VALUTA

Consideriamo che il falcone ha dovuto scegliere tra due comportamenti:

- quello appreso dall'uomo;
- quello dettato dall'istinto della sua specie.

A20. “Odobaldo, laggiù, diceva brutte parole e si graffiava il petto cercando il suo fischiotto: ma il fischiotto non c'era più.” (righe 60-61).

La conclusione del racconto ti fa capire che Odobaldo:

- A. ha accettato la scelta del falcone.
- B. non vuole rinunciare al suo falcone per nessun motivo.
- C. desidera rivedere il falcone per l'ultima volta.
- D. ha capito che il falcone desidera essere libero.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Immaginiamo la situazione descritta dalla quale si capisce che:

- il falconiere è arrabbiatissimo;
- se cerca il fischiotto è perché vuole richiamare il falcone.

**TESTO B ACQUA ALLA SPINA****Prima parte**

- 1 È il business delle bollicine ma è anche un modo intelligente
2 per bere più acqua, come invitano a fare i medici, e in particolare
3 più acqua del rubinetto, tagliando così i consumi di plastica
4 delle bottiglie e rispettando maggiormente l'ambiente.
5 E che sia più di una semplice moda lo testimonia il fatto che
6 un gigante come la PepsiCo ha comprato lo scorso anno
7 la SodaStream International, un'azienda israeliana leader
8 nella produzione di queste macchine per la preparazione
9 domestica di acqua frizzante e bevande gasate: i gasatori d'acqua.
10 Per loro il mercato è in crescita.
11 Ingombrano all'incirca come una macchina da casa per il caffè.
12 Per ogni famiglia che utilizza questo sistema, è stato calcolato
13 un risparmio di circa mille bottiglie di acqua l'anno.

Seconda parte

- 14 Oltre alle semplici bottiglie autogasanti, dotate di uno speciale tappo,
15 esistono tre tipologie di gasatori d'acqua: manuali, elettrici e da rete
16 idrica. Gli elettrici hanno un'efficienza maggiore dei manuali,
17 che sono puramente meccanici, e si avvalgono di funzioni
18 aggiuntive, come fare bibite o regolare il livello di gasatura.
19 Il corpo macchina può contenere un'unica bottiglia integrata in vetro
20 o in plastica dura, o consentire l'utilizzo di più bottiglie, il che è comodo
21 per le famiglie o per preparare abbondanti quantità di acqua gassata.
22 Che, va ricordato, andrebbe consumata entro la giornata
23 per mantenere il livello di bollicine desiderato: nonostante, infatti,
24 una bottiglia venga ermeticamente chiusa e tenuta in frigorifero,
25 l'anidride carbonica tende a evaporare.
26 Di gran lunga più complesso e costoso, infine, è il gasatore d'acqua
27 da rete idrica che è anche il meno diffuso. Ha il vantaggio di essere
28 automatico, ma richiede un tecnico per il collegamento
29 e una bombola di anidride carbonica più capiente.

Claudio Strano, in "Mensile della Cooperazione dei Consumatori", marzo 2019 Coop Editrice

Quesiti relativi alla prima parte

B1. “È il business delle bollicine ma è anche un modo intelligente per bere più acqua, come invitano a fare i medici, e in particolare più acqua del rubinetto, tagliando così i consumi di plastica delle bottiglie e rispettando maggiormente l’ambiente.” A quale business ci si sta riferendo?

- A. Alla diminuzione del consumo di bottiglie di plastica.
- B. All’aumento del consumo di acqua del rubinetto.
- C. All’utilizzo e alla vendita dei gasatori d’acqua.
- D. Ai consigli dei medici.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

- Teniamo presente che la parola inglese “business” significa “affare”;
- rileggiamo il secondo capoverso, in particolare le righe 8 e 9.

B2. “Un gigante come la PepsiCo” (riga 6). Con l’espressione sottolineata si intende dire che:

- A. la PepsiCo è una grande industria a livello mondiale.
- B. la PepsiCo ha un enorme stabilimento industriale.
- C. la PepsiCo produce un’enorme quantità di bibite.
- D. la PepsiCo ha sede in un palazzo molto alto.

RIFLETTI E VALUTA

Consideriamo che “essere un gigante” è un’espressione figurata e significa “essere importante”.

B3. Che cos’è una “preparazione domestica” (righe 8-9)?

- A. Un cibo preparato in casa.
- B. Un oggetto fatto a mano.
- C. Un prodotto realizzato in casa.
- D. Un oggetto riparato a casa propria.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Riflettiamo sul termine “domestico” che abbiamo già sentito in varie espressioni (animale domestico) e parole composte (elettrodomestico) e che significa “di casa, casalingo”.

B4. Che cos'è un “gasatore d'acqua”?

- A. Un apparecchio per aggiungere gas all'acqua naturale.
- B. Una bombola che contiene un gas: l'anidride carbonica.
- C. Un distributore di acqua frizzante.
- D. Non viene spiegato.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Rileggiamo le righe 8-9 e riflettiamo: la parola “gasatore” contiene il termine “gas”.

B5. A chi o a che cosa si riferisce l'affermazione “per loro il mercato è in crescita” (riga 10)?

- A. Alle bottiglie d'acqua.
- B. Ai proprietari della SodaStream International.
- C. Alla PepsiCo.
- D. Agli apparecchi per fare l'acqua con le bollicine.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Consideriamo che si tratta di qualcosa che è stato appena nominato, ritorniamo quindi un po' indietro nel testo (righe 8-9).

B6. “Per ogni famiglia che utilizza questo sistema, è stato calcolato un risparmio di circa mille bottiglie di acqua l'anno” (righe 12-13) significa che:

- A. per ogni famiglia si produrranno mille bottiglie di plastica in meno.
- B. ogni famiglia comprerà mille bottiglie ogni anno.
- C. il numero delle bottiglie di plastica aumenterà.
- D. in ogni famiglia si berrà molta meno acqua frizzante.

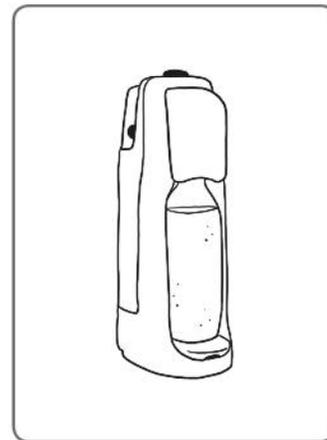
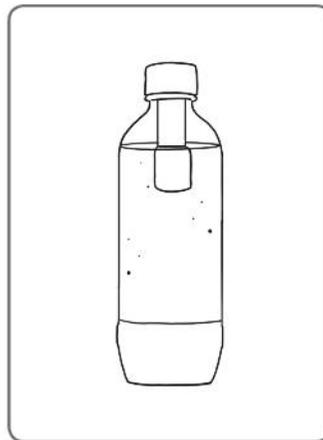
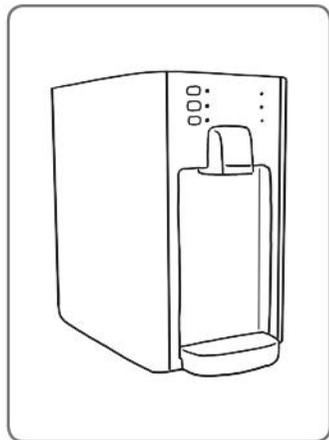
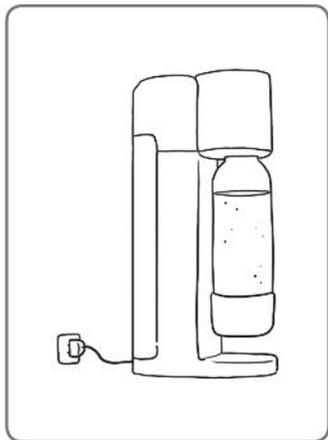
COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Mettiamo in relazione questa affermazione con quanto viene detto alle righe 3-4 del testo. Perché i gasatori d'acqua aiutano a rispettare maggiormente l'ambiente?

Quesiti relativi alla seconda parte

B7. Queste sono le diverse apparecchiature di cui si parla nel testo: scrivi sotto a ciascuna immagine il nome corrispondente.

1. bottiglia autogasante 2. gasatore manuale
3. gasatore elettrico 4. gasatore da rete idrica



a. gasatore
elettrico

b. gasatore da
rete idrica

c. bottiglia
autogasante

d. gasatore
manuale

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

- Rileggiamo le righe dove si descrivono le caratteristiche dei diversi tipi di gasatori;
- ricerchiamo nelle immagini i particolari che li distinguono.

B8. È bene rispettare alcuni accorgimenti per la conservazione e il consumo dell'acqua preparata in casa: indica quali. Metti una **X** per ogni riga.

	Sì	No
a. Tenerla in frigorifero.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Non berla subito.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c. Consumarla in giornata.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Chiudere la bottiglia ermeticamente.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Non consumarla dopo 24 ore.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

- Rileggiamo le indicazioni date nel testo (righe 22-25);
- confrontiamole con quelle in tabella.



B9. Il testo è stato tratto da:

- A. un volantino.
- B. un quotidiano.
- C. una rivista.
- D. un libro.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Leggiamo la “fonte”, cioè l’indicazione al termine del brano dove si dice chi ne è l’autore e da dove è stato tratto il testo.

B10. Il testo è suddiviso in due paragrafi. Il primo illustra un modo nuovo di preparare l’acqua frizzante, il secondo invece:

- A. spiega che cosa sono i gasatori d’acqua.
- B. illustra le caratteristiche e i tipi di gasatori d’acqua.
- C. spiega come si produce l’acqua alla spina.
- D. informa sul tipo di gasatore più conveniente.

RIFLETTI E VALUTA

Concentriamoci sulla seconda parte del testo e individuiamo qual è l’argomento di cui si parla principalmente.

Ripensando a tutto il brano...

B11. Il testo parla di un argomento attuale perché:

- A. parla dell’acqua, indispensabile per il nostro benessere.
- B. propone di adottare una pratica più rispettosa dell’ambiente.
- C. obbliga i consumatori a comperare nuovi elettrodomestici.
- D. spiega che si possono fare in casa anche le bibite gassate.

RIFLETTI E VALUTA

Pensiamo a qual è l’argomento più attuale e importante per la società tra quelli indicati.

B12. Leggendo il testo, si può capire che il titolo “Acqua alla spina” si riferisce:

- A. al fatto che l’acqua che esce dal rubinetto è migliore di quella imbottigliata.
- B. al fatto che si può trasformare l’acqua che esce dal rubinetto in acqua frizzante.
- C. al fatto che i gasatori purificano l’acqua.
- D. al fatto che bere acqua delle bottiglie è nocivo per l’ambiente.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Riflettiamo sull’espressione “alla spina” che abbiamo già sentito utilizzare per altri prodotti: coca alla spina, detersivi alla spina... cioè direttamente “spillati” dal fusto che li contiene.

B13. Queste persone vogliono acquistare un gasatore. Scrivi accanto a ciascuna il numero che corrisponde al tipo di gasatore più adatto alle sue esigenze.

1. Gasatore elettrico 2. Bottiglia autogasante
3. Gasatore da rete idrica 4. Gasatore manuale



4

a. Vivo da solo e mi serve una macchina semplice per prepararmi l’acqua frizzante.



2

c. Mi sposto frequentemente e desidero prepararmi l’acqua frizzante anche quando non sono a casa.



3

b. Vorrei poter prendere l’acqua con le bollicine direttamente dal rubinetto. Il prezzo non è un problema.



1

d. In famiglia siamo in sei; devo preparare abbondanti quantità di acqua frizzante.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

- Consideriamo a uno a uno i fumetti;
- torniamo ancora una volta alla seconda parte del brano;
- mettiamo in relazione le caratteristiche dei vari gasatori con le esigenze di ciascuna persona;
- se non abbiamo tutte le informazioni necessarie, procediamo per esclusione.

C1. Il prefisso “in” può modificare il significato di una parola in senso negativo. Indica la parola che NON rientra in questo caso.

- A. Incapace.
- B. Inesperto.
- C. Intruso.
- D. Incosciente.

CONOSCERE PAROLE

- Proviamo a eliminare in ogni parola la sillaba “in”;
- se la parola ottenuta ha significato, “in” è un prefisso.

C2. Quale termine dovresti cercare sul vocabolario per trovare il significato delle seguenti parole? Scrivilo accanto.

- a. È *essere*
- b. Consumatori *consumatore*
- c. Astutissima *astuto*
- d. Vanno *andare*

CONOSCERE PAROLE

Ricordiamo che sul vocabolario sono riportate le parole della nostra lingua nella loro forma base:

- i verbi all’infinito;
- i nomi al singolare;
- gli aggettivi al maschile singolare.

C3. Le parole che seguono terminano tutte con la stessa sillaba ma solo una è un nome derivato: indica quale.

- A. Balcone.
- B. Cordone.
- C. Campione.
- D. Ustione.

CONOSCERE PAROLE

- Ricordiamo che un nome derivato è quello che deriva da un nome “primitivo” col quale ha in comune la radice (es.: mar-inaio ➔ mar-e);
- cerchiamo, fra i nomi proposti, quello dal quale puoi ottenere un nome primitivo.

C4. Ognuno di questi gruppi di aggettivi è formato da sinonimi: indica in quale gruppo c'è un intruso.

- A. accogliente • ospitale • cordiale
- B. illustre • celibe • famoso
- C. dispotico • tirannico • autoritario
- D. mesto • afflitto • addolorato

CONOSCERE PAROLE

Ricordiamo che i sinonimi sono parole che hanno un significato uguale o molto simile fra loro.

C5. Quale tra queste espressioni **NON** è un modo di dire?

- A. Prendere un granchio.
- B. Prendere un grillo.
- C. Prendere fischi per fiaschi.
- D. Prendere un abbaglio.

CONOSCERE ESPRESSIONI

Ricordiamo che i modi di dire sono frasi tipiche di una lingua che hanno un significato figurato (es.: Parlare al vento: parlare invano, senza essere ascoltati).

C6. Nelle seguenti frasi indica se i verbi sottolineati sono usati nel significato letterale (L) o in quello figurato (F).

		L	F
a.	Mi hanno <u>colpito</u> i colori vivaci di quel quadro.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b.	Quando ho saputo che eri arrivato sono venuto da te <u>volando</u> .	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	Alla vista della siringa il bimbo <u>urlò</u> di terrore.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	<u>Porterò</u> per sempre con me questo bel ricordo.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e.	Il giocatore <u>colpì</u> la palla con un potente destro.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.	Questi uccellini sono ancora troppo piccoli per poter <u>volare</u> .	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g.	Vorrei che mi <u>portassero</u> a casa la spesa.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h.	Fischia il vento e <u>urla</u> la bufera.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

CONOSCERE ESPRESSIONI

- Ricordiamo che il significato letterale di un verbo si riferisce all'azione concreta che esprime;
- il significato figurato all'idea che suggerisce (es.: Se l'è bevuta ➔ ci ha creduto.)

ORTOGRAFIA

D1. Indica se le parole sono divise in sillabe correttamente oppure no.

		Sì	No
a.	par-ruc-chi-ere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b.	ac-qui-sta-re	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	es-plo-ra-re	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d.	a-iu-tan-te	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Pronunciamo per intero ciascuna parola;
- ripetiamola dividendola in sillabe.

D2. Indica in quale coppia le parole **NON** sono scritte correttamente.

- A. acquario • Pasqua
 B. giugno • genio
 C. malione • petroglío
 D. ascia • scienziato

Ripassiamo mentalmente alcune regole che riguardano le parole con suono simile.

D3. Indica quali delle seguenti parole vanno scritte con l'apostrofo e quali no.

		Con l'apostrofo	Senza l'apostrofo
a.	laquilone	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	lastra	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	linsalata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	lelica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	lingua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Distinguiamo le parole che iniziano per "l" da quelle precedute dall'articolo determinativo.

D4. Quali parole, nelle seguenti espressioni, richiedono la lettera maiuscola? Sottolineale e scrivile a lato.

a.	scuola <u>rodari</u>	<u>Rodari</u>
b.	città di <u>firenze</u>	<u>Firenze</u>
c.	regali di <u>natale</u>	<u>Natale</u>
d.	piazza <u>navona</u> e via <u>roma</u>	<u>Navona, Roma</u>

Ricordiamo le regole sull'uso della maiuscola.

MORFOLOGIA

D5. Scrivi accanto a ciascun nome l'articolo determinativo adatto.

- a. gli artigli c. lo yoga e. l' asfalto g. lo zaino
b. le coperte d. il semaforo f. i flauti h. la spiaggia

Ricordiamo le regole per l'uso degli articoli determinativi.

D6. Indica quali sono i nomi contenuti nella seguente frase.

La mia amica del cuore si chiama Elena; quando sono con lei anche i compiti e le ore di studio diventano piacevoli.

- A. mia, amica, cuore, Elena, compiti, ore, diventano
B. amica, cuore, Elena, compiti, studio
C. amica, cuore, Elena, compiti, ore, studio
D. amica, cuore, Elena, lei, compiti, ore, studio

Rileggiamo la frase e sottolineiamo tutti i nomi comuni e propri.

D7. Leggi la seguente frase e indica modo e tempo del verbo sottolineato.

Olga desiderava che noi andassimo con lei in vacanza.

- A. Indicativo imperfetto. C. Condizionale presente.
B. Congiuntivo imperfetto. D. Congiuntivo presente.

- Pensiamo prima ai quattro modi finiti dei verbi (indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo) e individuiamo a quale corrisponde il verbo sottolineato;
- scegliamo poi il tempo corretto.

D8. Indica quanti aggettivi ci sono nel seguente testo.

I tre cuccioli che vedi in quel cestino rosso hanno solo pochi giorni. Sono tenerissimi!

- A. 6 B. 3 C. 4 D. 5

- Rileggiamo il testo e sottolineiamo tutti gli aggettivi;
- ricordiamo che gli aggettivi accompagnano i nomi.

D9. Leggi il seguente testo e sottolinea i quattro pronomi che si riferiscono a Leo.

(1) Ho invitato Leo e gli ho offerto del gelato, (2) ma lui non lo ha voluto, (3) dato che il medico lo ha trovato in sovrappeso. (4) Così gli ho preparato una macedonia!

Ricordiamo che il pronome è una parola che sostituisce il nome.

SINTASSI**D10.** Indica l'espressione che completa il senso del verbo nella seguente frase.

Il medico ha prescritto...

- A. ... ieri, al suo paziente.
 B. ... dopo la visita specialistica.
 C. ... nell'ambulatorio dell'ospedale.
 D. ... una cura efficace.

Osserviamo: il verbo "ha prescritto" va completato con un complemento che risponde alla domanda *Che cosa?*

D11. Sottolinea il sintagma del soggetto in ogni frase.

- a. Quell'inverno era caduta molta neve.
 b. Fare attività sportiva favorisce una crescita sana.
 c. Noi vorremmo riposarci un po'.
 d. Chi viene in piscina con me?

Ricordiamo che il soggetto è l'elemento della frase a cui si riferisce il predicato e può essere un nome, un pronome... o un'intera frase.

D12. Indica in quale frase NON è presente il complemento oggetto.

- A. Anna ha risolto un problema difficile.
 B. Mi presti la matita?
 C. Al parco ho giocato con Rebecca e David.
 D. Per la festa indosserò un vestito rosso.

Ricordiamo che il complemento oggetto, o complemento diretto, risponde alla domanda *Chi?/Che cosa?*

D13. Per ogni frase, scrivi in tabella tutte le parole che fanno parte del gruppo del soggetto e del predicato.

		Gruppo del soggetto	Gruppo del predicato
a.	I nonni di Lin abitano in Cina.	<u>i nonni di Lin</u>	<u>abitano in Cina</u>
b.	Oggi noi facciamo insieme i compiti.	<u>noi</u>	<u>facciamo insieme i compiti</u>
c.	In primavera molte persone raccolgono le erbe di campo.	<u>molte persone</u>	<u>raccogliono le erbe di campo</u>
d.	Il bus per la scuola è in ritardo.	<u>il bus per la scuola</u>	<u>è in ritardo</u>

Ricordiamo che i due gruppi sono formati, rispettivamente, da tutte le parole che si riferiscono al soggetto e da tutte quelle che si riferiscono al predicato.

**INIZIA LA PROVA**

Leggi il racconto dall'inizio alla fine. Se vuoi puoi rileggerlo una seconda volta prima di rispondere ai quesiti.

TESTO A UN SISTEMA INFALLIBILE

1 OTTOBRE

2 Martedì

3 Stasera Papà è arrivato da me mentre ero sul divano, e aveva un'aria
4 che non prometteva niente di buono. Voleva sapere perché questa mattina
5 non avevo portato fuori l'immondizia per la *ricicleria* come mi aveva
6 chiesto di fare.

7 Gli ho detto che si sbagliava perché non mi aveva detto niente del genere.
8 Ma lui ha insistito che me l'ha detto ieri sera mentre giocavo
9 con i videogiochi e, a essere sinceri, mi ha ricordato qualcosa.

10 Ma SE mi sono dimenticato, non è colpa mia. Perché ho un sistema
11 INFALLIBILE per ricordarmi le cose.

12 Non faccio come certe persone che si scrivono un bigliettino per ricordare.
13 Secondo me quello è un sacco di lavoro e uno spreco di carta.

14 Quindi mettiamo che sono a letto e Mamma mi viene a dire che domani
15 devo portare la giustificica a scuola. Non mi alzo dal letto per prendermi
16 un appunto.

17 Butto solo un cuscino dall'altra parte della stanza.

18 Poi quando mi sveglio al mattino e faccio per uscire, vedo il cuscino
19 per terra e penso: "Che cosa ci fa qui questo cuscino?"

20 E così mi ricordo: "Ah sì, devo portare a scuola la giustificica". Funziona
21 benissimo, insomma.

22 E adesso che ci penso mi ero messo un segnale speciale per ricordarmi
23 di portare fuori l'immondizia. Ricordo PERFETTAMENTE di aver lasciato
24 i calzini sulla TV prima di andare a letto, per ricordarmelo al mattino.

25 E se Papà ha mandato all'aria il mio sistema infallibile, bè è tutta colpa sua.
26 Ma Papà non la smetteva più. Ha detto che adesso che sono più grande,
27 devo diventare più responsabile.

28 Speriamo che la prossima volta non mi tolga più i calzini dal televisore,
29 almeno non si ripeterà più il problema.

30

Greg

Jeff Kinney, *Diario di una schiappa*, Salani

A1. Il testo che hai letto è una pagina di diario: scrivi le tre parole che lo fanno capire.

Ottobre, martedì, Greg

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

- Ricorda che una pagina di diario inizia e si conclude secondo specifiche caratteristiche;
- cerca all'inizio e al termine del brano queste caratteristiche.

A2. In quale periodo dell'anno si svolgono i fatti raccontati?

- A. Poco dopo l'inizio dell'autunno.
 B. Alla fine dell'estate.
 C. In pieno autunno.
 D. Alla fine dell'autunno.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

- Leggi il mese indicato all'inizio del testo;
- considera di quale stagione fa parte e se è all'inizio, al centro o alla fine di quella stagione.

A3. Chi è il protagonista della vicenda?

Greg

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Pensa che nel diario è raccontata un'esperienza personale dell'autore, quindi il protagonista e l'autore coincidono.

A4. "Aveva un'aria che non prometteva niente di buono" (righe 3-4) significa che:

- A. era stanco.
 B. non aveva un bell'aspetto.
 C. preannunciava un rimprovero.
 D. faceva sperare in una sorpresa.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Se continui a leggere il brano fino alla riga 6, scoprirai che Greg ha disobbedito al papà. Metti in relazione questa informazione con quanto ti viene domandato nel quesito.

A5. Che cos'è una "ricicleria" (riga 5)?

- A. Un magazzino destinato alla raccolta di elettrodomestici guasti.
- B. Il punto di raccolta dei rifiuti che verranno portati in discarica.
- C. Il punto dove sono posizionati i cassonetti dei rifiuti.
- D. Un'area in cui viene depositato tutto ciò che può essere recuperato e riutilizzato.

RIFLETTI E VALUTA

Rifletti: il termine "ricicleria" ricorda le parole "riciclare", "riciclo", cioè riutilizzare un materiale di scarto.

A6. "Voleva sapere perché questa mattina non avevo portato fuori l'immondizia per la ricicleria come mi aveva chiesto di fare." (righe 4-6).

Questa domanda è in forma indiretta: indica la domanda corrispondente espressa in forma diretta.

- A. – Perché non fai mai quello che ti chiedono?
- B. – Per quale motivo non hai portato fuori l'immondizia come ti avevo chiesto?
- C. – Ti avevo chiesto di fare una cosa: perché non l'hai fatta?
- D. – Perché questa mattina non hai svolto il compito che ti avevo dato?

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Cerca tra le frasi proposte quella che contiene tutte le informazioni date nel messaggio tra virgolette.

A7. Il papà quando ha detto a Greg di portare fuori la spazzatura?

- A. Martedì mattina.
- B. Martedì sera.
- C. Lunedì mattina.
- D. Lunedì sera.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

- Rileggi la riga 8;
- metti in relazione l'informazione che contiene con il giorno indicato all'inizio del testo.



A8. “Ma lui ha insistito che me l’ha detto ieri sera mentre giocavo con i videogiochi e, a essere sinceri, mi ha ricordato qualcosa” (riga 9): indica l’espressione o la parola che può sostituire “a essere sinceri”.

- A. Per di più.
- B. Sicuramente.
- C. A dire il vero.
- D. Probabilmente.

RIFLETTI E VALUTA

Cerca fra le alternative l’espressione che ha lo stesso significato, prova a sostituirla nel testo e senti se suona bene.

A9. “Non faccio come certe persone che si scrivono un bigliettino per ricordare” (riga 12). Se invece Greg lo avesse fatto, quale sarebbe stata la conseguenza?

- A. Avrebbe evitato di dimenticare.
- B. Avrebbe sprecato carta.
- C. Avrebbe fatto molta fatica.
- D. Avrebbe perso tempo.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

- Prova a immaginare come sarebbero andate le cose se Greg avesse preso un appunto scritto;
- confronta ciò che hai immaginato con le effettive conseguenze del sistema “infallibile”.

A10. In che cosa consiste il sistema “infallibile” per ricordare, ideato dal protagonista?

- A. Gettare un cuscino per terra.
- B. Prendere un appunto su un taccuino.
- C. Mettere un oggetto in un posto insolito.
- D. Mettere i calzini sul televisore.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

- Rileggi le righe 14-24 del brano;
- individua quali sono le azioni che Greg compie per ricordarsi qualcosa.

A11. “Quindi mettiamo che sono a letto e Mamma mi viene a dire...” (righe 14-21): questa parte del racconto che funzione ha?

- A. Suggestire un’ipotesi. C. Dare un giudizio.
B. Fare un esempio. D. Dimostrare la verità.

RIFLETTI E VALUTA

Domandati se il fatto in questione è realmente accaduto o è inventato da Greg.

A12. Nel testo non sono riportate le parole che il protagonista rivolge al papà per discolparsi. Scegli tu la frase che può aver pronunciato.



A. Scusa, papà, avrei dovuto scrivermi un appunto.

B. Mi dispiace, ma non è colpa mia se il segnale che avevo messo è sparito!

C. Non volevo disubbidire, il fatto è che sono un po' distratto!

D. Cerco sempre di fare le cose per bene, ma a volte sbaglio.

RIFLETTI E VALUTA

- Rileggi la riga 25;
- valuta se Greg si sente responsabile per aver dimenticato di svolgere il compito richiesto o no.

A13. “Ma Papà non la smetteva più” (riga 26). Questa frase indica che il papà:

- A. non considerava valide le giustificazioni di Greg.
B. pretendeva che Greg si scrivesse un promemoria delle cose da fare.
C. insisteva a dire che la spazzatura va portata fuori.
D. rimproverava Greg perché aveva messo i calzini sul televisore.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Rileggi la frase successiva (righe 26-27) che spiega che cosa dice il papà.



A14. La conclusione del racconto ci fa capire che il ragazzino:

- A. ...ha compreso qual è stato il suo errore.
- B. ...ritiene che il padre esageri con i rimproveri.
- C. ...è convinto che il proprio sistema non vada cambiato.
- D. ...pensa che sia opportuno agire diversamente.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Ripensa a chi o a che cosa Greg attribuisce la propria dimenticanza.

Ripensando a tutto il racconto...

A15. Perché Greg non ha portato fuori la spazzatura come gli aveva chiesto il papà?

- A. Perché voleva giocare con i videogiochi.
- B. Perché è un ragazzino poco ubbidiente.
- C. Perché doveva fare i compiti.
- D. Perché se ne era dimenticato.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Rileggi la parte in cui Greg spiega il suo comportamento (righe 22-25).

A16. Perché, secondo Greg, il sistema “infallibile” è andato “all’aria”?

- A. Perché il papà ha tolto il “segnale” dal televisore.
- B. Perché la mamma ha detto di portare la giustificazione a scuola.
- C. Perché il papà ha raccolto il cuscino da terra.
- D. Perché Greg non ha preso nota su un foglietto.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Rileggi la conclusione del racconto (righe 28-29).

A17. Che cosa dice la mamma a Greg riguardo l'episodio raccontato?

- A. Che deve portare la giustificazione a scuola.
- B. Di ricordarsi le cose che gli vengono dette.
- C. Non dice niente.
- D. Di essere più responsabile.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Cerca nel testo eventuali parole della mamma sull'episodio della spazzatura.

A18. Come potresti definire Greg in questa circostanza?

- A. Testardo e aggressivo.
- B. Ostinato e superficiale.
- C. Solerte e ubbidiente.
- D. Collaborativo e volenteroso.

RIFLETTI E VALUTA

Considera che Greg non ha svolto il compito affidatogli dal papà, non ha riconosciuto il proprio errore e non sembra neppure dispiaciuto.

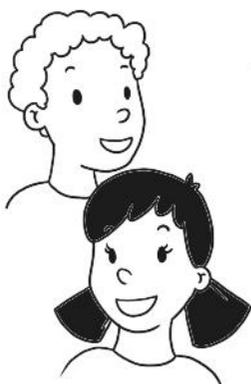
**A19. Al termine della vicenda, che cosa potremmo dire a Greg?
Metti una X per ogni riga.**

	Sì	No
a. Il tuo sistema per ricordare non è infallibile.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Se dimentichi ciò che devi fare la responsabilità non è tua.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c. Fai capire al tuo papà che deve stare più attento.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d. Per ricordare ciò che devi fare, cambia metodo.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

RIFLETTI E VALUTA

Per rispondere a questo quesito, a partire dalla considerazione che ciascuno è responsabile delle proprie azioni, valuta il comportamento di Greg e scegli le frasi appropriate.

A20. Questi ragazzini esprimono le loro opinioni sui fatti raccontati, con chi ti trovi d'accordo?

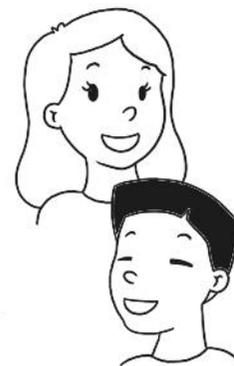


A. Greg non è responsabile della dimenticanza: aveva messo un segnale per ricordare ciò che doveva fare.

B. Il papà doveva capire la buona volontà del figlio e non insistere nei rimproveri.

C. Greg doveva organizzarsi meglio per evitare di scordare il compito affidatogli: era una sua responsabilità.

D. Il papà avrebbe dovuto ricordare al figlio più volte qual era il compito da svolgere.



RIFLETTI E VALUTA

Tieni presente tutti i fatti del racconto e formula un'opinione condivisibile.

A21. Il diario si distingue da altri generi narrativi per il suo stile: scegli in ogni coppia di espressioni, quella che ti sembra abbia uno stile adatto al diario.

a1. Questa volta l'ho combinata grossa.

a2. Ho combinato un grosso guaio.

b1. A casa i miei genitori si sono adirati con me.

b2. Bisognava sentirli, mamma e papà, sembravano due furie.

c1. Ho provato in ogni modo a spiegare le mie ragioni...

c2. Ho cercato in tutti i modi di fargli capire che non l'ho fatto apposta!

d1. Quando quella frignona di mia sorella si piazza davanti alla tivù nessuno la schioda.

d2. Purtroppo, se mia sorella si mette a guardare la tivù nessuno riesce a farla spostare.

RIFLETTI E VALUTA

Ricorda che quando si scrive un diario ci si esprime con un linguaggio colloquiale.

TESTO B **L'UNIONE FA LA FORZA**

Sono piccolissime eppure, mettendosi insieme, le formiche compiono imprese incredibili.

Prima parte

- 1 Le formiche si prendono cura delle compagne ferite: l'africana
2 Matabele (Dorylus), per esempio, lecca quelle che hanno avuto
3 la peggio negli scontri con le termiti (di cui sono ghiotte). Si tratta
4 di un vero "trattamento salvavita" scoperto dai ricercatori
5 dell'Università di Würzburg (Germania). Del resto, si sa, una colonia
6 di formiche è un microcosmo collaborativo super efficiente.
7 Lo si vede bene in caso di pericoli mortali quando, per esempio,
8 le formiche modificano i loro comportamenti sociali per contenere
9 un'epidemia e proteggere i membri più importanti e vulnerabili:
10 regina, nidiata e giovani operaie. In pratica riducono all'osso
11 i contatti tra i diversi gruppi e in particolare con le formiche
12 più esposte, le foraggiatrici, che escono dal formicaio anche
13 alla ricerca del cibo.
14 "È quello che facciamo anche noi umani quando, con la febbre,
15 stiamo a casa e non andiamo a scuola o al lavoro. E lo facciamo
16 non solo per prenderci cura di noi stessi, ma anche per proteggere
17 gli altri", spiegano sulla rivista «Science» gli autori della scoperta.

Seconda parte

- 18 – Le formiche – racconta Donato Grasso, professore di Zoologia
19 dell'Università di Parma, – passano da un compito a un altro per
20 consentire alla colonia di affrontare eventi imprevisti. E, anche
21 se questi insetti sembrano tutti uguali, osservandoli bene si scopre
22 che, oltre alle classiche rosse e nere, ci sono formiche gialle, marroni,
23 arancio, verdi, blu iridescenti e perfino argentate o dorate! Alcune
24 sono lunghe meno di un millimetro, ma la regina delle formiche
25 scacciatrici africane del genere Dorylus arriva ai sei centimetri. –
26 Le formiche sono sorprendenti da molti punti di vista. Pensate
27 alla forza: qual è il peso massimo che voi riuscite a sollevare?
28 Non fatevi illusioni, contro di loro perdereste: – Questi insetti
29 sopportano carichi 50 o anche 100 volte superiori al proprio peso –

30 spiega Grasso. In pratica è come se voi sapeste sollevare
 31 una tonnellata e mezzo!
 32 – E li trasportano per distanze che corrispondono a migliaia
 33 di volte le loro dimensioni. – E quando per una singola formica
 34 l'impresa è ardua, parte il lavoro di squadra, per potenziare
 35 le prestazioni. Le formiche, che sono i più sociali tra gli insetti,
 36 in questo sono maestre: le blu del Sudest asiatico (*Leptogenys*) per
 37 esempio, formano delle catene di diversi esemplari agganciati l'uno
 38 all'altro e che tirano nella stessa direzione per spostare grosse prede.

Terza parte

39 A proposito di trasporti: le formiche sanno trovare la via più breve
 40 ed evitare gli ingorghi, tanto che potremmo ispirarci a loro per
 41 gestire al meglio il traffico stradale.
 42 Il loro modo di far fronte a un'inondazione, invece, può ispirare
 43 i progettisti di nanorobot e di materiali capaci di autoassemblarsi:
 44 – Le formiche di fuoco del Sud America (*Solenopsis invicta*) – continua
 45 Grasso – se percepiscono che l'acqua nel nido aumenta di livello
 46 si mettono in salvo formando delle zattere di corpi intrecciati. –
 47 Una vera scialuppa per tutta la colonia, che può vagare alla deriva
 48 per giorni e settimane.
 49 Insomma: tutte per una, una per tutte e... tutte in salvo!

Simona Regina, da *Focus Junior*, 21/3/2019

Quesiti relativi alla prima parte

B1. Alcuni ricercatori tedeschi hanno scoperto una particolarità nel comportamento delle formiche *Dorylus*: quale?

- A. Leccano le compagne.
- B. Salvano la vita alle compagne.
- C. Curano le compagne ferite.
- D. Combattono contro le termiti.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

- Cerca alle righe 2-4 il comportamento di queste formiche;
- elimina le opzioni totalmente sbagliate o incomplete.

B2. La frase “una colonia di formiche è un microcosmo collaborativo super efficiente” (righe 5-6) spiega che:

- A. un formicaio è un piccolo mondo perfettamente organizzato.
- B. le formiche di un formicaio formano una colonia.
- C. tra le formiche la collaborazione funziona bene.
- D. in un formicaio ogni formica ha un compito.

RIFLETTI E VALUTA

Rifletti sul significato di alcune parole chiave nella frase indicata:

- microcosmo ➔ mondo di dimensioni ridotte;
- efficiente ➔ valido e funzionante.

B3. Quali sono i membri del formicaio che vengono protetti per primi in caso di un pericolo mortale? Scrivilo sui puntini.

Regina, nidiata e giovani operaie

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Rintraccia l'informazione richiesta alle righe 7-10.

B4. Come affrontano, le formiche, un pericolo come quello rappresentato da un'epidemia?

- A. Mettono a riposo le formiche operaie.
- B. Evitano il contatto con le formiche foraggiatrici.
- C. Isolano i vari gruppi della colonia.
- D. Mettono al riparo le scorte di cibo.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

- Rileggi attentamente le righe 10-13;
- considera che “ridurre all'osso” significa “ridurre il più possibile, al minimo indispensabile”.

Quesiti relativi alla seconda parte

B5. Secondo il professor Grasso, qual è la capacità più importante delle formiche che consente alla colonia di affrontare gli eventi imprevisti?

- A. Sostituire un compito con un altro.
- B. Essere specializzati in un unico compito.
- C. Svolgere sempre il proprio compito.
- D. Svolgere vari tipi di compiti.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

- Rileggi attentamente le righe 18-20;
- ricerca fra le opzioni date la capacità delle formiche, anche se è espressa con parole diverse.

B6. Le formiche sono:

- A. molto diverse tra loro.
- B. diverse per colore e dimensione.
- C. soprattutto nere e rosse.
- D. lunghe anche sei centimetri.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Rintraccia le caratteristiche delle formiche alle righe 22-25.

B7. In quale di questi sport una formica ci supererebbe?

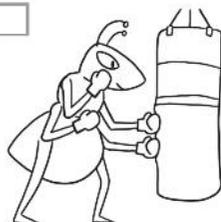
A.



C.



B.



D.



COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

- Rileggi le righe 28-30 dove si evidenzia una certa capacità delle formiche;
- metti in relazione questa capacità con gli sport disegnati.

B8. Un'impresa "ardua" (riga 34) è un'impresa:

- A. difficile e faticosa.
- B. pericolosa.
- C. che dura a lungo.
- D. impossibile da realizzare.

COLLEGA E METTI IN RELAZIONE

Rifletti sul fatto che si tratta di un'impresa che in gruppo diventa semplice da affrontare.

Quesiti relativi alla terza parte

B9. L'organizzazione delle formiche potrebbe suggerire soluzioni efficaci per:

		Sì	No
a.	gestire il traffico.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	evitare le epidemie.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	trasportare carichi pesanti.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d.	costruire microscopici robot.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	produrre materiale che si monta senza l'intervento umano.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

- Rileggi le righe 39-43;
- verifica se ciascuna delle soluzioni espone in tabella è citata o meno.

B10. Come si mettono in salvo, in caso di allagamento del formicaio, alcuni tipi di formiche?

- A. Costruiscono delle zattere.
- B. Salgono su delle zattere.
- C. Formano delle zattere.
- D. Spingono delle zattere.

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

Rileggi nel testo (riga 46) la descrizione del comportamento di queste formiche durante un'inondazione.

Ripensando a tutto il brano...

B11. Nell'articolo che hai letto, si mette in evidenza una caratteristica specifica delle colonie di formiche: quale?

- A. La capacità di collaborare.
- B. La forza.
- C. La sensibilità.
- D. L'intelligenza.

RIFLETTI E VALUTA

Ripensa ai comportamenti descritti e individua la caratteristica che li rende efficaci.

B12. Il concetto espresso dal titolo "L'unione fa la forza" viene ribadito in diverse parti del testo: indica quali. Metti una **X** per ogni riga.

		Sì	No
a.	Nel sottotitolo.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	Alla fine della prima parte.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	Alla fine della seconda parte.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	All'inizio della terza parte.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e.	Alla fine della terza parte.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

CACCIA ALLE INFORMAZIONI

- Ricorda che il sottotitolo è un titolo secondario che ha la funzione di spiegare, ed è scritto, appunto, sotto al titolo;
- rileggi le parti del testo indicate in tabella.

B13. A chi si rivolge, secondo te, l'articolo che hai letto?

- A. Ai colleghi del professor Grasso.
- B. Agli studenti dell'Università.
- C. Ai ragazzi della scuola primaria e media.
- D. Agli insegnanti di scienze.

RIFLETTI E VALUTA

- Leggi la "fonte", cioè l'indicazione al termine del brano;
- pensa a quali sono i lettori di questo giornale.

C1. Per ciascuna delle parole in tabella indica se, con l'aggiunta del prefisso "s", cambia del tutto, si trasforma nel suo contrario, non ha più significato.

		Cambia del tutto	Diventa il suo contrario	Non ha più significato
a.	parare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	cogliere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	fiorito	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	puntare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	garbato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.	cancellare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

CONOSCERE PAROLE

Aggiungi il prefisso "s" a ciascuna delle parole in tabella e pensa a una breve frase con la nuova parola ottenuta; valuta quindi in quale colonna mettere la **X**.

C2. Quale tra le seguenti parole non è derivata di "città"?

- A. Cittadino. B. Citofono. C. Cittadinanza. D. Cittadella.

CONOSCERE PAROLE

Ricorda che le parole derivate hanno in comune con la parola da cui derivano la radice.

C3. Indica la serie di parole ordinate dalla più generale alla più specifica.

- A. girocollo • prezioso • gioiello • collana
 B. automobile • mezzo di trasporto • motoveicolo • Panda
 C. animale • felino • gatto • persiano
 D. albero • vegetale • ciliegio • albero da frutto

CONOSCERE PAROLE

Ricorda che una parola di significato più generale comprende anche le parole di significato più ristretto o specifico (es.: "frutto" comprende "agrume" e "arancia").

C4. Quale parola mette in collegamento le due parti del breve testo che segue?

“Gli Uomini-Nube raccoglievano manciate di nuvole, le arrotolavano tra le dita diventavano come delle biglie”.

- A. poiché B. cioè C. finché D. perciò

CONOSCERE PAROLE

Prova a rileggere il testo sostituendo, una alla volta, le parole date.

C5. Abbina ciascuna serie di aggettivi al nome cui si riferisce.

a.	affollata • frequentata • sicura • tortuosa	4
b.	assiepata • rumorosa • vociante • festosa	3
c.	tradizionale • paesana • allegra • riuscita	1
d.	battente • impetuosa • fastidiosa • sottile	2

1.	festa
2.	pioggia
3.	folla
4.	strada

CONOSCERE ESPRESSIONI

- Prova ad abbinare gli aggettivi di ciascun gruppo a ciascuno dei nomi dati;
- controlla che ciascuna coppia ottenuta formi un'espressione corretta.

C6. Che cosa esprime la frase “Se tu avessi una voce melodiosa saresti il re degli uccelli”?

- A. Un consiglio. B. Un desiderio. C. Una richiesta. D. Un'ipotesi.

CONOSCERE ESPRESSIONI

Rifletti sulla combinazione di verbi usata (Se tu avessi... saresti...).

C7. Con quale parola dello stesso significato puoi sostituire quella sottolineata nella frase che segue?

Il palazzo presentava una facciata guastata dal tempo.

- A. danneggiata.
 B. risanata.
 C. avariata.
 D. manomessa.

CONOSCERE PAROLE

Sostituisci la parola sottolineata con ciascuna di quelle proposte finché non senti che la frase suona bene.

ORTOGRAFIA

D1. Scrivi, accanto a ogni frase, la parola o le parole che richiedono l'accento.

		Con l'accento
a.	Abbiamo bevuto un ottimo caffè da te.	<u>caffè</u>
b.	Perche non dici la verita?	<u>perché, verità</u>
c.	Si, hai ragione: non lo farò piu.	<u>sì, farò, più</u>
d.	Nicolo arrivera domani dal suo viaggio in Peru.	<u>Nicolò, arriverà, Perù</u>
e.	Martedì prossimo, facciamo una gita al faro?	<u>martedì</u>

Leggi a voce alta le frasi e sottolinea le parole su cui senti cadere l'accento tonico.

D2. Inserisci nelle frasi le seguenti parole.

a • ai • o • anno • ha • hai • ho • hanno

- a. Se ho tempo faccio una passeggiata ai giardini.
 b. Marta, dove hai messo il mio iPod?
 c. I nonni hanno piantato questo nespolo l' anno scorso.
 d. La maestra ha regalato a tutti noi un libro o un diario.

Per riconoscere quando *ho, hai, ha, hanno*, sono voci del verbo *avere*, prova a volgerle all'imperfetto (*aveva, avevi, avevo, avevano*).

D3. Indica la serie in cui tutte le parole sono scritte correttamente.

- A. aspetto • cappello • sasolini • colonne
 B. eccezione • polizia • carrozziere • stazione
 C. passare • sorsegiare • tossire • occupare
 D. dolcezza • pazziente • corraggioso • minuscolo

- Leggi le parole, prova a pronunciarle e fai lo spelling facendo attenzione alle doppie;
- ricorda le regole per scrivere le parole che contengono -zia, -zio, -zie...

D4. Completa le parole con le sillabe *ce*, *cie*.

- a.*cie*...lo d. can*ce*...llare
 b. bilan...*ce*..... e. spe ...*cie*.....
 c. suffi...*cie*...nte f. fel...*ce*.....

Ricorda alcune regole ortografiche come:

- parole che si scrivono con **cie** (es.: cieco, arciere...);
- il plurale dei nomi che finiscono con **cia**.

MORFOLOGIA**D5. Trasforma gli articoli indeterminativi per ottenere il plurale dei seguenti nomi.**

- a. Un aereo *degli*..... aerei
 b. Un'automobile *delle*..... automobili
 c. Un problema *dei*..... problemi

Ricorda che gli articoli indeterminativi non hanno il plurale, quindi si ricorre agli articoli partitivi.

D6. Indica le parole da cui hanno origine i seguenti aggettivi qualificativi. Metti una X per ogni riga.

		1	2	3
a.	montuoso	<input type="checkbox"/> montare	<input type="checkbox"/> montanaro	<input checked="" type="checkbox"/> monte
b.	profumato	<input checked="" type="checkbox"/> profumo	<input type="checkbox"/> profumare	<input type="checkbox"/> profumeria
c.	sonoro	<input type="checkbox"/> sonorità	<input checked="" type="checkbox"/> suono	<input type="checkbox"/> suonare
d.	acquatico	<input type="checkbox"/> acquario	<input type="checkbox"/> acquaio	<input checked="" type="checkbox"/> acqua

Ricorda che le parole derivate hanno origine da una parola primitiva che in questo caso è un altro aggettivo o un nome.

D7. In quali delle seguenti frasi la parola “porta” è un verbo?

- A. C'è una ghirlanda alla porta.
 B. Il treno ferma alla stazione di Porta Nuova.
 C. Chi porta il cane fuori oggi?
 D. La mia porta è sempre aperta per gli amici!

Cerca la frase in cui la parola “porta” indica l'azione di “portare”, per individuarla puoi provare a sostituirla con “porterà”.

D8. Leggi il seguente testo e indica quante volte il verbo essere è usato come ausiliare.

“Teo è un cane imprevedibile. Ieri si è allontanato ed è andato in giro per il parco. È ritornato bagnato e sporco di fango. Ora è pulito, e sta divorando le sue crocchette.”

- A. 4 B. 3 C. 5 D. 2

Ricorda che i verbi ausiliari sono sempre vicini a un altro verbo.

D9. La seguente frase è in forma indiretta: indica quale frase, espressa in forma diretta, ha lo stesso significato.

Ambra dice che non va a scuola perché ha la febbre.

- A. Ambra: Oggi non vado a scuola perché ho la febbre.
- B. Ambra dice: – Oggi non vado a scuola perché ho la febbre.
- C. – Oggi non va a scuola: ha la febbre! – dice Ambra.
- D. – Ho la febbre perché non vado a scuola.

- Ricorda le regole del discorso diretto;
- scegli l'opzione che riporta esattamente la stessa frase, ma trascritta nella forma diretta.

SINTASSI

D10. Indica il soggetto della seguente frase.

Abbiamo organizzato una bella festa per il compleanno di Michele.

- A. Michele.
- B. Il compleanno.
- C. Noi.
- D. Una bella festa.

- Ricorda che il soggetto è l'elemento della frase al quale si riferisce il predicato;
- può essere espresso o non espresso (sottinteso).

D11. Indica la frase che NON è completa.

- A. I ragazzi sono usciti.
- B. Il fattorino ha consegnato.
- C. Tommaso compera la frutta.
- D. Il pesco è fiorito.

Ricorda che una frase completa è formata dagli elementi che sono indispensabili a dare senso compiuto al predicato.

D12. Indica le parole che sono solo predicati e quelle che possono essere sia sostantivi sia predicati.

		Può essere <u>solo</u> un predicato	Può essere <u>sia</u> un sostantivo <u>sia</u> un predicato
a.	saliva	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b.	collega	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	giochiamo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	risero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Prova a mettere davanti a ogni predicato l'articolo determinativo, se ci sta bene vuol dire che quello è sia un sostantivo sia un predicato.



TESTO A LA CODA DEL PROFESSORE

- 1 Il piccolo schnauzer ci abbaia furiosamente.
– Per favore, non fatelo entrare.
Riconosciamo la voce, ma il tono è strano.
– Entrate e richiudete subito.
- 5 Obbediamo, e dietro di noi sentiamo lo schnauzer ringhiare e grattare il legno della porta.
– Accomodatevi, – dice il professore – prima o poi qualcuno doveva scoprirlo. Meglio voi, in fin dei conti.
Io e Marta ci guardiamo, un po' stupiti. Il prof non viene a scuola da
- 10 tre settimane. Lo pensavamo ammalato e siamo venuti a trovarlo.
Volevamo sapere come sta.
Indossa una lunga veste da camera e ci precede nel corridoio scuro.
Ha più capelli del solito, ci sembra. Ma c'è qualcosa di più anomalo.
Guardo meglio e vedo spuntare dalla veste da camera una grossa e
- 15 ondeggiante coda grigia.
Si volta verso di noi. Marta strilla. Io pure.
– Hiiiiii!
– Calmi, buoni. Sono sempre io e non sono un licantropo.
È vero, è la prima cosa che abbiamo pensato. Ma non è diventato un
- 20 uomo-lupo. Il nostro professore di scienze è diventato qualcosa di molto più curioso: ha la testa da gatto, il pelo da gatto, le orecchie da gatto e le vibrisse da gatto.
– *Miao* – ci fa. E sorride come può fare solo un gatto. Ci fa accomodare in cucina. – Domande?
- 25 Sì, è proprio lui. Non è un alieno che se l'è mangiato. Ha la stessa voce gentile che usa in classe.
– Se vi manca la parola, parlo io. Sono contento di annunciarvi che ce l'ho fatta. Vi ricordate della Macchina del Tempo Genetico? Bene, l'ho costruita. E l'ho anche provata.
- 30 La spiegazione non vi sembrerà affatto esauriente, ma noi cominciamo a capire.
La genetica è sempre stata una fissazione per il nostro professore. Una volta ce l'ha anche confessato: avrebbe voluto fare lo scienziato, il ricercatore. Il genio gli è rimasto e in casa ha costruito di tutto,

- 35 dai robottini che gli portano la colazione a letto, alla macchina che corregge i compiti in classe al posto suo.
La Macchina del Tempo Genetico è una delle sue grandi idee. In ogni cellula del nostro corpo, dice, sul DNA, c'è il progetto per costruire l'individuo completo, grande e grosso come noi. Non solo, c'è anche il
- 40 progetto per costruire tutti i nostri antenati, dagli antichi Romani agli ominidi delle caverne, dalle scimmie senza coda ai nostri bis-bisnonni lemuri, fino ai primi mammiferi apparsi sulla Terra.
Il professore ha preso dal frigorifero un piattino di latte e l'ha leccato con gusto con la piccola lingua rossa. Ora si sta asciugando le lunghe
- 45 vibrisse con la mano umana.
– Funziona, – continua il professore – basta mettere nella macchina un piccolissimo frammento di pelle o di capelli. Il computer può leggere tutto il nostro passato genetico e la macchina può farci fare un viaggio nel passato trasformandoci in creature di milioni e milioni di
- 50 anni fa.
– Ma non abbiamo antenati gatti, – protestò Marta – forse sono nostri parenti, cugini, ma non antenati. L'ho studiata la storia naturale, sa?
– Verissimo. Ma c'è stato un piccolo incidente: quando ero dentro il frullatore, nella macchina è finito anche un pelo di gatto. Così ora mi
- 55 trovo con la testa e la coda del gatto dei vicini.
La visita è finita. Il professore ci accompagna alla porta facendoci le fusa. Il suo *ron ron* si sente a qualche metro di distanza.
– Scusate se vi congedo, ma sto cercando di perdere almeno la coda. Spero di riuscirci. A presto, ragazzi.
- 60 Fuori troviamo lo schnauzer. Ci annusa con metodo. Poi si allontana e ricomincia ad abbaiarci addosso. Odoriamo di gatto.
Il professore dà due mandate alla serratura dietro le nostre spalle.
– È rimasto lo stesso, – dico io – gentile e simpatico nonostante tutto.
– Meno male – dice Marta – che nella macchina del tempo non è
- 65 finito anche un pelo del cane dei vicini.

Luca Novelli, in AA.VV. *Nuvole a colazione*, Franco Panini



A1. I protagonisti del racconto sono:

- A. Marta e il suo professore di scienze.
 - B. Due ragazzini e uno schnauzer.
 - C. Non si capisce con chiarezza.
 - D. Due alunni e il loro professore.
-

A2. Per quale motivo i due ragazzini sono andati a casa del professore?

- A. Per indagare sul loro insegnante.
 - B. Per fare una visita al loro insegnante.
 - C. Per far correggere i loro compiti.
 - D. Per fare una ricerca di scienze.
-

A3. Nella frase “Per favore non fatelo entrare” (riga 2), a chi è riferito il pronome “lo”?

cane / schnauzer / cagnetto / cagnolino / piccolo cane

A4. Perché il cane ringhia e gratta il legno della porta?

- A. Perché è un cane da guardia.
 - B. Perché non conosce i due ragazzi appena arrivati.
 - C. Perché non gli piace essere lasciato fuori casa.
 - D. Perché sente che dietro la porta c'è un gatto.
-

A5. I due ragazzini come si aspettano di trovare il loro professore?

- A. Malato o convalescente.
- B. Alle prese con le sue invenzioni.
- C. Minacciato da uno schnauzer.
- D. Con un aspetto completamente diverso.

A6. Quando i due ragazzi entrano in casa, non si accorgono subito che il professore è cambiato perché:

- A. è voltato di spalle e c'è poca luce.
- B. parla con il suo solito tono gentile.
- C. si è nascosto nel corridoio buio.
- D. è andato in cucina a prendere del latte.

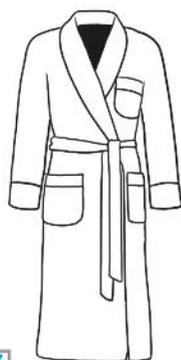
A7. All'inizio del racconto i due visitatori percepiscono che c'è qualcosa di anormale nel loro professore: quale descrizione contiene tutti gli indizi che generano questo sospetto?

- A. Ha testa, orecchie e vibrisse da gatto.
- B. Miagola come un gatto.
- C. Ha uno strano tono di voce, la chioma più folta e si intravede una coda grigia.
- D. Beve del latte leccandolo da un piattino.

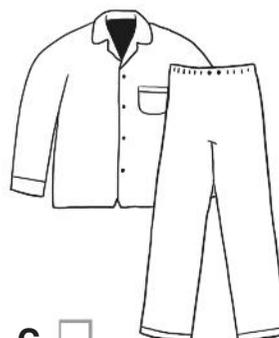
A8. Quale, tra questi indumenti, indossava il professore?



A.



B.



C.

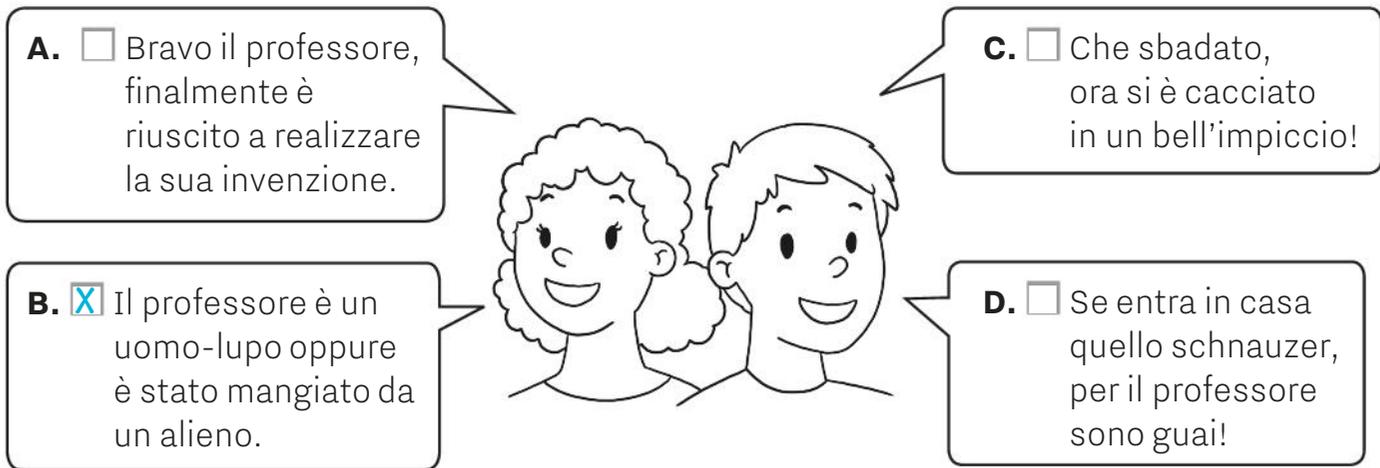


D.

A9. “Se vi manca la parola, parlo io” (riga 27): perché il professore pensa che i suoi visitatori possano essere senza parole?

- A. Perché sa che sono timidi.
- B. Perché comprende che il suo aspetto può averli turbati.
- C. Perché i ragazzi sono imprevedibili.
- D. Perché non sa se hanno mai visto prima un uomo-gatto.

A10. Che cosa hanno pensato inizialmente i ragazzi vedendo i cambiamenti avvenuti nel professore?



A. Bravo il professore, finalmente è riuscito a realizzare la sua invenzione.

B. Il professore è un uomo-lupo oppure è stato mangiato da un alieno.

C. Che sbadato, ora si è cacciato in un bell'impiccio!

D. Se entra in casa quello schnauzer, per il professore sono guai!

A11. “La spiegazione non vi sembrerà affatto esauriente, dice, ma noi cominciamo a capire” (righe 30-31): a questo punto del racconto, che cosa hanno cominciato a capire i due ospiti del professore?

- A.** Che il gatto dei vicini si è intrufolato in quell'appartamento.
- B.** Che il professore ha subito una strana trasformazione.
- C.** Come funziona la Macchina del Tempo Genetico.
- D.** Che il professore ha fatto un esperimento su sé stesso.

A12. “La genetica è sempre stata una fissazione per il nostro professore” (riga 32).

Un esperto di “genetica” studia:

- A.** i caratteri ereditari degli esseri viventi.
- B.** le malattie infettive.
- C.** il funzionamento del cervello.
- D.** le malattie rare.

A13. Qual è la nuova invenzione del professore?

- A.** Una macchina per correggere i compiti dei suoi studenti.
- B.** Una macchina che può trasportare nel passato.
- C.** Una macchina che trasforma gli uomini in creature vissute nel passato.
- D.** Una macchina che aiuta a svolgere le attività domestiche.

A14. “Ma non abbiamo antenati gatti, – protestò Marta – forse sono nostri parenti, cugini, ma non antenati. L’ho studiata la storia naturale, sa?”
Con questa osservazione che cosa vuole dire Marta?

- A. “I gatti sono nostri lontani parenti.”
- B. “Ha fatto andare la Macchina troppo indietro nel tempo.”
- C. “Io ho studiato molto bene storia naturale, spero che il professore se ne accorga.”
- D. “Gli uomini non hanno nessuna parentela con i gatti, quindi quanto è accaduto è inspiegabile.”

A15. Che incidente è accaduto mentre il professore era nella Macchina del Tempo?

- A. Si è rotto un ingranaggio della macchina.
- B. Si è infilato nella macchina un pelo di gatto.
- C. Nella macchina è finito un pelo del cane dei vicini.
- D. È andata via la corrente: la macchina si è bloccata.

A16. Oltre alla Macchina del Tempo Genetico, quali sono le altre invenzioni del professore citate nel testo? Scrivile sui puntini.

1. I robottini che portano la colazione a letto
2. La macchina che corregge i compiti in classe

A17. Il professore in che modo dimostra di aver gradito la visita dei ragazzi?

- A. Fa “miao”.
- B. Li accompagna alla porta.
- C. Fa le fusa.
- D. Li fa accomodare in cucina.

A18. Che atteggiamento ha il professore di fronte all'accaduto?

- A. È preoccupato e abbattuto per il fallimento.
 - B. Vuole mantenere segreta la sua scoperta.
 - C. È contento ma vorrebbe riacquistare il suo aspetto originario.
 - D. Non vede l'ora di comunicare al mondo il suo successo.
-

A19. “Scusate se vi congedo...” (riga 58): in quale delle seguenti frasi il verbo “congedare” è usato con lo stesso significato?

- A. Dopo l'ennesima sconfitta della squadra, l'allenatore è stato congedato dall'incarico.
 - B. Mio nonno fu congedato dopo un anno di servizio militare.
 - C. Il medico mi ha prescritto la cura e mi ha congedata.
 - D. Mia zia, dopo il suo congedo dal lavoro, si è dedicata al volontariato.
-

A20. “Scusate se vi congedo, ma sto cercando di perdere almeno la coda. Spero di riuscirci” (righe 58-59). Da questa frase si capisce che:

- A. i ragazzi vogliono uscire da lì il prima possibile.
 - B. al professore non piace ricevere visite da estranei.
 - C. i ragazzi vorrebbero rimanere più a lungo in quella casa.
 - D. il professore vuole riprendere al più presto i suoi esperimenti.
-

A21. “Meno male che nella macchina del tempo non è finito anche un pelo del cane dei vicini” (righe 64-65). Marta fa questa osservazione perché:

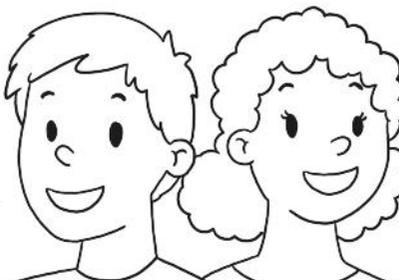
- A. pensa che il professore sarebbe diventato pigro.
- B. pensa che il professore sarebbe diventato aggressivo.
- C. le piacciono molto di più i gatti.
- D. non le sono mai piaciuti i cani.

Ripensando a tutto il racconto...

A22. Ecco alcune affermazioni che riguardano le caratteristiche del professore. Distingui quelle espresse nel testo e quelle che si possono ricavare o supporre.

		È espresso nel testo	Si può ricavare o supporre
a.	Sognava di fare lo scienziato.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	È un insegnante di scienze.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	Non ha animali domestici.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d.	È considerato gentile e simpatico dai suoi studenti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	È un uomo che ama le comodità.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f.	Nessuno fino a quel momento lo aveva visto con quell'aspetto.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g.	È un tipo piuttosto solitario.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

A23. Immagina che i ragazzi abbiano raccontato la visita fatta ai loro compagni: indica quale potrebbe essere stato il commento finale.



A. Bisogna vederlo: è mostruoso. Poveretto!

B. Il nostro professore ha inventato una macchina pericolosissima!

C. Forse, perfezionandola, potrebbe davvero essere una bella invenzione.

D. È sempre stato un gran pasticciere, il nostro professore.

TESTO B LO SCHNAUZER NANO**1 1. Comportamento e carattere**

Il carattere lo rende adatto come cane da compagnia e ben diverso dagli esemplari di taglia media e gigante, efficaci nella guardia e nella difesa.

5 A vederlo così riservato è difficile sospettare che nutra un sincero e profondo affetto verso il padrone, al quale vuole sempre stare vicino quasi che la sua mancanza lo facesse sentire indifeso in preda ai “nemici”. E tali sono considerati gli estranei verso cui nutre notevole diffidenza, anche se alcuni esemplari sono estroversi e affettuosi.

10 In casa diventa presto un componente della famiglia, pretendendo la maggior parte delle attenzioni: se non le ottiene, abbaia insistentemente per imporre la propria presenza. Con gli estranei è sempre in allarme; li osserva a distanza ravvicinata e con uno sguardo poco rassicurante, per quei suoi occhi che si intravedono appena fra le lunghissime sopracciglia.

15 Gelosissimo dei suoi giocattoli, li porterà in quella zona della casa che ritiene essere un suo spazio privato. Volitivo e gran testardo, impara in fretta ma solamente se chi gli impartisce gli ordini sa imporsi in maniera sicura, senza alcun tentennamento e senza possibilità di poter disubbidire.

20 Al guinzaglio si dimostra paziente e adegua il suo passo al conduttore, in particolare se anziano o bambino.

Lasciato libero negli spazi aperti, si allontana di pochi metri, pronto ad accorrere subito al richiamo. Verso gli altri cani – anche molto più grossi di lui – non ha alcuna soggezione e, se aggredito, non esita a reagire. Può

25 accettare qualche carezza dagli sconosciuti ma nulla di più.

Difficile immaginare che un cane dall’aspetto così severo sia tenero con i bambini. Da loro accetta ogni confidenza: si lascia avvicinare, accarezzare e, se sono i piccoli che dividono con lui la vita di famiglia, ne sopporta i dispetti. Non di rado ne diventa difensore quando vengono rimproverati.

30 2. Caratteristiche fisiche

Il pelo è ruvido, duro, forte e spesso proprio come fosse di ferro; più corto su testa e zampe, è completato da un fittissimo e basso sottopelo. Caratteristiche sono la sua barba, ispida e lunga, le sopracciglia

35 cespugliose che nascondono quasi completamente gli occhi. Per quanto concerne il colore, si distinguono: nero assoluto, senza alcuna macchia

o striatura di differente tinta; pepe sale, con sfumature di grigio ferro, grigio argento; completamente bianchi.

3. Toelettatura

40 Ogni quattro mesi circa si effettuano interventi di toelettatura, che può essere fatta a *stripping* oppure a tosatura.

Lo *stripping* consiste nel togliere manualmente il mantello di pelo duro, eliminandone un ciuffetto alla volta con l'aiuto di un coltellino specifico: il cane non sente male.

45 La tosatura prevede di tagliare il pelo con la tosatrice, ha il vantaggio di essere molto pratica e meno impegnativa.

Dopo lo *stripping* o la tosatura del dorso, viene regolata con la tosatrice la testa, il petto, il ventre, e con le forbici la frangia sotto il torace, le zampe, il ciuffo e la barba, secondo delle linee ben precise.

50 In questo modo il cane acquista un'espressione e un aspetto che lo rendono inconfondibile.

Adatt. Rodolfo Grassi, *Il cane da compagnia*, Mondadori

Quesiti relativi al punto 1

B1. Perché questo genere di cane è definito "nano"?

- A. Perché è molto basso di statura.
- B. Perché ha un carattere diverso dagli esemplari più grandi.
- C. Per distinguerlo dal bassotto.
- D. Per distinguerlo dagli esemplari di taglia media e gigante.

B2. Lo schnauzer nano è particolarmente diffidente verso gli estranei perché:

- A. li ritiene dei nemici.
- B. non vuole affezionarsi a loro.
- C. a volte lo trattano male.
- D. non gli sono simpatici.

B3. Gli "occhi che si intravedono appena fra le lunghissime sopracciglia" (righe 13-14) quale effetto particolare danno all'aspetto del cane?

- A. Severo.
- B. Tenero.
- C. Minaccioso.
- D. Amichevole.

B4. Se a uno schnauzer nano si dà un giocattolo per cani, come si comporterà?

- A. Lo ignorerà.
- B. Ci giocherà un po' e poi lo abbandonerà.
- C. Lo porterà subito al padrone.
- D. Lo porterà in un luogo che ritiene sicuro.

B5. Nel brano si dice che lo schnauzer è un cane “volitivo e gran testardo, impara in fretta ma solamente se chi gli impartisce gli ordini sa imporsi in maniera sicura” (righe 16-18). Chi fra questi addestratori fornisce il consiglio più adatto per educare questo tipo di cane?

- A. Cerchi di farti ascoltare ripetendogli gli ordini con dolcezza.
- B. Se il cane non le ubbidisce, non si preoccupi: ripeta gli stessi ordini nei giorni seguenti.
- C. Sia deciso e fermo nel dare un ordine al suo cane e vedrà che lo riceverà.
- D. Quando dà un ordine al suo cane, alzi la voce più che può!

B6. Indica in quale modo si può definire una persona volitiva.

- A. Rinunciataria e debole.
- B. Preparata e competente.
- C. Decisa e determinata.
- D. Incerta e instabile.

B7. Marco ha uno schnauzer nano, quando lo porta al parco a che cosa deve prestare particolare attenzione?

- A. Che non si allontani da lui.
- B. Che non segua gli sconosciuti.
- C. Che non si azzuffi con altri cani.
- D. Che non si avvicini ai bambini.

B8. “Non di rado ne diventa difensore quando vengono rimproverati” (riga 29): di chi diventa difensore lo schnauzer nano?

- A. Dei bambini.
- B. Degli esemplari di taglia maggiore.
- C. Dei bambini della famiglia che lo accoglie.
- D. Degli anziani.

B9. Indica se le affermazioni riguardanti il carattere e il comportamento dello schnauzer nano sono vere (V) o false (F).

	V	F
a. È paziente e affettuoso con i bambini.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Si adatta difficilmente all'andatura del padrone.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c. Accetta volentieri le carezze degli estranei.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d. È un cane riservato ma alcuni esemplari sono estroversi.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. Disobbedisce al richiamo del padrone.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f. Pretende l'attenzione dei padroni.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Quesiti relativi ai punti 2 e 3

B10. “Caratteristiche sono la sua barba, ispida e lunga...” (riga 33): qual è il contrario di “ispida”?

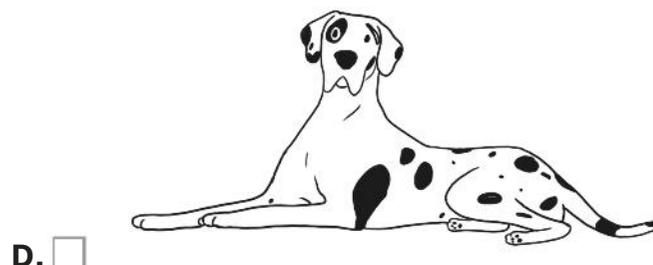
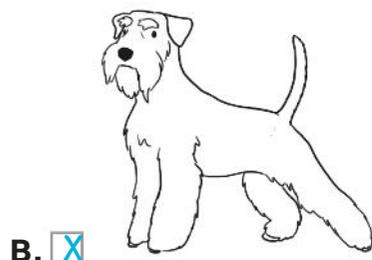
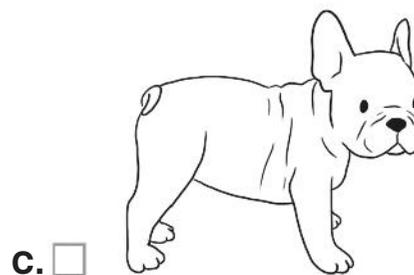
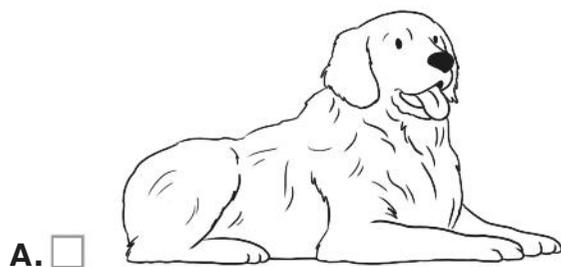
A. Pungente.

B. Morbida.

C. Spinosa.

D. Disordinata.

B11. Osserva queste immagini di cani e indica quella corrispondente allo schnauzer nano.



B12. Negli interventi di toelettatura, che cosa si deve regolare con la tosatrice e che cosa con le forbici?

	Con la tosatrice	Con le forbici
a. Il pelo del petto.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. Il pelo delle zampe.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c. Il pelo su parte della testa.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Il pelo della barba.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Ripensando a tutto il brano...

B13. Quale sottotitolo ritieni più adatto per questo brano?

- A.** Un cane dall'aspetto severo, ma dal cuore tenero: molto adatto come cane da compagnia.
- B.** Un cane poco adatto a stare con gli estranei, ma affettuoso con i bambini.
- C.** Un cane originale, vivace e giocherellone.
- D.** Un cane sofisticato nell'aspetto e nei gusti: impegnativo prendersi cura di lui.

B14. Il brano è diviso in tre paragrafi: scrivi il numero del paragrafo in cui viene data ciascuna delle seguenti informazioni.

- a.** È un cane riservato ma molto legato al proprio padrone. Par. **1**.....
- b.** Periodicamente vanno eseguiti interventi di toelettatura. Par. **3**.....
- c.** Il colore varia nelle diverse sfumature dal bianco al nero. Par. **2**.....
- d.** Durante l'operazione di *stripping* il cane non avverte dolore. Par. **3**.....
- e.** Pretende di ottenere l'attenzione dei padroni. Par. **1**.....



C6. “Gli alimenti ricchi di vitamina C aiutano a rafforzare le difese immunitarie contro malattie come l’influenza”: indica qual è la parola che ha significato contrario a quella sottolineata.

- A. Consolidare. C. Alleggerire.
 B. Indebolire. D. Distruggere.

C7. L’aggettivo “distinto” possiede quattro significati principali: abbina quello corrispondente a ciascuna frase.

a.	La scuola che frequento ha due sedi distinte.	2
b.	Questa parola ha quattro significati distinti.	4
c.	Il richiamo arrivava in modo distinto.	1
d.	Spiccava tra il pubblico per il suo aspetto distinto.	3

1.	Facile da percepire, chiaro, preciso.
2.	Separato, diviso.
3.	Signorile, raffinato.
4.	Diverso, differente.

C8. Indica la parola che, nella seguente frase, può sostituire quella sottolineata.

Oggi è una giornata fredda e piovosa: invece uscirò ugualmente.

- A. Cioè. B. Tuttavia. C. Perciò. D. Perché.

C9. Scrivi la parola derivata da quella sottolineata e che corrisponde alla definizione.

- a. Vende piante e fiori. fioraio.....
 b. Legare con un nodo. annodare.....
 c. La caratteristica di chi dorme troppo. dormiglione.....
 d. Lo è chi non riesce a organizzarsi. disorganizzato.....
 e. Si usa per fare i calcoli. calcolatrice.....

C10. Inserisci nella seguente frase la forma verbale adatta, senza modificare le altre parole e senza alterare il significato.

Dopo aver fatto una lunga passeggiata ho bevuto una bibita dissetante.

ORTOGRAFIA

D1. Indica da quante sillabe sono composte le seguenti parole.

		1	2	3	4	5
a.	competizione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b.	più	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	meno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	staccionata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	galoppare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.	passaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g.	ecologia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

D2. Indica la frase scritta correttamente.

- A.** Viola dondola su e giù sull'altalena.
- B.** Viola dondola sù e giù sull'altalena.
- C.** Viola dondolà su e giù sull'altalena.
- D.** Viola dondola su e giu sull'altalena.

D3. Inserisci la lettera **h** solo dove occorre.

- a.**ai giardini **h**.....anno attrezzato l'area dedicataai bambini.
- b.** Unanno fa **h**.....o partecipatoa una gara di scacchi.
- c.** Da quando Livia **h**.....a il cellulare dedica moltissimo tempoa scrivere ea leggere i messaggi.
- d.** Chiamami quando **h**.....ai tempo, **h**.....o un piacere da chiederti.

D4. Se dovessi scrivere in stampato minuscolo o in corsivo la frase seguente, quali parole incomincerebbero con la lettera maiuscola? Scrivile sui puntini.

A MAGGIO MADDALENA E LE SUE AMICHE ANDRANNO IN GITA A FIRENZE.
VIAGGERANNO SU UN BUS DELLA DITTA MORELLI.

A, Maddalena, Firenze, Viaggeranno, Morelli

MORFOLOGIA

D5. Indica a quale categoria appartengono le seguenti parole.
Metti una **X** per ogni riga.

		Congiunzione	Avverbio	Preposizione	Esclamazione
a.	quindi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	ampiamente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	domani	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	perbacco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e.	sugli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.	accidenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
g.	nei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
h.	poiché	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D6. Fra le seguenti parole, quale troverai sul vocabolario nella stessa forma?

- A. Bellissime. B. Cantante. C. Andando. D. Lezioni.

D7. Indica la frase che contiene un nome alterato e non un falso alterato.

- A. L'auto si è fermata sul ciglio di un burrone.
 B. Ho sistemato il faretto nuovo in salotto.
 C. Alla festa del Ringraziamento gli americani mangiano il tacchino ripieno.
 D. I merlotti pigolavano nel nido.

D8. I seguenti verbi sono coniugati tutti al passato remoto: indica la serie in cui sono tutti alla seconda persona singolare.

- A. cadesti • mangiammo • ridesti • dormiste • curai
 B. portasti • leggesti • partiste • correggesti • cogliesti
 C. scrivesti • studiasti • pulisti • salisti • chiudesti
 D. sognasti • beveste • arrivasti • correte • parlai

SINTASSI

D9. Indica, tra le frasi che seguono, quella formata dagli stessi elementi della frase proposta nello schema.

Soggetto	Predicato	Compl. oggetto	Compl. di luogo
Gli atleti	svolgono	la gara	nel circuito.

- A. Alessio ha dimenticato di portare la merenda.
- B. La gatta allatta i micetti nella cesta.
- C. Sara ha comperato le scarpe da ginnastica nuove.
- D. Paolo supera in altezza suo fratello.

D10. Nella frase “Mangiare frutta e verdura fa bene alla salute.”, che funzione hanno le parole evidenziate?

- A. Complemento oggetto.
- B. Predicato nominale.
- C. Predicato verbale.
- D. Soggetto.

D11. Indica la frase in cui il soggetto sottinteso può essere solo “lei” e non “lui”.

- A. È sorridente.
- B. È in casa.
- C. È uscita.
- D. È davanti a me.

D12. Scegli, tra le diverse alternative, quella che completa il senso della seguente frase.

L'annunciatrice ha letto...

- A. ...davanti alle telecamere.
- B. ...sul giornale.
- C. ...il notiziario delle otto.
- D. ...nello studio televisivo.



TESTO A LISIDE E I GIOVANI LEONI

- 1 Nel vasto cortile della casa dei giovani, una quarantina di ragazzi si esercitava al lancio del giavellotto; alcuni erano ancora bambini, perché a Sparta, dopo i sette anni, un ragazzo lasciava la sua casa per entrare in quelle dello Stato.
- 5 Liside aveva imparato a conoscere a sue spese la scuola spartana e i giovani leoni che la frequentavano. Suo cugino Pindaro, poi, era il peggiore di tutti. Anche adesso, appena lo ebbe visto, Pindaro, velocissimo, scagliò il giavellotto: l'arma fischiò alle orecchie di Liside, che si scansò con un salto.
- 10 – Ehi, ateniese, hai paura che ti tosino i riccioli? – sghignazzò Pindaro. Risate di scherno gli fecero eco e i ragazzi, toccandosi le teste rasate, imitavano la voce di una donna spaventata: – Mi sciupi la pettinatura! Liside si sentiva bruciare il viso; gettò a terra il bagaglio di scuola e strinse i pugni, pronto alla lotta. Ma un colpo di bastone nelle gambe
- 15 lo gettò in ginocchio, mentre la voce del caposquadra Agatarco urlava: – Presto, al tuo posto! Liside si affrettò a togliere tunica e sandali e ad afferrare il giavellotto. Per sua fortuna, nella palestra, ad Atene, egli era stato uno dei migliori allievi: il suo giavellotto colpì il bersaglio in pieno per due volte, e
- 20 il muso di Agatarco, simile a quello di un molosso, si schiarì un poco. Alla lotta, Liside fu battuto per due volte, ma nella corsa avanzò Pindaro di mezzo giro. Livido di rabbia, il cugino gridò agli altri: – Non c'è da meravigliarsi se ha vinto! Scappare è proprio da ateniesi. – Mio padre è un combattente contro il grande re, proprio come il tuo! –
- 25 ribatté Liside con la voce strozzata. – Sì, mio padre è il capo di tutto l'esercito greco, e il tuo non è che un misero comandante di trireme. Questa volta, Agatarco evitò la rissa con una grandinata di colpi distribuiti senza preferenze. Ma Liside sentiva che la tempesta doveva
- 30 scoppiare, prima o poi. Scoppiò durante la lezione del pomeriggio, dopo il pasto. Il grosso Agatarco affidò la sua squadra al maestro Euripontide, un vecchio dalla lunga barba e il viso duro. Rivestiti delle loro tuniche, i ragazzi sedevano sul pavimento in terra
- 35 battuta. La lezione andò male fin dall'inizio: i ragazzi inciampavano nelle parole, balbettavano, ammutolivano. L'inno di guerra che parlava

- di quanto sia bello per un eroe morire in prima fila nella battaglia, lo ripetevano tutti alla meglio. Ma quando Euripontide fece cantare alcuni brani dell'Iliade e dell'Odissea, le frustate cominciarono
- 40 a fioccare. Nemmeno uno degli spartani sfuggì al castigo finché il vecchio, disgustato, chiamò Liside: – Tu, ateniese, ripeti il canto di Polifemo e l'astuzia escogitata da Ulisse per sfuggirgli. Liside ringraziò la musa della poesia, Calliope divina: le avventure dell'astuto Ulisse erano le sue preferite. La voce del ragazzo squillò
- 45 così fiera e sicura, che Euripontide si degnò di chinare il capo, approvando. Terminata la lezione Pindaro si avvicinò al cugino: – Ora finirai, filosofo, di far mostra della tua sapienza per umiliarci! – sibilò lo spartano furioso.
- 50 Fu una zuffa selvaggia e Liside, che lottava secondo le regole del pugilato, ben presto ebbe la peggio, poiché a Sparta, in combattimento, tutti i mezzi per vincere erano ammessi. Liside ne uscì con la tunica brandelli, un orecchio lacerato da un morso e lunghi graffi sul collo. “Che diranno a casa quando
- 55 mi vedranno in questo stato?” pensava trotando per le strette viuzze di quella città, tanto diversa dalla sua Atene piena di vita. Come gli spartani erano diversi dall'allegro popolo ateniese, che riusciva a prendere con serenità perfino la guerra, i terribili sacrifici, la morte!

Giuliana Boldrini, *Storie di ragazzi come noi*, Edizioni Scolastiche Mondadori

A1. L'inizio del racconto:

- A. introduce l'ambiente in cui si svolgono i fatti.
- B. spiega le regole della scuola spartana.
- C. descrive i protagonisti della vicenda.
- D. incuriosisce il lettore.

A2. Dove si svolge la storia narrata?

- A. A Sparta e ad Atene.
- B. In un cortile.
- C. Nella casa dei giovani.
- D. Nell'antica Sparta.



A3. Al suo arrivo a scuola, come viene accolto Liside?

- A. Da un coro di insulti.
 - B. Da un giavellotto che gli sfiora la testa.
 - C. Dall'invito a fare presto.
 - D. Da saluti cordiali.
-

A4. Qual è la patria di Liside?

Atene

A5. “Liside si sentiva bruciare il viso; gettò a terra il bagaglio di scuola e strinse i pugni, pronto alla lotta” (righe 13-14): che cosa era accaduto prima?

- A. Il ragazzo era stato sconfitto per due volte nella lotta.
 - B. Il caposquadra Agatarco lo aveva colpito alle gambe con un bastone.
 - C. Pindaro lo scherniva perché era un ateniese.
 - D. Pindaro e i suoi compagni lo schernivano per la sua capigliatura.
-

A6. “Liside si affrettò a togliere tunica e sandali e ad afferrare il giavellotto. Per sua fortuna, nella palestra, ad Atene, egli era stato uno dei migliori allievi...” (righe 17-19): che cosa potresti aggiungere per completare questa riflessione?

- A. ...e avrebbe battuto Pindaro.
 - B. ...perciò anche a Sparta lo avrebbero ritenuto abilissimo.
 - C. ...quindi affrontò la prova con sicurezza.
 - D. ...allora prese posizione come un vero campione.
-

A7. “Il muso di Agatarco, simile a quello di un molosso...” (riga 20) è una similitudine che ci fa immaginare il caposquadra come:

- A. un uomo dalla grossa bocca.
- B. una persona dal volto molto brutto.
- C. un uomo dal viso affilato.
- D. una persona dall'espressione animalesca.

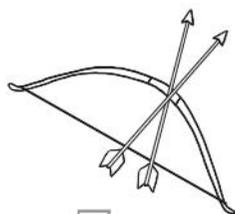
A8. Un molosso è:

- A. Un cane molto robusto, aggressivo e di forza straordinaria, adatto per fare la guardia.
- B. Un cane da soccorso, addestrato per il salvataggio in alta montagna.
- C. Un cane da corsa, con una corporatura slanciata ed elegante.
- D. Un cane di piccola taglia, forte e coraggioso, adatto come cane da compagnia.

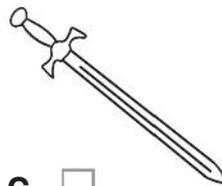
A9. Con quale tra queste armi si sono allenati i ragazzi quel giorno?



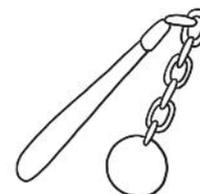
A.



B.



C.



D.

A10. “Mio padre è un combattente contro il grande re, proprio come il tuo!” (riga 24): quale parola sostituisce il pronome “tuo”? Scrivila sui puntini.

Padre

A11. Qual era l'occupazione dei padri dei due ragazzi?

- A. Avevano un ruolo di comando nell'esercito greco.
- B. Erano al servizio di un grande re.
- C. Erano soldati.
- D. Combattevano tra di loro.

A12. Come venivano sedate le risse tra i litiganti?

- A. Cercando di farli ragionare e riappacificare.
- B. Punendo severamente uno dei due.
- C. Obbligandoli a chiedersi scusa reciprocamente.
- D. Picchiandoli brutalmente.

A13. “Ma Liside sentiva che la tempesta doveva scoppiare, prima o poi” (righe 29-30): di quale “tempesta” si tratta?

- A. Di una raffica di insulti.
- B. Di un temporale di stagione.
- C. Di una zuffa accanita tra Pindaro e Liside.
- D. Delle frustate del maestro.

A14. “L’inno di guerra che parlava di quanto sia bello per un eroe morire in prima fila nella battaglia, lo ripetevano tutti alla meglio” (righe 36-38). Da questo passaggio del brano puoi capire che lo scopo principale dell’educazione a Sparta è:

- A. formare dei cittadini onesti e pacifici.
- B. addestrare ottimi combattenti pronti a tutto.
- C. insegnare l’amore per le arti e la poesia.
- D. allenare i giovani in tutti gli sport e nelle arti marziali.

A15. “Ma quando Euripontide fece cantare alcuni brani dell’Iliade e dell’Odissea, le frustate cominciarono a fioccare. Nemmeno uno degli spartani sfuggì al castigo...” (righe 38-40): che cosa significano queste righe?

- A. Il maestro incitava con la frusta i ragazzi mentre recitavano l’Iliade e l’Odissea.
- B. I ragazzi non recitavano bene i canti dell’Iliade e dell’Odissea e subivano i violenti castighi del maestro.
- C. Il maestro cantava i brani dell’Iliade e dell’Odissea facendo schioccare la frusta.
- D. Le frustate cadevano come fiocchi di neve sui ragazzi che recitavano i canti dell’Iliade e dell’Odissea.

A16. “Liside ne uscì con la tunica brandelli...” (riga 53) significa che la sua tunica dopo il combattimento era:

- A. strappata.
- B. bruciacchiata.
- C. sporca.
- D. scucita.

A17. Perché il ragazzo ateniese uscì tanto malconco dalla zuffa con il cugino spartano?

- A. Perché non era abbastanza allenato.
- B. Perché a Sparta ogni colpo era ammesso.
- C. Perché temeva di fare male a Pindaro.
- D. Perché era un ragazzo ateniese.

A18. Quali sport hanno praticato i ragazzi quel giorno a scuola e quali no?

		Sì	No
a.	lotta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	pugilato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	corsa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	lancio del giavellotto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	salto con l'asta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

A19. Come si conclude il racconto?

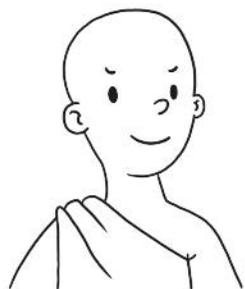
- A. I due ragazzi a fine giornata si riappacificano.
- B. Pindaro ritorna tra i suoi compagni soddisfatto.
- C. Liside se ne va a casa malconco.
- D. Il maestro è soddisfatto della recitazione di Liside.

Ripensando a tutto il racconto...

A20. Qual è la durata del racconto?

- A. Un giorno.
- B. Alcuni giorni.
- C. Un tempo non precisato.
- D. Tutta la stagione estiva.

A21. Ecco i ritratti dei quattro personaggi che sono citati nel racconto: cerca di riconoscerli in base alle informazioni desunte dal testo e scrivi il loro nome sotto ciascuna immagine.



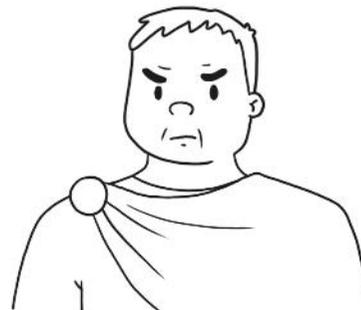
a. Pindaro



c. Liside



b. Euripontide



d. Agatarco

A22. In base alle vicende narrate, attribuisce questi pensieri ai rispettivi personaggi.

		È un pensiero di...
a.	Però, questo ateniese sa il fatto suo: ha un'ottima mira.	<u>Agatarco</u>
b.	Accidenti! Mi aspettavo un trattamento più benevolo da mio cugino.	<u>Liside</u>
c.	Speriamo che almeno questo ateniese onori il grande Omero.	<u>Euripontide</u>
d.	Ha bisogno di una bella lezione: imparerà a non mettersi in mostra una buona volta!	<u>Pindaro</u>

A23. Nel corso del racconto si possono raccogliere molte informazioni sulle caratteristiche della scuola spartana. Ricercale e inseriscile nella tabella.

		Informazione
a.	Dove si svolgeva l'allenamento sportivo.	<i>Nel cortile della scuola</i>
b.	A che età incominciava l'educazione di un giovane.	<i>A 7 o dopo i 7 anni</i>
c.	Come venivano soprannominati gli allievi della scuola.	<i>Leoni o giovani leoni</i>
d.	Dove si sedevano i ragazzi durante le lezioni.	<i>Per terra</i>
e.	Come erano raggruppati gli allievi.	<i>In squadre</i>
f.	Che cosa indossavano i giovani durante le lezioni.	<i>La tunica</i>

A24. Come puoi definire il rapporto tra Pindaro e Liside?

- A.** Amichevole.
- B.** Conflittuale.
- C.** Di collaborazione.
- D.** Di indifferenza.

A25. Che tipo di racconto è quello che hai letto?

- A.** Di avventura.
- B.** Storico.
- C.** Fantastico.
- D.** Realistico.

TESTO B LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

Prima parte

- 1 Tra il 1939 e il 1945 ebbe luogo una guerra spaventosa, che coinvolse un gran numero di Paesi: fu chiamata Seconda guerra mondiale, perché pochi anni prima, tra il 1914 e il 1918, ce n'era già stata un'altra.
- 5 Quando finì, si fece il bilancio di quei sei anni di orrori: i morti furono circa 55 milioni, molte città importanti (Londra, Berlino, Varsavia, Mosca) furono distrutte o quasi, nei campi di sterminio nazisti furono massacrate milioni di persone, su Hiroshima e Nagasaki furono sganciate due bombe atomiche (il 6 e il 9 agosto 1945).
- 10 Il mondo – si può quasi dire il mondo intero – si rese conto che era assolutamente necessario fare qualcosa affinché una tragedia così immane non si ripetesse.
- Il 25 aprile 1945, proprio negli ultimi giorni del conflitto, si tenne una conferenza cui presero parte 50 Paesi, e durante la quale fu
- 15 fondata l'Organizzazione delle Nazioni Unite (quella che per comodità chiamiamo ONU, dalle sue iniziali).
- Tra i compiti fondamentali dell'ONU c'erano: mantenere la pace, aiutare i popoli a risolvere i problemi di convivenza senza fare ricorso a metodi violenti, promuovere il rispetto dei diritti umani e delle
- 20 libertà fondamentali, favorire il disarmo.

Seconda parte

- Alla fine del 1948 l'assemblea Generale dell'ONU – che oggi conta 193 Stati membri – approvò la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Era un documento importante.
- Si diceva che tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità
- 25 e diritti, e che nessuno può essere discriminato per ragioni di etnia, di colore della pelle, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di ricchezza. Si diceva inoltre che tutti hanno diritto di vivere, di stare al sicuro e di essere liberi; nessuno può essere ridotto in schiavitù, tutti sono uguali davanti alla legge e hanno libertà di
- 30 pensiero (e di esprimere la propria opinione), di religione, di riunirsi

in associazioni pacifiche. Si sosteneva che ciascuno ha diritto alla proprietà, al lavoro, ad avere una famiglia, a riposarsi, a ricevere un'istruzione e a vedere tutelata la propria salute.

Purtroppo si trattava solo di una dichiarazione di principio: i

- 35 singoli Stati non erano obbligati a mettere in pratica quanto scritto. Succede ancora spessissimo che le leggi dei Paesi che fanno parte dell'ONU siano in contrasto con la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo: ci sono Stati in cui vige ancora la pena di morte, in molti altri chi si oppone alla politica del governo viene punito con la galera.
- 40 Nella realtà, infatti, le belle parole e i bei pensieri vanno a scontrarsi con i privilegi delle persone che sono in posizioni di forza, e che non hanno intenzione di cedere in nome dell'uguaglianza e della dignità di tutti.

Terza parte

- 45 Nel momento in cui fu approvata la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, negli Stati Uniti la schiavitù era stata abolita da circa ottant'anni: eppure i neri erano ancora trattati come una specie inferiore. I bambini bianchi e quelli neri frequentavano scuole separate; sugli autobus o sui treni i neri non potevano sedersi nei posti riservati ai bianchi, altrimenti rischiavano di essere arrestati.
- 50 La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo non era una legge, non imponeva nulla: era solo un invito, per quanto caloroso, a rispettare ogni essere umano. Ma anche se fosse stata una legge, sarebbe risultato ben difficile applicarla nei singoli Paesi: molti governi non avrebbero certo ubbidito volentieri o non avrebbero
- 55 ubbidito del tutto. Gli anni sono passati, la Seconda guerra mondiale è ormai alle spalle, il genere umano sembra avere scordato la storia e i motivi per i quali era stata adottata la dichiarazione.
- 60 Si sono dimenticate le atrocità, le disgrazie, il dolore che colpirono centinaia di milioni di persone a causa della violenza e del mancato rispetto degli esseri umani, si è dimenticato che è necessario fare in modo che queste tragedie non accadano più.

Gherardo Colombo - Marina Morpurgo, *Le regole raccontate ai bambini*, Feltrinelli Kids

Quesiti relativi alla prima parte

B1. Tra il 1914 e il 1918, che cosa era accaduto nel mondo?

- A. Era scoppiata una guerra sanguinosa.
- B. Molte città importanti erano state quasi del tutto distrutte.
- C. Si era svolta la Prima guerra mondiale.
- D. Era terminata la Prima guerra mondiale.

B2. “Era assolutamente necessario fare qualcosa affinché una tragedia così immane non si ripettesse” (righe 10-12): indica il significato della parola sottolineata.

- A. Prevedibile.
- B. Inaspettata.
- C. Strana.
- D. Enorme.

B3. La nascita dell’ONU e la Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo risalgono a:

- A. più di un secolo fa.
- B. quasi un secolo fa.
- C. più di settant’anni fa.
- D. poco più di ottant’anni fa.

B4. Che cosa ha spinto 50 Paesi a prendere parte a una conferenza?

- A. Il comune obiettivo di porre termine alla Seconda guerra mondiale.
- B. Il desiderio di evitare che si ripetessero tragedie simili alle guerre mondiali.
- C. Il bisogno di incoraggiare tutti i Paesi al rispetto dei diritti umani.
- D. L’idea di abolire la schiavitù.

B5. Perché è stata fondata l'ONU?

- A. Per proteggere interessi economici.
- B. Per difendere i diritti umani e mantenere la pace.
- C. Per abolire le armi.
- D. Per aiutare i popoli più deboli nel loro sviluppo.

Quesiti relativi alla seconda parte

B6. Quanti sono, oggi, gli Stati membri dell'ONU?

- A. 193
- B. 180
- C. 139
- D. 93

B7. Nel brano, con il termine “universale”, si intende che riguarda:

- A. tutto l'universo.
- B. la totalità degli esseri umani.
- C. l'intero pianeta.
- D. ogni momento della nostra vita.

B8. In base alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, quali sono i principi che andrebbero rispettati in ogni comunità umana e quali no?

	Sì	No
a. L'uguaglianza fra tutti gli esseri umani.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b. La libertà personale: di pensiero, di religione...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Il diritto a farsi giustizia da sé.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d. La tutela della salute, della famiglia, della proprietà personale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e. La garanzia dell'istruzione, della sicurezza personale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Il raggiungimento della ricchezza e della fama.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
g. La separazione tra i popoli.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



B9. Dopo la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo:

- A. tutti gli Stati si attengono ai suoi principi.
- B. in molti casi, le leggi dei Paesi che fanno parte dell'ONU non seguono quanto scritto.
- C. alcuni Stati si rifiutano di seguirne i principi.
- D. solo in alcuni Stati non si rispettano le libertà personali.

B10. Indica quali dei seguenti provvedimenti o leggi violano la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e quali no.

		Sì	No
a.	La pena di morte.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	Il carcere per chi protesta contro chi governa.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	L'obbligo ad alcune vaccinazioni.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d.	Il divieto di andare in chiesa, in sinagoga o in moschea.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	Il carcere per chi commette furti, truffe, violenze.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Quesiti relativi alla terza parte

B11. “Nel momento in cui fu approvata la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, negli Stati Uniti la schiavitù era stata abolita da circa ottant'anni: eppure i neri erano ancora trattati come una specie inferiore”: con quale parola puoi sostituire quella sottolineata?

- A. Così.
- B. Allora.
- C. Perciò.
- D. Tuttavia.

B12. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo è da considerarsi come:

- A. una legge.
- B. un regolamento.
- C. un invito.
- D. un suggerimento.

- B13.** Colloca in questa breve linea del tempo alcuni degli eventi ricordati nel brano. Attenzione: per alcuni eventi non puoi rintracciare l'informazione nel testo, ma dovrai ricorrere alle tue conoscenze e al ragionamento. Metti una **X** per ogni riga.

		Prima del 1945	Nel 1945	Dopo il 1945
a.	Scoppia la Seconda guerra mondiale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	Nasce l'ONU.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	Viene emanata la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d.	Viene abolita la schiavitù negli USA.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	Scoppia la Prima guerra mondiale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.	Per la prima volta vengono utilizzate le armi nucleari.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- B14.** Negli Stati Uniti, la discriminazione razziale è proseguita per molti anni anche se era stata abolita la schiavitù (righe 44-49). In base a quanto affermano gli autori nel capoverso precedente (righe 40-43), perché?

- A.** La schiavitù era vantaggiosa per i bianchi che non volevano cedere i loro privilegi.
- B.** I neri non erano considerati degni di godere dei diritti di uguaglianza.
- C.** La discriminazione razziale era una consuetudine.
- D.** Negli Stati Uniti i più forti vincono sempre.

- B15.** Quale riflessione fa l'autore nella conclusione del brano?

- A.** Grazie alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo siamo certi che guerre e persecuzioni non si verificheranno più.
- B.** Purtroppo si sono dimenticate le immani tragedie causate dalle guerre che hanno dato origine alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.
- C.** Fortunatamente la Seconda guerra mondiale è terminata da molti anni e siamo riusciti a dimenticare quelle immani tragedie.
- D.** I motivi per i quali è stata adottata la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo sono senza dubbio molto validi.

Ripensando a tutto il brano...

B16. Quanti capoversi sono presenti nella prima parte del testo?

- A. 5 B. 4 C. 7 D. 20
-

B17. Il brano che hai letto:

- A. è il racconto di come si è conclusa la Seconda guerra mondiale.
B. ricostruisce la storia della nascita dell'ONU.
C. invita tutti a rispettare i diritti umani.
D. spiega le ragioni storiche che hanno portato alla nascita dell'ONU, e alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.
-

B18. Perché, secondo te, il numero degli Stati aderenti all'ONU è quasi quadruplicato?

- A. Perché è interesse comune che si mantenga la pace fra gli Stati.
B. Perché è obbligatorio aderire all'ONU.
C. Perché ci sono Paesi che non rispettano i diritti umani.
D. Perché nessun Paese vuole sentirsi escluso.
-

B19. Indica quale messaggio vogliono esprimere gli autori del brano.

- A. Si deve ricordare il passato ai giovani, soprattutto le cose negative, così non ripeteranno gli stessi errori.
B. Quando manca il rispetto dei diritti umani, come è avvenuto in passato, possono accadere immani tragedie. Gli adulti hanno il dovere di ricordarlo alle generazioni future affinché non accadano più.
C. Da quando è nata l'ONU, sono cambiate molte cose, però non dobbiamo dimenticarci che questa è sempre un'istituzione molto importante e il suo parere va rispettato.
D. Bisognerebbe che la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo venisse applicata in tutti i Paesi del mondo. In questo modo la vita di tutti sarebbe migliore.

C1. Indica quali parole hanno un prefisso e quali un suffisso.

		Prefisso	Suffisso
a.	prescuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	barista	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	antiparassitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	fioriera	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e.	disarmonico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.	semifreddo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g.	abitabile	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

C2. Nella seguente definizione, la parola sottolineata non rispetta il senso logico della frase: indica con quale parola va sostituita.

FELICITÀ: Sensazione che si prova malgrado ogni desiderio sembra essersi realizzato.

A. Quando.

C. Infatti.

B. Tuttavia.

D. Nemmeno.

C3. In ogni serie di parole cancella quella che NON appartiene allo stesso campo semantico (che non può collegarsi cioè alla stessa idea).

a. abeti • ~~palme~~ • sentieri • muschio • arbusti

b. letto • armadio • comodino • ~~cattedra~~ • lampada

c. ~~pista~~ • molo • argano • banchina • marinai

d. bancarelle • merce • acquirenti • ambulanti • ~~ambulanze~~

C4. Metti le parole in ordine alfabetico: numera da 1 a 6.

a. manetta

c. maneggiare

e. maneggevole

b. manesco

d. manforte

f. maneggio



C5. Completa i seguenti modi di dire sottolineando le parole adatte.

- a. Tanto va la gatta al lardo/lido che ci lascia lo zampino/zampone.
- b. Vuotare il mare/ lago con un mestolo/cucchiaino.
- c. Prendere luci/luciole per lampi/lanterne.
- d. Cavare un regno/ragno dal baco/buco.

C6. In ogni serie di aggettivi cancella quello NON adatto alla parte della testa cui si riferisce.

- a. **Pelle:** rosea • ~~smunta~~ • liscia • bruna
- b. **Capelli:** ~~ridicoli~~ • fulvi • folti • radi
- c. **Occhi:** vivaci • torvi • ~~calorosi~~ • verdi
- d. **Naso:** aquilino • grosso • affilato • ~~tenero~~
- e. **Labbra:** sottili • carnose • ~~candide~~ • rosse

C7. Che cosa esprime la frase “Vorrei che fosse domani a quest’ora, così sarebbe già passato il primo giorno di scuola e saprei che tutto è andato bene.”?

- A. Un consiglio.
- B. Un desiderio.
- C. Una richiesta.
- D. Un’ipotesi.

C8. Abbina ogni definizione alle emozioni che esprime.

a.	Stato di ansia e turbamento causato da un pericolo reale o immaginario.	3
b.	Stato di completa soddisfazione.	4
c.	Irritazione violenta e spesso incontrollata.	1
d.	Stato d’animo malinconico o addolorato.	2

1.	Rabbia, collera
2.	Tristezza, sconforto
3.	Paura, terrore, spavento
4.	Gioia, allegria, felicità

ORTOGRAFIA

D1. Completa le parole con **cu**, **qu**, **cqu**.

- | | | |
|---------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|
| a. quotidiano | c. a.... cquisto | e. riscalda.... cquare |
| b. Pas.... qua | d. curva | f. custode |

D2. Inserisci l'accento dove serve.

- a. Quando fu in cima alla torre, guardò in giù ed ebbe le vertigini.
 b. Un cagnolino randagio vagava qua e là per il paese.
 c. Non si può nuotare senza la cuffia: è scritto qui, sul regolamento della piscina.
 d. La conosco bene, non lo farà mai.

D3. Tra queste parole, scritte tutte con il raddoppiamento, indica quelle scorrette.

- | | |
|--|---|
| a. <input type="checkbox"/> Accudire | e. <input checked="" type="checkbox"/> Collezionare |
| b. <input checked="" type="checkbox"/> Sallire | f. <input type="checkbox"/> Danneggiare |
| c. <input type="checkbox"/> Bollire | g. <input checked="" type="checkbox"/> Ripposare |
| d. <input type="checkbox"/> Festeggiare | h. <input type="checkbox"/> Borbottare |

D4. Indica, fra le seguenti espressioni, le forme corrette.

- | | |
|--|---|
| a. <input type="checkbox"/> Bello amico | e. <input type="checkbox"/> Bella onda |
| b. <input checked="" type="checkbox"/> Buon compleanno | f. <input checked="" type="checkbox"/> Buon amico |
| c. <input checked="" type="checkbox"/> Gran festa | g. <input checked="" type="checkbox"/> Bella storia |
| d. <input type="checkbox"/> Dottore Colombo | h. <input type="checkbox"/> Buono viaggio |

MORFOLOGIA

D5. Nella frase "L'acqua della sorgente sgorga fresca e pura.", le parole sottolineate sono:

- A. una preposizione e un verbo.
 B. un articolo partitivo e una congiunzione.
 C. due congiunzioni.
 D. una preposizione e una congiunzione.

D6. Indica quale serie di parole **NON** è formata da soli aggettivi qualificativi.

- A. alto • calmo • chiaro • sorridente
 B. basso • caloroso • nervoso • pessimo
 C. tenero • facilmente • massimo • pensoso
 D. triste • grave • assetato • pauroso

D7. Indica, tra le frasi che seguono, quella formata dagli stessi elementi della frase proposta nello schema.

Avv.	Verbo	Prep.	Nome	Prep.	Art.	Agg.	Nome
Ieri	sono andato	al	cinema	con	i	miei	amici.

- A. Domani non andrò dalla nonna con i miei fratelli.
 B. Presto ritorneranno dalle vacanze con una bella sorpresa.
 C. Siamo arrivati all'allenamento in leggero ritardo.
 D. Ieri ho dimenticato a casa di Mirko il mio quaderno.

D8. Indica la frase che ha un verbo coniugato al modo congiuntivo imperfetto.

- A. Se mi affretto, arrivo in tempo.
 B. Affrettandomi, probabilmente arriverò in tempo.
 C. Se mi affrettassi arriverei in tempo.
 D. Arriverò in tempo, se mi affretterò.

D9. Indica in quali frasi il verbo è in forma passiva e in quali no.

		Sì	No
a.	Questo treno arriva da Roma.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b.	Il panino è stato comperato al bar.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	Le scarpe sono da ginnastica?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d.	Questi libri sono stati restituiti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	Non mi piace litigare.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f.	Domenica sarò accompagnato al mare dai nonni.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SINTASSI

D10. In quale delle seguenti frasi la parola “fiori” è il soggetto?

- A. In primavera spuntano i fiori nei prati.
- B. Abbiamo raccolto un bel mazzo di fiori.
- C. Giancarlo cura i fiori del giardino con passione.
- D. Il vento di questi giorni ha sciupato i fiori.

D11. In quale delle seguenti frasi c'è un predicato nominale?

- A. La stanza è riscaldata dal caminetto acceso.
- B. L'auto è in garage.
- C. Il mio cane Fred è molto affettuoso.
- D. Amir è in Italia da tre anni.

D12. In quale delle seguenti frasi c'è un complemento oggetto?

- A. Oggi ho letto a lungo sul mio divano nuovo.
- B. Per tutta la giornata è caduta una pioggia insistente.
- C. Quando hai saputo la notizia?
- D. È arrivato un pacco per me?

D13. Indica, nella seguente frase, quali complementi sono indiretti e quali no.

Quest'estate ho trascorso con i miei amici una splendida vacanza a Creta.

		Sì	No
a.	quest'estate	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	con i miei amici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	una splendida vacanza	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d.	a Creta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



TESTO A AGLI ARRESTI DOMICILIARI

- 1 Otto giorni dopo il mio arrivo dagli zii, ne ho combinata una che ha dato una svolta al mio destino. Tutto è iniziato quando, spinte dalla fame, Soffi e io, Feli, ci siamo intrufolate in cucina per rimediare qualcosa da mettere sotto i denti. Dalla zia Annemi è severamente
- 5 proibito mangiare fuori pasto. Così sembrano un po' migliori quegli affari che lei cucina.
- In cucina c'era una ciotola piena di stupende ciliegie color rosso scuro. Dopo averne presa e gustata una, ho fatto vedere a Soffi come si gioca a tiro al bersaglio sputando il nocciolo. Con la seconda ciliegia
- 10 le ho poi mostrato come si gioca a biglie, facendo schizzare il nocciolo tra pollice e indice. Ci ha provato anche lei, ma senza molto successo, così ho dovuto sputare e far schizzare un bel po' di noccioli per farle vedere e Soffi ha fatto altrettanto per esercitarsi. Sono partite quasi tutte le ciliegie, prima che avesse finalmente imparato. E la cucina
- 15 aveva l'aspetto di un campo di battaglia insanguinato!
- Stavamo per incominciare a pulire quella schifezza, quand'ecco che entra la zia Annemi. La poveretta ha lanciato un urlo isterico. Ho cercato di spiegarle che stavamo già pulendo, ma lei non voleva sentir ragioni. E non mi ha neanche dato retta quando io, nella mia
- 20 gentilezza, mi sono offerta di comprare le ciliegie con i miei soldi. Impossibile parlarle! Non faceva che sbraitare che dovevamo sparire immediatamente dalla cucina, e che non poteva più fare lo strudel di ciliegie per quella sera. Per quel giorno non voleva più vederci e dovevamo rimanere "agli arresti" in camera.
- 25 A Soffi avrebbe sospeso la mancia per due settimane, così avrebbe imparato.
- Quella furia avrebbe tolto volentieri qualcosa anche a me, ma tanto per cominciare non mi aveva ancora dato niente di niente, e poi non si azzardava a prendere misure speciali per la figlia di sua sorella.
- 30 E intanto alzava minacciosamente lo straccio che aveva in mano, a significare che se mi azzardavo a fiatare ancora poteva sbattermelo in faccia.
- E così Soffi e io siamo state messe agli arresti domiciliari. Lei mi ha detto, scusandosi, che era tutta colpa sua: avrebbe dovuto sapere che

A4. A casa degli zii ci sono regole abbastanza rigide, quale di queste è espressa nel testo?

- A. Si deve stare molto attenti a non sporcare la cucina.
- B. Non si lanciano i noccioli di ciliegie.
- C. Non si fanno scherzi.
- D. Si mangia solo ai pasti.

A5. Che cosa ne è stato delle ciliegie?

- A. Feli e Soffi le hanno mangiate quasi tutte.
- B. Feli e Soffi le hanno usate per il tiro al bersaglio.
- C. Feli e Soffi le hanno fatte cadere.
- D. Feli e Soffi le hanno sprecate.

A6. Nella frase “Sono partite quasi tutte le ciliegie...” (righe 13-14), l’espressione sottolineata si può sostituire con:

- A. sono uscite.
- B. sono cadute.
- C. sono finite.
- D. sono schizzate.

A7. Feli dice alla zia che vuole ricomprare le ciliegie con i suoi soldi: come reagisce la zia Annemi?

- A. Si arrabbia come una furia.
- B. Continua a sbraitare ignorando la proposta.
- C. Agita uno straccio in tono minaccioso.
- D. Dice che non la vuole più vedere.

A8. Perché la zia “non si azzarda a prendere misure speciali” per Feli?

- A. Perché Feli è una ragazzina sensibile.
- B. Perché non sa quale misura speciale prendere.
- C. Perché Feli non è sua figlia.
- D. Perché ha già tolto la mancia a Soffi.

A9. Rileggi la parte di testo riportata di seguito, poi immagina che sia Soffi a fare questa riflessione e completala con le parole che userebbe lei.

“Quella furia avrebbe tolto volentieri qualcosa anche a me, ma tanto per cominciare non mi aveva ancora dato niente di niente, e poi non si azzardava a prendere misure speciali per la figlia di sua sorella.”

Mia (a.) madre/mamma era letteralmente infuriata con (b.) noi/me e Feli/Feli e me. A me ha tolto la paghetta settimanale, a (c.) mia cugina invece non poteva toglierla, primo perché non gliel’aveva ancora data, secondo perché lei non è (d.) sua figlia.

A10. Gli “arresti domiciliari” sono una misura che viene adottata nei confronti di:

- A. chi ha intenzione di commettere un reato.
- B. chi danneggia le cose altrui.
- C. chi è accusato di aver commesso un reato.
- D. chi è evaso dalla prigione.

A11. Gli “arresti domiciliari”, in questo testo, stanno a indicare:

- A. uno scherzo.
- B. un dispetto.
- C. un gioco.
- D. una punizione.

A12. Dopo essere state messe “agli arresti”, come si comporta Soffi con la cugina?

- A. Si arrabbia.
- B. La consola.
- C. Si scusa.
- D. Non vuole parlare.

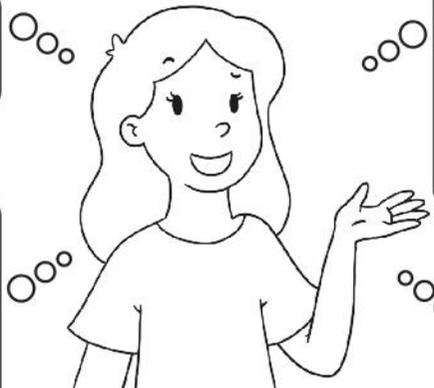
A13. “Ma questo avrei potuto capirlo da sola!” (righe 35-36): che cosa avrebbe potuto capire Feli?

- A. Che a casa degli zii certi giochi sono proibiti.
- B. Che la zia e lo zio sono molto severi.
- C. Che a Soffi non piacciono certi passatempi.
- D. Che la zia Annemi non sopporta la cucina sporca.

A14. Feli parla di un'ex campionessa di sputa-schizza-noccioli-di-ciliegia: chi è?

- A. Sua sorella.
- B. Sua madre.
- C. Sua zia.
- D. Sua cugina.

A15. Secondo Feli la zia non dovrebbe prendersela tanto: perché? Indica che cosa pensa Feli.



A. Sono la figlia di sua sorella, mica la sua!

C. Anche la zia da piccola faceva questo gioco insieme a mia madre... ed era anche più brava di lei.

B. Poteva riporre le ciliegie nella credenza... e noi non le avremmo prese!

D. È stata mia mamma a insegnarmi questo gioco: perché non se la prende con lei?

A16. Come passano il tempo le due ragazzine quando sono “agli arresti”?

- A. Pensano a come rimediare al danno.
- B. Fanno una scommessa.
- C. Si scambiano confidenze.
- D. Non vedono l'ora che arrivi la cena.

A17. Feli dice: “A me sembrava un provvedimento antiquato” (righe 47-48). Scrivi a quale provvedimento si riferisce.

Mandarle a letto senza cena/mangiare.

A18. Quale dei sinonimi della parola “antiquato” si adatta alla frase del quesito precedente?

- A. Fuori moda. C. Tradizionale.
B. Invecchiato. D. In disuso.

A19. Rileggi il testo dalla riga 44 alla riga 50 e indica le due battute del dialogo che potrebbe essere avvenuto in camera fra Feli e Soffi.

a. Forse la mamma o Anna ci porteranno qualcosa da mangiare.

b. Se non ci chiamano per la cena, andiamo di nascosto a prepararci un panino.

c. Purtroppo questa punizione prevede che si resti senza cena!

d. Stai tranquilla che alla fine ci daranno da mangiare.

e. Non credo che ci chiameranno per la cena: siamo agli arresti domiciliari.

f. Io invece scommetto che ci chiameranno per la cena!

g. Sono sicura che la zia ci porterà qualcosa: ho già una fame da lupo.

h. Penso che lo zio Gus voglia che restiamo digiune.

A20. Feli dice che la scommessa non è stata vinta da nessuna delle due, perché in pratica avevano tutte e due ragione e tutte e due torto. Completa la tabella che sintetizza la situazione. Metti due **X** per ogni riga.

Motivazione che...	dà ragione a Soffi	dà ragione a Feli	dà torto a Soffi	dà torto a Feli
a. Non sono state chiamate per andare a tavola.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b. Non sono state lasciate senza cena.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A21. Come termina la vicenda per le due ragazzine?

- A. Vengono annullati gli arresti domiciliari.
- B. Viene portata in camera una cena fredda.
- C. Feli e Soffi vengono lasciate senza cena.
- D. Le ragazzine vengono invitate a tavola.

Ripensando a tutto il racconto...

A22. Quali, tra i seguenti fatti, si possono capire leggendo il testo e quali no?

		Si capisce dal testo	Non si capisce dal testo
a.	Nella ciotola sono rimaste pochissime ciliegie.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	Il costo delle ciliegie.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	Feli vuole comprare altre ciliegie.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	Per cena non ci sarà lo strudel di ciliegie.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	Quando Soffi e Feli ci sono entrate, la cucina era pulita.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f.	La zia pulirà da sola la cucina.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g.	Lo zio Gus si è arrabbiato per ciò che hanno fatto le ragazzine.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
h.	Soffi e Feli hanno mangiato tra un pasto e l'altro.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
i.	Gli "arresti" durano una sola sera.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

A23. In quale periodo dell'anno è probabile che si sia svolta la vicenda?

- A. Tra gennaio e febbraio.
- B. Tra marzo e aprile.
- C. Tra maggio e giugno.
- D. Tra ottobre e novembre.

A24. Feli aveva intenzione di provocare quella bufera in casa degli zii?

- A. Sì, dal momento che non si è preoccupata delle conseguenze del gioco.
- B. No, per nulla, infatti aveva intenzione di ripulire tutto e ricomprare le ciliegie.
- C. Sì, certo, perché voleva provocare la zia.
- D. No, perché sapendo che anche la mamma e la zia da piccole facevano quel gioco non pensava di creare problemi.

A25. Nel racconto che hai letto perché, secondo te, viene usata l'espressione "arresti domiciliari"?

- A. Perché il fatto accaduto è molto grave.
- B. Perché le ragazzine dovevano rimanere nella loro camera.
- C. Per fare capire che le regole sono regole.
- D. Perché in quella casa si viveva come in una prigione.

A26. Indica a quale personaggio del racconto è adatta ciascuna delle seguenti descrizioni.

		Soffi	Feli	Zia Annemi
a.	Persona precisa, intransigente e severa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b.	Persona vivace ed esuberante ma un po' superficiale.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	Persona accondiscendente e sensibile.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A27. "Lo zio Gus però mi sembra capace di tutto" (riga 49), in questo contesto, può significare che lo zio Gus:

- A. le inviterà a tavola.
- B. saprebbe riparare ogni cosa.
- C. potrebbe lasciarle senza cena.
- D. asseconderà la zia Annemi come sempre.



TESTO B 5 MOTIVI PER CUI TUTTI I BAMBINI DOVREBBERO FARE SPORT

1. Fa bene alla salute!

Praticare sport per i bambini è importantissimo, prima di tutto per la loro salute. Un'attività fisica regolare li aiuterà a sviluppare l'apparato osseo, a mantenere sotto controllo il peso, a migliorare la circolazione e a irrobustire l'intero organismo, prevenendo le malattie. Lo sport aiuterà inoltre a prevenire l'obesità, accelerando il metabolismo, e – soprattutto – evitando quei comportamenti alimentari scorretti che derivano da una vita sedentaria, come ad esempio mangiare merendine davanti alla tv.

2. Insegna a condividere e a socializzare!

Lo sport potenzia al massimo la capacità di socializzare, insegnando, ai più piccoli, valori fondamentali come quello della fratellanza, del dialogo, dell'altruismo. Nello sport, infatti, non sussistono più differenze di lingua o cultura: i bambini imparano a collaborare mettendo da parte l'individualismo, stringendo nuove amicizie e sperimentando nuove abilità sociali.

3. Educa alla disciplina e all'organizzazione!

Lo sport per i bambini è una vera e propria scuola! Praticare attività fisica in modo regolare li aiuterà a sviluppare le capacità organizzative, di ordine e metodo. Apprendere le regole del gioco e imparare a rispettarle li educerà alla disciplina nella vita di ogni giorno, portando ottimi risultati anche nel rendimento scolastico. Lo sport, infatti, prepara i bambini all'apprendimento, li stimola in piccole forme di competizione che però servono a orientare l'aggressività attraverso le regole. In questo modo il bambino potrà sfogare fisicamente le sue tensioni, ma in maniera del tutto sana, imparando allo stesso tempo l'importanza del rispetto e della disciplina anche al di fuori della palestra o del campo sportivo.

4. Insegna l'importanza dello sforzo e dell'impegno!

- 30 Niente più dello sport può aiutare i bambini a comprendere l'importanza dello sforzo e dell'impegno per ottenere dei risultati nella vita. Lo sport, infatti, renderà loro subito chiaro che per raggiungere i propri obiettivi è necessario faticare, allenarsi con costanza e non demordere mai!
- 35 Gli psicologi affermano che lo sport aiuta i bambini a sviluppare la cosiddetta "forza di volontà anevrotica", quella in cui – cioè – raggiungere un risultato non diventa una nevrosi, una specie di ossessione: si impara a puntare in alto, ma consapevoli che a volte si può vincere e a volte no. Questo atteggiamento li aiuterà senz'altro ad
- 40 affrontare meglio le difficoltà che incontreranno nel percorso, senza arrendersi o ritenere nessun ostacolo davvero insormontabile. E in caso di sconfitta, lo sport insegnerà a gestire la delusione e a farne uno stimolo per continuare a impegnarsi.

5. Fa crescere l'autostima!

- 45 Lo sport aiuta i bambini a diventare più consapevoli di sé stessi, favorendo lo sviluppo della personalità nella maniera più armoniosa. La pratica sportiva è importantissima, infatti, per fortificare il carattere: si entra in contatto col proprio corpo, si impara a conoscerne la capacità, le risposte, sentendosi sempre più a proprio
- 50 agio. Questo rapporto sereno con la propria fisicità è davvero fondamentale per poter assumere sempre più sicurezza via via che si cresce e divenire più consapevoli di sé.

Adatt. da Alba Giuliani, *alfemminile.com*

Quesiti relativi ai punti 1, 2 e 3

B1. Dal punto di vista della salute vengono elencati diversi vantaggi dello sport: quale NON viene nominato?

- A. Lo sviluppo dell'apparato osseo.
- B. Il miglioramento della circolazione sanguigna.
- C. La prevenzione dell'obesità.
- D. La difesa dai contagi da virus.

B2. “Prevenire l'obesità” (riga 6) si può sostituire con l'espressione:

- A. controllare costantemente il peso.
- B. evitare il sovrappeso.
- C. prendere delle precauzioni per il peso.
- D. mantenersi snelli.

B3. Come si può definire un “comportamento alimentare scorretto”?

- A. Abitudine ad assumere cibi e bevande in quantità e qualità non adatte al nostro fabbisogno fisico.
- B. Mangiare a tutte le ore, anche di sera davanti alla TV.
- C. Consumo esagerato di merendine e snack.
- D. Assumere cibo non preparato in casa, ricco di calorie.

B4. Che cosa s'intende con l'espressione “vita sedentaria” (riga 8)?

- A. Vivere sempre nello stesso luogo.
- B. Avere una sede stabile.
- C. Essere pigri.
- D. Non praticare attività fisica.

B5. Nel secondo paragrafo si dice che lo sport insegna a:

- A. competere per vincere, con il massimo dell'impegno, sin da piccoli.
- B. divertirsi facendo nuove amicizie.
- C. collaborare, sapersi confrontare e non pensare solo a sé stessi.
- D. raggiungere dei traguardi importanti anche per il futuro.

B6. “Lo sport per i bambini è una vera e propria scuola!” (riga 18), cioè insegna:

- A. a prepararsi athleticamente perfezionando lo stile sportivo.
- B. a organizzarsi, a seguire un metodo di lavoro e delle regole.
- C. a sfogare le tensioni ed essere più calmi.
- D. a lavorare con impegno per migliorare le proprie capacità.

Quesiti relativi ai punti 4 e 5

B7. “Niente più dello sport può aiutare i bambini a comprendere l’importanza dello sforzo e dell’impegno per ottenere dei risultati nella vita.” (righe 30-32): come spiega questa affermazione l’autrice successivamente?

- A. Se non ci si impegna con assiduità non si raggiunge la vittoria.
- B. Come nella vita, i risultati arrivano sempre, basta impegnarsi.
- C. Per raggiungere qualunque traguardo, occorre impegnarsi duramente e con costanza.
- D. Serve molto talento per raggiungere traguardi vincenti.

B8. “Lo sport, infatti, gli renderà subito chiaro che per raggiungere i propri obiettivi è necessario faticare...” (righe 32-33): indica l’espressione che può sostituire quella sottolineata.

- A. Li renderà.
- B. Renderà loro.
- C. Renderà per loro.
- D. Renderà da loro.

B9. Secondo gli psicologi che cosa insegna lo sport?

- A. Che bisogna raggiungere un risultato a qualunque costo.
- B. Che bisogna mettere in gioco la forza di volontà.
- C. Che bisogna saper accettare anche le sconfitte.
- D. Che raggiungere un primato non deve diventare l’unico scopo.

B10. “Questo atteggiamento li aiuterà senz’altro ad affrontare meglio le difficoltà che incontreranno nel percorso, senza arrendersi o ritenere nessun ostacolo davvero insormontabile” (righe 39-41). Un ostacolo insormontabile è:

- A. una difficoltà impossibile da superare.
- B. un’altezza difficile da raggiungere.
- C. una barriera protettiva che non si può abbattere.
- D. un problema complicato da risolvere.

B11. In caso di sconfitta, che cosa insegna lo sport e che cosa no?

	Sì	No
a. Ad accettare la sconfitta e arrendersi.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b. A gestire le delusioni.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. A cercare di migliorarsi.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. A cambiare sport.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

B12. Questi ragazzi hanno terminato una competizione sportiva e stanno commentando la propria prestazione: scrivi il nome di chi ha, secondo te, un’elevata autostima e quello di chi invece ha un’autostima molto bassa.

a. Ho veramente dato il massimo, segnando un gol molto importante per l’esito della partita. Sono forte!



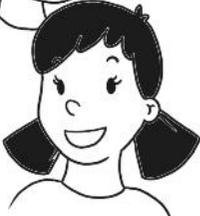
Max

c. Mi hanno battuta per pochi centesimi di secondo: eppure mi sono allenata tanto. Ma ormai lo so, sul podio non arriverò mai prima.



Sara

b. Ho sbagliato diversi tiri a canestro: oggi non ero in partita, ma farò certamente meglio la prossima volta.



Gaia

d. So che posso fare meglio, soprattutto nei 100 metri, ma non mi lamento della mia prestazione.



Tian

1. Ha un’elevata autostima: Max

2. Ha un’autostima molto bassa: Sara

Ripensando a tutto il brano...

B13. Questo brano ha lo scopo di:

- A. diffondere la cultura dello sport tra le persone.
- B. far capire l'importanza dello sport per la salute fisica dei bambini.
- C. fare pubblicità allo sport.
- D. spiegare tutti gli aspetti positivi legati alla pratica sportiva nell'infanzia.

B14. A chi si rivolge principalmente questo brano?

- A. Ai pediatri.
- B. Ai bambini.
- C. Agli istruttori sportivi.
- D. Ai genitori.

B15. Quale potrebbe essere la sintesi di questo brano?

- A. Praticare sport consente di crescere in maniera armoniosa. Rafforza il corpo, fa apprendere l'importanza di valori fondamentali come l'amicizia, la solidarietà, l'autodisciplina, la fiducia in sé stessi, il lavoro di squadra e quindi anche di raggiungere ottimi risultati a scuola.
- B. Tutti i bambini dovrebbero praticare uno sport di squadra perché lo sport fa bene al fisico, aiuta a crescere e svilupparsi in modo sano evitando, ad esempio, l'obesità.
- C. La pratica sportiva è soprattutto indicata per i bambini che hanno un apparato osseo fragile o sono a rischio di obesità perché rafforza il fisico e sviluppa molte altre ottime capacità. Per questo motivo a tutti i bambini dovrebbe essere data l'opportunità di praticare sport.
- D. Se vogliamo che i nostri figli crescano sani e sereni, dobbiamo far praticare loro molto sport. In questo modo non si ammaleranno, svilupperanno un corpo armonioso, saranno più rilassati.

C1. Scomponi le seguenti parole: distingui la radice e la desinenza.

		Radice	Desinenza
a.	erba	<i>erb</i>	<i>a</i>
b.	fogliame	<i>fogli</i>	<i>ame</i>
c.	pedata	<i>ped</i>	<i>ata</i>
d.	fiorito	<i>fior</i>	<i>ito</i>
e.	occhiali	<i>occhial</i>	<i>i</i>
f.	sassoso	<i>sass</i>	<i>oso</i>
g.	cantante	<i>cant</i>	<i>ante</i>
h.	orario	<i>or</i>	<i>ario</i>
i.	tuoi	<i>tu</i>	<i>oi</i>

C2. In ogni frase c'è un nome derivato: sottolinealo.

- a.** Fa caldissimo in quest'auto: apri il finestrino.
- b.** In quel negozio ho acquistato una bella camicetta.
- c.** Domenica scorsa abbiamo partecipato alla castagnata in paese.
- d.** I quadri di questa artista sono molto famosi.

C3. In quale delle seguenti frasi puoi sostituire la parola sottolineata con la preposizione "per" senza che si modifichi il senso della frase?

- A.** L'aereo sta volando sul mare.
- B.** Mangerò tra un'ora.
- C.** Vado al parco a correre.
- D.** Gli ospiti arrivarono in ritardo.

C4. Nella frase "Mi devo sbrigare perché non voglio fare tardi", la congiunzione "perché" introduce:

- A.** una dichiarazione.
- B.** una spiegazione.
- C.** un'alternativa.
- D.** una conseguenza.

C5. Il suffisso **-estre** trasforma alcuni nomi in aggettivi (es.: campo ➔ camp-estre). Indica quali delle seguenti parole hanno il suffisso **-estre** e quali no.

		Sì	No
a.	rupestre	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	ginestre	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	alpestre	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	equestre	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	terrestre	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.	palestre	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
g.	minestre	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

C6. Indica, per ciascuna coppia di parole, se si tratta di sinonimi o contrari.

		Sinonimi	Contrari
a.	enigma • indovinello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	superabile • insormontabile	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	torneo • campionato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	potenziare • ridurre	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

C7. Nelle seguenti frasi, **sottolinea** le parole che sono usate in senso figurato, quindi non nel loro significato proprio.

- a. Mio fratello va spesso a fare un giro con gli amici.
- b. L'allenatore della mia squadra ha polso: tutti lo rispettano.
- c. In pinacoteca era esposto un olio di Picasso.
- d. Per ottenere un bel voto ho sudato per tutto il quadrimestre.

C8. Nella frase "Il basso Po è paludoso", il termine "basso" sta a indicare:

- A. la zona alla foce del fiume.
- B. il fondo del fiume.
- C. il sud del Po.
- D. l'inizio del Po

ORTOGRAFIA

D1. Da quante sillabe è composta la seguente frase?

Sotto il tetto c'è un nido di rondini.

- A. 10 B. 12 C. 13 D. 15

D2. Nelle seguenti frasi sottolinea le “e” verbo, cioè quelle che devono essere accentate.

- a. Claudio non e arrivato in tempo e ha perso il treno.
 b. Oggi Laura e andata a fare un giro in bici e ha forato una gomma.
 c. E ora di andare in piscina: prepariamoci e usciamo.
 d. Per il mio compleanno e stata ordinata una torta panna e cioccolato!

D3. Completa con i digrammi adatti.

sce/scie		gli/li	
a.	bi... <u>sce</u>	f.	o... <u>li</u>era
b.	u... <u>scie</u> ...re	g.	gu... <u>gli</u> ...elmo
c.	inco... <u>scie</u> ...nti	h.	tova... <u>gli</u> ...a
d.	a... <u>sce</u> ...nsore	i.	emi... <u>li</u> ...a
e.	... <u>scie</u> ...nziato	l.	gaso... <u>li</u> ...o

D4. Indica in quale frase la punteggiatura è corretta.

- A. Sara, coccola la sua gatta Marilyn mentre guarda la TV.
 B. Sara coccola, la sua gatta Marilyn mentre, guarda la TV.
 C. Sara coccola la sua gatta, Marilyn mentre guarda la TV.
 D. Sara coccola la sua gatta, Marilyn, mentre guarda la TV.

MORFOLOGIA

D5. Indica da quale parte del discorso è formato ciascuno dei nomi composti contenuti nella tabella.

		nome + nome	nome + agg.	agg. + nome	verbo + nome	avv. + nome
a.	portafoto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	maxischermo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	fuoristrada	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d.	pescespada	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	girotondo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.	lungomare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D6. Nella frase “Paola dà un bacio al figlio”, la parola sottolineata è:

- A. una preposizione semplice. C. un verbo.
B. un articolo. D. un pronome.

D7. Indica quali informazioni si possono ricavare dalla parola “leggerò” e quali no.

		Sì	No
a.	il modo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	il tempo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	il genere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d.	il numero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

		Sì	No
e.	la persona	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.	il grado	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
g.	la forma	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D8. Nella frase “Devo liberare la cantina da un sacco di robaccia”, la parola sottolineata è:

- A. una parola base. C. una parola composta.
B. un alterato accrescitivo. D. un alterato peggiorativo.

D9. Se nella frase “Oggi sono andato a correre nel parco portando con me Freccia che mi ha seguito lungo il percorso saltellando avanti e indietro.” sostituisci “oggi” con “domani”, a quali verbi devi cambiare la forma e a quali no?

		Sì	No
a.	sono andato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	correre	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

		Sì	No
c.	ha seguito	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	saltellando	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

SINTASSI

D10. In quanti sintagmi puoi dividere la frase “Carlo ha eseguito un problema difficile sulla circonferenza”?

- A. Quattro. B. Cinque. C. Sei. D. Sette.

D11. Sottolinea il soggetto nelle seguenti frasi.

- a. Non sono stato io a sporcare il tappeto.
 b. Anna e Valeria sono amiche da tanto tempo.
 c. In biblioteca ci sono libri e riviste interessanti.
 d. Fra qualche settimana inizieranno le vacanze.

D12. Indica la frase dove la parola “mi” è complemento oggetto.

- A. Laura non mi aveva detto nulla.
 B. Mi chiami quando arrivi?
 C. I miei amici mi hanno fatto una sorpresa.
 D. Oggi l'insegnante mi ha dato otto in storia.

D13. Nella frase “Hanno servito a Lara una porzione gigantesca di torta”, indica quali elementi sono presenti e quali no.

		Sì	No
a.	complemento oggetto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	attributo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	complemento di luogo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

		Sì	No
d.	predicato nominale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e.	predicato verbale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.	complemento di tempo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



TESTO A IL TESTO CHE STAI PER LEGGERE SI INTITOLA:
“MIO FRATELLO È UN SUPEREROE”

A1. Quali tra questi personaggi sono supereroi e quali no?

		Sì	No
a.	Supergirl	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	Harry Potter	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	Batman	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

		Sì	No
d.	La Sirenetta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e.	Maga Magò	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f.	Spiderman	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A2. In base al titolo, quale potrebbe essere il contenuto del racconto?

		Sì	No
a.	Le imprese di un supereroe raccontate da suo fratello.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	I problemi del fratello o della sorella di un supereroe.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	L'attribuzione di superpoteri a un ragazzo.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	La scoperta, da parte di un ragazzo o di una ragazza, di avere un fratello supereroe.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	Le imprese supereroiche di una ragazza.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

A3. La parola “supereroe” può essere anche utilizzata in modo scherzoso per indicare una persona normale che ha dato prova di prestazioni straordinarie. Indica la frase dove il termine viene utilizzato con questo significato.

- A. Ho letto un fumetto che ha per protagonista un supereroe.
- B. Mi hanno regalato una felpa con l'immagine di un supereroe.
- C. Mi hai riparato il guasto in tempo record: sei il mio supereroe.
- D. Nella recita farò la parte del supereroe.

A4. Nel racconto si potrebbe parlare di:

PERSONAGGI		Sì	No	FATTI		Sì	No
a.	due sorelle.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	e.	un'impresa impossibile per gli umani.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	un fratello e una sorella.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	f.	un incantesimo o un maleficio.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	due fratelli.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	g.	una scoperta scientifica.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d.	due amici.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	h.	un avvenimento fuori dal comune.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

MIO FRATELLO È UN SUPEREROE

1 Mi chiamo Luke Parker, ho undici anni e vivo in un tranquillo quartiere periferico di Londra con mia madre, mio padre e mio fratello maggiore Zack.

5 Quella faticosa sera, Zack e io eravamo nella casa sull'albero da circa un'ora, e io stavo per scoppiare. Stavo leggendo un vecchio numero di Teen Titans alla luce della torcia elettrica, mentre mio fratello faceva i compiti di matematica.

– Allora vai, – mi disse – nessuno te lo impedisce.

10 La verità era che non volevo scendere la scala di corda al buio. Era già abbastanza difficile salire. Non che non sia in forma o roba del genere, ma mettiamola così: non mi vedrete mai su un podio olimpico.

– Forse potrei fare pipì da qui?

– Esci marmocchio schifoso!”

15 Zac ha solo tre anni più di me, ma, quando faccio qualcosa che gli dà noia, mi chiama marmocchio.

Scesi dalla scala di corda ed entrai in casa.

Quando tornai qualche minuto dopo, Zack aveva smesso di fare i compiti. Gli puntai la torcia in faccia: – Zack, stai bene? Sembri diverso.

20 – Credo che mi sia appena successa una cosa incredibile. Credo di avere dei superpoteri.

Troppi compiti possono creare danni terribili alla mente di un ragazzo, pensai. Ma poi mi venne un sospetto. Zack sapeva quanto mi piacevano i fumetti e mi stuzzicava sempre. C'era puzza di trappola.

25 – Superpoteri? – sogghignai. – E cioè? Adesso puoi volare, sparare lampi dalla punta delle dita?

– Chissà – rispose pensoso, allungando una mano e spalancando le dita nella mia direzione. Non ne uscì alcun lampo, ma la torcia mi si sfilò di mano e, ruotando su sé stessa a mezz'aria andò a sbattere con un ciaf deciso contro il palmo proteso di Zack che chiuse le dita sorridendo.

30 Im-pos-si-bi-le!

Ma lo aveva fatto. Era vero. Mio fratello aveva sul serio un superpotere! Telecinesi. Nei fumetti, ce l'hanno un sacco di supereroi, ma quella era la prima volta che lo vedevo nella vita reale.

La mia ammirazione, però, lasciò ben presto il posto a un altro sentimento.

35 – Non è giusto! Com'è possibile che tu ottenga i superpoteri? Neanche li leggi i fumetti. Come è successo?

– Non appena sei andato via, ho sentito un rombo. Un grande apparecchio ovale blu, sospeso a mezz'aria, era proprio qui fuori. Da una porta scorrevole ne è uscita una figura splendente sopra un raggio di luce.

40 Indossava un abito viola lucido, un mantello con il collo dorato rialzato e stivali, dorati anch'essi. Sul petto gli pulsavano tre stelle d'oro. Aveva un cranio macrocefalo, completamente pelato, e una barbetta sottile. Mi ha fatto un saluto con tre dita e si è presentato come Zorbon il Decisore. Mi ha spiegato che veniva da un Universo parallelo al nostro, quasi uguale a

45 questo, a parte che il rosso e il verde sono invertiti, e il pan di Spagna ha un sapore diverso, e che sono stato scelto dall'Alto Consiglio per una missione vitale per entrambi i nostri universi. Se dovessi fallire, le conseguenze sarebbero catastrofiche per miliardi di esseri viventi. Era autorizzato a conferirmi sei poteri, che mi saranno d'aiuto. C'è stato un lampo di luce
50 rossa e ho sentito un'ondata di energia in tutto il corpo.

– Ma sono stato via solo cinque minuti! Scommetto che se fossi stato qui Zardo il Dosatore avrebbe scelto me – brontolai.

– Il suo nome è Zorbon il Decisore.

55 Sotto la stoffa della camicia di Zack pulsava un bagliore sommesso, come una lampadina notturna. Zack si sbottonò la camicia: disegnate sul suo petto c'erano tre stelle luminose.

– Anche Zorbon aveva tre stelle come queste – disse Zack. – Chissà che cosa significano?

– Significano che hai un tatuaggio, mamma ti ucciderà.



- 60 Zack mi ignorò. Raddrizzò la schiena e con un'espressione calma e seria sussurrò: – Io sono Starman!
Sollevai un dito per obiettare: – Ehm, mi dispiace, ma uno Starman c'è già. Dovresti leggere più fumetti. – Mi picchietai l'indice sulla guancia, riflettendo. – Che ne dici di Star Lad?
- 65 Zack ci rimuginò sopra. Si rigirò il nome in bocca provando come gli stava... Poi disse: – Io. Sono. Star Lad.
E fu così che accadde. Ora mio fratello aveva i superpoteri, mentre io...
...io non potevo farci niente.

David Solomon, *Mio fratello è un supereroe*, De Agostini

A5. L'autore a chi fa raccontare la vicenda?

A Luke

A6. Dove si svolge la storia narrata?

- A. Alla periferia di una piccola città.
B. In una casa nel centro di Londra.
C. Nel giardino di una casa londinese.
D. In una capanna.
-

A7. Chi sono i protagonisti del racconto?

- A. Una famiglia inglese.
B. Esseri alieni.
C. Due fratelli.
D. Due ragazzi.
-

A8. Che genere di racconto è questo?

- A. Fantastico. C. Vero.
B. Verosimile. D. Scientifico.

A9. La frase “...non mi vedrete mai su un podio olimpico” (riga 11), pronunciata da Luke, fa capire che il ragazzo è:

- A. amante dello sport.
- B. agile e scattante.
- C. molto pigro.
- D. poco agile.

A10. “Zac ha solo tre anni più di me, ma, quando faccio qualcosa che gli dà noia, mi chiama marmocchio” (righe 14-15). Un “marmocchio” è:

- A. un bambino piccolo e noioso.
- B. un bambino vispo e vivace.
- C. un ragazzino di bassa statura.
- D. un ragazzo poco raccomandabile.

A11. Che cosa avviene quando Luke si separa dal fratello?
Metti una **X** per ogni riga.

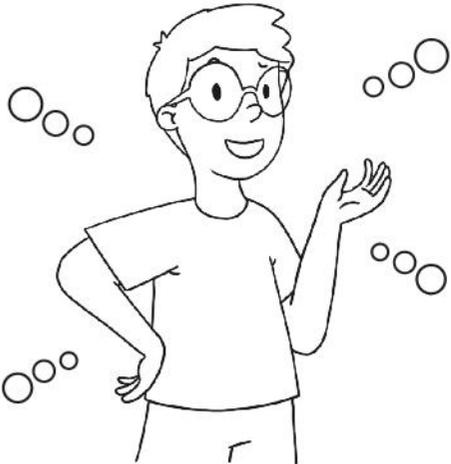
		Sì	No
a.	Arriva una navicella spaziale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	Zack esegue i compiti di matematica.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	Zack incontra un extraterrestre.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	Zack riceve dei superpoteri.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	Zack legge un fumetto.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

A12. Luke non ha potuto vedere l'arrivo della navicella spaziale perché:

- A. si era addormentato.
- B. era sceso dalla casa sull'albero.
- C. stava leggendo un fumetto.
- D. aveva gli occhiali sporchi.

A13. “Credo che mi sia appena successa una cosa incredibile. Credo di avere dei superpoteri” (righe 19-20): qual è la prima cosa che pensa Luke quando sente le parole dal fratello?

A. Sta fingendo. Come al solito mi prende in giro perché leggo le storie dei supereroi.



C. Poverino, troppi compiti gli hanno danneggiato il cervello.

B. Non è giusto che queste cose capitino a lui e non a me!

D. Secondo me mio fratello mi sta nascondendo qualcosa.

A14. Zack mostra al fratello un superpotere che consiste nella capacità di far muovere le cose con la sola forza del pensiero. Come si chiama?

Telecinesi

A15. Osserva l'immagine di Zorbon: quale particolare non corrisponde alla descrizione fatta da Zack?

- A.** Gli abiti.
- B.** Le calzature.
- C.** La grandezza della testa.
- D.** Il numero delle dita con cui fa il saluto.



A16. Come viene descritto l'Universo parallelo dal quale proviene Zorbon il Decisore? Completa la descrizione.

Zorbon viene da un Universo parallelo al nostro, quasi (a.) uguale a questo.

Solo due colori sono (b.) invertiti: il rosso corrisponde al (c.) verde, e il verde corrisponde al (d.) rosso.

E il (e.) pan di Spagna ha un sapore diverso.

A17. Perché a Zack sono stati dati dei superpoteri?

- A. Per salvare il nostro pianeta.
- B. Per farlo diventare un supereroe.
- C. Per stringere alleanze tra i terrestri e gli extraterrestri.
- D. Per salvare i due universi.

A18. “Era autorizzato a conferirmi sei poteri, che mi saranno d’aiuto.” (righe 48-49): con quale termine potrebbe essere sostituita la parola “conferirmi”?

- A. Portarmi.
- B. Sottrarmi.
- C. Aggiungermi.
- D. Assegnarmi.

A19. “Zack si sbottonò la camicia, disegnate sul suo petto c’erano tre stelle luminose” (righe 55-56): quale conseguenza ha questa scoperta, sul proseguimento della vicenda?

- A. La mamma dei due ragazzi si arrabbierà con Zack.
- B. Zack penserà a darsi un nome adatto.
- C. Zack attirerà la torcia con il potere della telecinesi.
- D. Zorbon abbandonerà la casa sull’albero.

A20. A proposito dell’accaduto, che cosa pensa Luke?
Mettili una **X** per ogni riga.

		Sì	No
a.	Se fossi stato presente all’arrivo di Zorbon, avrei avuto io i poteri.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	La telecinesi non esiste nella realtà.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	La mamma punirà di sicuro mio fratello per quelle stelline sul petto.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	Zack legge troppi fumetti.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

A21. “Ehm, mi dispiace, ma uno Starman c’è già” (righe 62-63): quali, tra le seguenti frasi, potrebbero completare questa risposta di Luke?

- A. Di conseguenza non puoi chiamarti così!
- B. Questo nome non mi sembra adatto a te.
- C. Non prendermi in giro.
- D. Non mi piace: cerca un altro nome.

A22. Qual è la conclusione del racconto?

- A. Zack decide il nome da supereroe che si darà.
- B. Luke si rassegna a non aver ricevuto i poteri.
- C. L’alieno abbandona il pianeta Terra.
- D. I due fratelli scendono dalla casa sull’albero.

Ripensando a tutto il racconto...

A23. Indica quali caratteristiche appartengono a Zack e quali a Luke.

	Zack	Luke
a. È il fratello minore.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b. È molto studioso.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c. Non legge molti fumetti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d. Conosce nomi e caratteristiche dei supereroi.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e. Fa muovere le cose con la forza del pensiero.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f. Dà dei consigli al fratello.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
g. Desidera avere i superpoteri.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

A24. Indica se gli eventi elencati sono raccontati o meno nel testo.

		È raccontato	Non è raccontato
a.	Zack e Luke salgono nella casa sull'albero.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b.	Luke scende dall'albero per andare a fare pipì.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	L'arrivo della navicella spaziale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	La partenza della navicella spaziale.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e.	Zack dimostra a Luke che ha i superpoteri.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A25. Qual è la durata della vicenda raccontata?

- A.** Circa un'ora. **C.** Pochi minuti.
B. Parecchie ore. **D.** Un giorno intero.

A26. Alcuni ragazzi hanno letto lo stesso racconto e lo sintetizzano.
Chi di loro lo fa nel modo più completo?

- A.** Vittorio:
– Zack e Luke hanno una casa sull'albero dove vanno a fare i compiti e a leggere i fumetti. Una sera arriva un extraterrestre che dà dei poteri a Zack e non a Luke.
- B.** Nicolò:
– La vicenda racconta come da un Universo parallelo giunge un emissario per dare a un ragazzo dei superpoteri.
- C.** Silvia:
– Luke racconta in modo divertente di come Zack, suo fratello, ha ricevuto i superpoteri da Zorbon, inviato da un Universo parallelo per scongiurare una catastrofe.
- D.** Rebecca:
– Una navicella spaziale raggiunge la Terra per portare i superpoteri a Zack, un ragazzo che ha un fratello di nome Luke.



TESTO B UN PIANETA SPECIALE

1. Perché il pianeta Terra è tanto speciale?

La Terra è unica! Non conosciamo luoghi uguali nell'intero Universo. La cosa che rende il nostro pianeta così speciale per noi, è che ospita la vita.

Abbiamo scrutato lo Spazio: la Luna, Marte e ancora più lontano ma, finora, non abbiamo trovato altra vita là fuori.

È la nostra casa: almeno finché non cominceremo a costruire colonie spaziali. Ma ci vorranno un po' di anni, ed è meglio che impariamo a prenderci cura della nostra casa prima di fare simili progetti.

2. Il pianeta Riccioli d'Oro

L'unione di molti ingredienti diversi ha prodotto le condizioni per creare il mondo come lo vediamo oggi, e uno dei più importanti tra questi ingredienti è la temperatura. Vi ricordate come Riccioli d'Oro scelse la minestra: non troppo calda né troppo fredda, ma della temperatura giusta? Beh, il pianeta Terra si trova proprio alla distanza giusta dal Sole. Un po' più vicino e avrebbe fatto troppo caldo, un po' più lontano e avrebbe fatto troppo freddo.

Se guardiamo alle diverse temperature medie che ci sono su Venere, la Terra e Marte, possiamo capire quanto siamo fortunati ad averne una tanto gradevole. Venere è più vicino della Terra al Sole, e la temperatura sulla sua superficie è di 460°C, circa il doppio di quella che raggiunge il forno della vostra cucina. Su Marte, più lontano della Terra dal Sole, la temperatura media è di -46°C, più o meno quanto il nostro Polo Sud in inverno. Qui sulla Terra la temperatura media è di 14°C, l'ideale per la vita.

3. La coperta gigante

Un altro ingrediente fondamentale per la vita è l'atmosfera della Terra: gli strati di gas che avvolgono la superficie del pianeta.

La nostra atmosfera agisce come una coperta gigante, mantenendo la superficie del pianeta molto più calda di quanto sarebbe se non ci fosse.

Questo processo è chiamato "effetto serra" e riveste un ruolo molto importante per il nostro clima.

L'atmosfera è composta da un gran numero di gas: l'azoto 78%, l'ossigeno 21%, l'argon 1% e l'anidride carbonica. L'anidride carbonica costituisce solo lo 0,38% dell'aria che respiriamo, ma questa quantità aumenta ogni anno perché immettiamo sempre più anidride carbonica nell'atmosfera bruciando combustibili fossili come il petrolio e il carbone.

4. Attenti al riscaldamento globale

Oggi gli scienziati dicono che quest'eccesso di anidride carbonica, insieme ad alcuni altri gas inquinanti, sta provocando un aumento della temperatura media globale.

Il cambiamento climatico è diventato il problema più importante della nostra epoca e riguarda ogni persona che vive sulla Terra.

Per la prima volta nella storia del nostro pianeta, una sola specie – gli uomini, voi e io – sta provocando un cambiamento del clima. E se continueremo a inquinare il nostro ambiente, assisteremo a un numero sempre più grande di eventi disastrosi: alluvioni, uragani, ondate di calore, estinzione di specie animali, raccolti mancati e così via.

5. La buona notizia

Ma la buona notizia è che ci sono davvero un mucchio di cose che voi, i vostri amici e la vostra famiglia potete fare per cambiare la situazione e che tutti insieme possiamo contribuire a ridurre al minimo gli effetti dei cambiamenti climatici.

Leo Hickman, *Mamma mia che caldo che fa*, Salani

Quesiti relativi ai punti 1 e 2

B1. Il brano che hai letto inizia con l'affermazione "La Terra è unica!":
indica la frase che spiega questa affermazione.

- A. È la nostra casa e dobbiamo difenderla.
- B. Sulla Luna e su Marte non ci sono forme di vita.
- C. Ci vorranno anni prima che si costruiscano colonie spaziali.
- D. In tutto l'Universo conosciuto non esiste un altro pianeta che ospiti la vita.

B2. Nell'ultima parte del paragrafo 1 si legge: "... almeno finché non cominceremo a costruire colonie spaziali"; che cosa si intende per "colonia spaziale"?

- A. Il territorio dove una popolazione si stabilisce.
- B. Un territorio distinto e spesso lontano dalla madrepatria.
- C. Una sistemazione autosufficiente nello spazio.
- D. Un insediamento permanente dell'uomo in sedi esterne alla Terra.

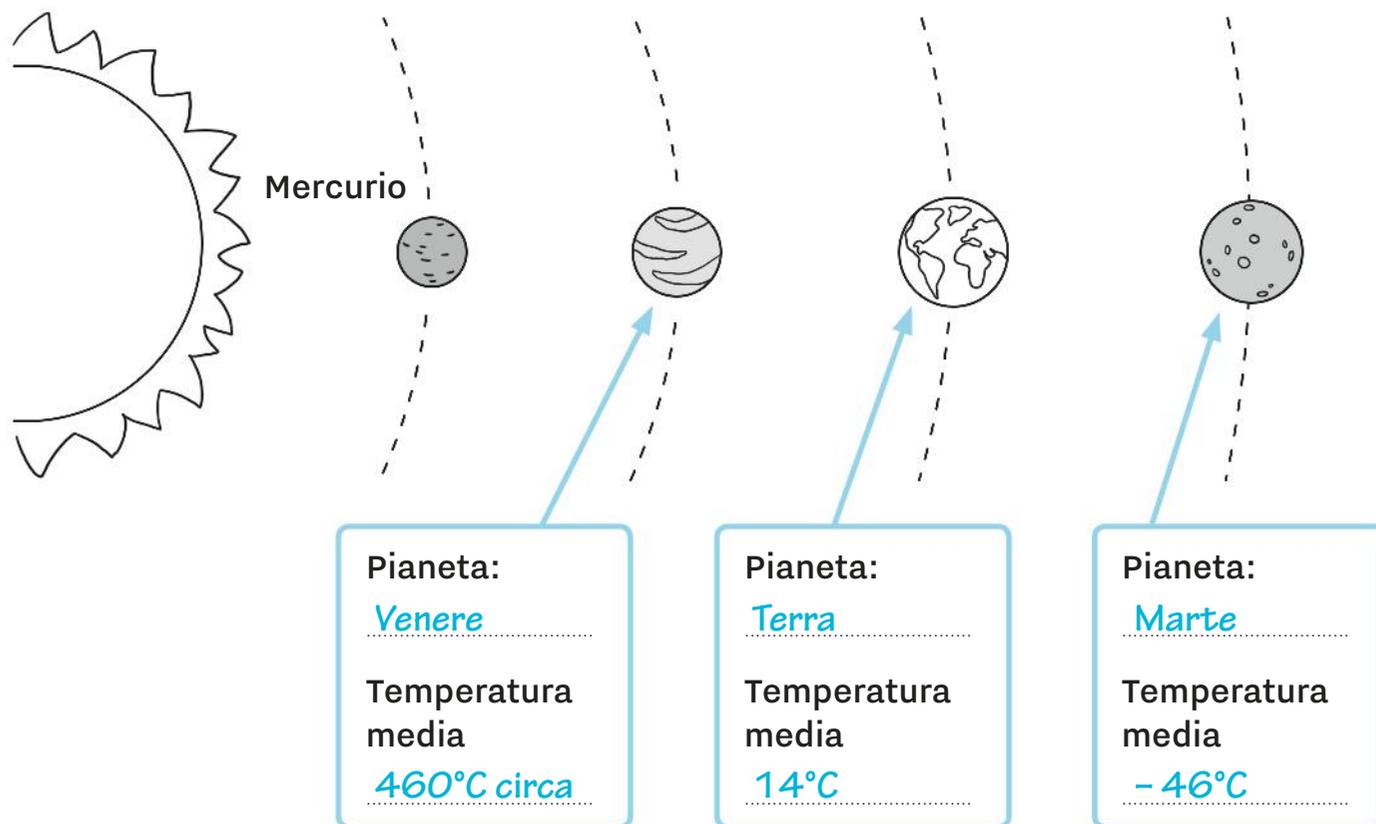
B3. Perché l'autore parla della storia di Riccioli d'Oro?

- A. Per rendere più divertente il racconto.
- B. Per spiegare che la distanza dal Sole varia da pianeta a pianeta.
- C. Per far capire meglio l'importanza di avere la giusta distanza dal Sole.
- D. Per dimostrare gli effetti della temperatura.

B4. Da che cosa dipende principalmente la temperatura della Terra?

- A. Dalla sua distanza dal Sole.
- B. Dalla distanza da Venere e da Marte.
- C. Dal variare delle stagioni.
- D. Dalla temperatura media.

B5. Osserva il disegno e completa le didascalie in base alle indicazioni riportate nel testo.



Quesiti relativi ai punti 3, 4 e 5

B6. A che cosa si fa riferimento con l'espressione "coperta gigante"?

- A. A un enorme involucro che avvolge la Terra.
- B. All'atmosfera.
- C. A un insieme di gas.
- D. A un elemento fondamentale per la vita.

B7. Che cos'è l'atmosfera?

- A. L'insieme dei gas che circondano la Terra.
- B. Un insieme di gas tra cui l'anidride carbonica.
- C. L'aria.
- D. Lo strato di gas che sta sopra la nostra testa.

B8. Gli scienziati dicono che l'aumento di anidride carbonica e di altri gas inquinanti è dannoso per l'ambiente: indica quali sono le cause e quali le conseguenze di questo aumento.

		Causa	Conseguenza
a.	Aumento della temperatura media globale.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b.	Uso di combustibili fossili: petrolio e carbone.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	Cambiamento del clima.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d.	Inquinamento ambientale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B9. Nel testo si parla di “gas inquinanti”: che cosa significa “inquinante”?

- A.** Preoccupante.
- B.** Ingiusto.
- C.** Contaminante.
- D.** Imprevisto.

B10. I cambiamenti climatici, nel corso della storia della Terra, sono sempre avvenuti (ere glaciali, periodi caldi ecc.): che cosa distingue questo nuovo cambiamento climatico da quelli del passato?

- A.** È molto più pericoloso per la specie umana.
- B.** Avviene in un periodo breve.
- C.** È determinato dall'uomo.
- D.** È irreversibile.

B11. Nella parte finale del paragrafo 4 si legge: “Assisteremo a un numero sempre più grande di eventi disastrosi”; con quale parola puoi sostituire l'espressione sottolineata?

- A.** Catastrofi.
- B.** Fatti.
- C.** Casi.
- D.** Problemi.

B12. L'ultimo paragrafo si intitola "La buona notizia": di quale notizia si tratta?

- A. L'ambiente non è in pericolo come potrebbe sembrare.
- B. Forse i cambiamenti climatici possono essere fermati.
- C. Ciascuno di noi può contribuire a diminuire i danni all'ambiente.
- D. Gli scienziati stanno studiando rimedi adeguati.

Ripensando a tutto il racconto...

B13. Alcuni fattori sono stati determinanti per lo sviluppo della vita sul nostro pianeta: indica quelli nominati e quelli non nominati nel testo.

		Nominato	Non nominato
a.	La presenza di acqua.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b.	L'atmosfera terrestre.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	La presenza di ossigeno.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d.	Il calore emanato dal Sole.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B14. La frase a conclusione del testo potrebbe essere completata da un'osservazione: indica quella più in linea con il contenuto del brano.

"Tutti insieme possiamo contribuire a ridurre al minimo gli effetti dei cambiamenti climatici..."

- A. ...adottando quotidianamente comportamenti responsabili verso l'ambiente.
- B. ...raccolgendo fondi da donare ai centri di ricerca.
- C. ...denunciando tutti i comportamenti scorretti.
- D. ...partecipando alle manifestazioni in difesa dell'ambiente.



- B15.** Questi ragazzi discutono sul perché il cambiamento climatico sia il problema più importante di quest'epoca: chi esprime lo stesso punto di vista dell'autore del brano?
- A. Cosmin:
– È un problema che deve essere risolto dagli scienziati dei vari Paesi.
 - B. Valeria:
– Ogni abitante della Terra è coinvolto e non può ignorare questo problema.
 - C. Lucia:
– Manca un'informazione adeguata sui problemi ambientali.
 - D. Francesco:
– È diventato un fenomeno mediatico: si sta esagerando.
-

- B16.** Quali sono, secondo l'autore del brano, gli effetti causati dai mutamenti climatici?
- A. L'aumento della temperatura e quindi estati torride.
 - B. L'aumento del numero e della frequenza dei disastri ambientali in tutte le aree della Terra.
 - C. Una grave crisi energetica e il conseguente aumento del costo della vita.
 - D. Carestie di vaste proporzioni causate dalla siccità.
-

- B17.** Questo brano è l'introduzione a un libro che:
- A. dà istruzioni su come salvare la Terra.
 - B. racconta le esperienze personali dell'autore, amante della natura.
 - C. diverte con storie e favole che riguardano l'ambiente.
 - D. informa e spiega che ciascuno può contribuire a risolvere i problemi dell'ambiente.

C1. Che cos'hanno in comune le parole riportate di seguito?

collera • sdegno • rabbia • irritazione • stizza

- A. Sono tutti nomi derivati.
- B. Sono tutti nomi alterati.
- C. Sono tutti nomi collettivi.
- D. Sono tutti sinonimi.

C2. Abbina ciascuna frase della Tabella 1, in cui la parola “tavola” è usata in senso figurato, al suo significato presente nella Tabella 2.

Tabella 1		
a.	Mettersi a tavola	2
b.	Una tavola di Caravaggio	4
c.	Imparare la tavola pitagorica	3
d.	Amare la buona tavola	1

Tabella 2	
1.	buon cibo
2.	mangiare
3.	tabelline
4.	quadro

C3. In base al contesto, la parola “avanti” ha diversi significati.

Abbina ciascuna situazione espressa nella Tabella 1 al significato adatto presente nella Tabella 2.

Tabella 1		
a.	Hanno bussato alla porta: – Avanti!	3
b.	Uno studente durante l'interrogazione si interrompe. L'insegnante dice: – Avanti.	4
c.	Il ciclista, in vista del traguardo, dice al compagno di squadra: – Avanti!	1
d.	Prima di entrare nel Tunnel degli spettri una ragazza alla sua amica paurosa: – Avanti!	2

Tabella 2	
1.	accelera
2.	coraggio
3.	entra
4.	prosegui

**C4. Che cosa hanno in comune le seguenti espressioni?**

- L'ha spifferato ai quattro venti.
- Ha un diavolo per capello.
- Mi sono svegliato con la luna storta.
- Smetti di attaccare bottone con chiunque!

- A. Hanno più di un significato.
B. Hanno un significato figurato.
C. Contengono dei sinonimi.
D. Contengono nomi derivati.
-

C5. In quale delle seguenti espressioni la parola “posto” è usata con il significato di “spazio riservato”?

- A. Che meraviglia questo posto!
B. Mettete tutto a posto!
C. In treno mi è stato assegnato il posto 16 B.
D. Ti ho posto una domanda.
-

C6. In quale frase puoi sostituire i due punti (:) con “infatti”?

- A. Ho dimenticato le chiavi: aprimi, per favore.
B. Ho preparato la lista della spesa: latte, pane, mele e insalata.
C. Il pranzo è pronto: tutti a tavola!
D. È autunno: dagli alberi cadono le foglie.
-

C7. “Gli organi di senso hanno un’importanza fondamentale per metterci in contatto con l’ambiente”: indica in quale, fra le seguenti frasi, la parola “contatto” viene usata con lo stesso significato.

- A. Mia madre usa le lenti a contatto da molti anni.
B. La biancheria intima è a contatto con la pelle.
C. Il difensore entrò in contatto con l’attaccante e l’arbitro fischiò il fallo.
D. Mi piacerebbe avere un contatto con i parenti che vivono in Brasile.

ORTOGRAFIA

D1. In ogni riga c'è una parola scritta in modo scorretto: sottolinea.

- a. compagnia • ignoto • cagnolino • bagniato
- b. soglia • sagliera • sogliola • milione
- c. coscenza • sceicco • fantascienza • incosciente
- d. campione • insipido • inpronta • imbattersi

D2. In ogni frase cancella il monosillabo intruso.

- a. Lavorava tutto il ~~di~~ / ~~di~~ in campagna.
- b. Lavorava in un negozio ~~di~~' / ~~di~~ scarpe.
- c. ~~Di~~ / ~~Di~~' all'insegnante perché sei stato assente.
- d. Sono ~~di~~ / ~~di~~ Torino, ma vivo a Salerno.

D3. Completa con i digrammi adatti scegliendo fra gn e ni.

- a. Ho accompa...gn...ato la nonna in campa...gn...a.
- b. Nei pa...ni...eri ci sono i funghi.
- c. Sul sentiero di monta...gn...a ho incontrato una comitiva.
- d. Il ragio...ni...ere e l'inge...gn...ere hanno preparato un progetto.

D4. Inserisci nei cerchietti i segni d'interpunzione adatti.

Il direttore del museo sta ispezionando i quadri della galleria quando (a.) (,)
a un tratto (b.) (,) si ferma davanti a uno di essi ed esclama (c.) (:)
– Che brutto questo ritratto (d.) (!) Chi è l'autore (e.) (?)
Il suo assistente (f.) (,) esitante (g.) (,) risponde (h.) (:) – Mi scusi (i.) (,)
direttore (l.) (,) ma lei si è fermato davanti a uno specchio (m.) (.)

MORFOLOGIA

D5. Quale tra questi verbi **NON** può essere coniugato nella forma passiva?

- A. Portare. B. Uscire. C. Salutare. D. Imparare.

D6. Indica se il verbo sottolineato si riferisce a un evento che accade nel presente, nel passato o nel futuro.

		Presente	Passato	Futuro
a.	Se ti impegni, <u>viene promosso</u> .	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b.	Fufi <u>sale</u> sull'albero e un'ora dopo i pompieri lo salvano.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	L'Impero Romano <u>cade</u> nel 476 d.C.?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	Il pranzo è pronto: <u>andiamo</u> a tavola.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e.	Tra una settimana <u>parto</u> per un trekking.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
f.	<u>Guarda!</u> Che tramonto stupendo!	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D7. Indica, tra i seguenti, quali verbi sono nella forma riflessiva e quali nella forma impersonale.

		Forma riflessiva	Forma impersonale
a.	calmatevi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b.	si parla	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c.	si lava	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d.	piove	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e.	alziamoci	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D8. Indica, tra i seguenti gruppi di parole, quello formato solo da aggettivi al grado superlativo.

- A. noioso • molto noioso • noiosissimo • noiosetto
 B. piccolissimo • minuscolo • piccolo • piccolino
 C. simpaticone • simpaticissimo • supersimpatico • simpatico
 D. molto buono • buonissimo • ottimo • strabuono

D9. Indica la frase dove il “che” NON è pronome relativo.

- A. Il libro che stai leggendo è mio. C. È un tramonto che mi incanta!
 B. Mi piacerebbe che venissi con noi! D. C'è qualcuno che vuole aiutarmi?

D10. Nella frase seguente, a chi o a che cosa è riferito il “che” pronome relativo?

Marco ha ricevuto un pacco voluminoso e pesante che contiene libri antichi.

Un pacco

SINTASSI

D11. Indica in quale frase il soggetto NON è espresso.

- A. Leggere è importante.
 B. Molte persone tengono animali in casa.
 C. In estate proteggiamoci dal sole con le creme solari.
 D. L'ambiente va rispettato da tutti.

D12. Da quante frasi è formato il seguente periodo?

Enrica e Giorgio sono amanti della montagna. Trascorrono tutta l'estate nella loro baita sperduta e quasi ogni giorno s'inerpicano per i sentieri della vallata.

- A. Due. B. Tre. C. Quattro. D. Cinque.

D13. Quanti predicati verbali e quanti predicati nominali ci sono nel seguente periodo?

Mentre aspettavo il treno ho notato una ragazzina che era seduta di fianco a me. Era bionda come me, ed era assorta nella lettura di un libro identico al mio. Quando ha alzato la testa, le ho sorriso e mi sono presentata.

- a. Predicati verbali: **6** b. Predicati nominali: **2**

D14. Quali elementi possono arricchire la seguente frase minima?

Gaia è uscita.

		Sì	No
a.	un complemento oggetto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
b.	un attributo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c.	un complemento di compagnia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

		Sì	No
d.	un predicato nominale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
e.	un complemento di luogo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f.	un complemento di tempo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>